Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Programma di sviluppo rurale 2007-2013
Regolamento CE 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005
(deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007)

Asse 4:
Piano di sviluppo locale del gruppo di azione locale

“ Il CARSO: un’ identità territoriale da caratterizzare”

Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 07/10/2008
Modifiche approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/05/2009

20 Maggio 2009

Sede del GAL
Duino-Aurisina, località Sistiana n.54

Presidente del Consiglio di Amministrazione del GAL
Franc Fabec

UNIONE EUROPEA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

LEADER

SOMMARIO

1. DESCRIZIONE DELL'AREA. 4
1.1 Delimitazione del territorio di applicazione della strategia di sviluppo locale. 4
1.1.1. Elenco dei Comuni. 4
1.1.2. Abitanti (anno 2005) e superficie 5
1.1.3. Rappresentazione cartografica 6
1.2. Analisi dell'area. 7
2. ANALISI SWOT. 27
3. SINTESI DEL CONFRONTO DI PARTENARIATO E DELLE ATTIVITÀ DI CONCERTAZIONE IN SEDE LOCALE. 28
4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE: OBIETTIVO E STRATEGIA. 33
5. MISURE E AZIONI. 36
5.1 Misura 410: Strategia di sviluppo locale. 36
5 .1.1 Misura 411: Competitività. 36
5.1.2 Misura 412: Gestione dell'ambiente/del territorio. 36
5.1 .3 Misura 413: Qualità della vita/ diversificazione 37
5.2 –Misura 421: Cooperazione 60
5.2.1 Progetto di cooperazione interterritoriale: "MERCATI CONTADINI TRA PIAZZE, CORTI E BARCHESSE" 60
5.2.2 Progetto di cooperazione interterritoriale n.2: CREAZIONE DI UNA RETE DI PERCORSI TEMATICI TRA VENETO E FVG ... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
Obiettivi specifici e Misure dei PSR coinvolte: ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
5.2.3 Progetto di cooperazione transfrontaliera: Valorizzazione dei mercati contadini... 65
5.3 –Misura 431: Costi di gestione, acquisizione di competenze, animazione. 69
5.3.1 Costi di gestione del GAL 69
5.3.2 Acquisizione di competenze (formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica) 70
5.3.3 Animazione sul territorio 71
6. PIANO FINANZIARIO 76
6.1 Piano finanziario del PSL per misure e azioni. 76
6.2 Indicazione delle misure, delle azioni e degli interventi finanziabili con eventuali risorse aggiuntive. 78
7. COMPLEMENTARITÀ DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 79
8. VALUTAZIONE DI REALIZZAZIONE PRODOTTO RISULTATO E IMPATTO 85
9. PROCEDURE ATTUATIVE DEL PSL. 87
9.1 Modalità. 87
9.2 Calendario 88
9.2.1 Cronoprogramma procedurale 88
9.2.2 – Cronoprogramma finanziario 90
9.3 Durata 92
9.4 Capofila amministrativo e finanziario. 92
10. DESCRIZIONE DEL GAL. 93
10.1. Costituzione e compagine. 93
10.2 Amministratori. 95
10.4 Organigramma 95
10.5 Dotazioni strumentali. 96
10.6 Attività in corso e previste per il periodo 2007-2013 96
11. FUNZIONAMENTO DEL PARTENARIATO 97
12. INFORMAZIONE AL PUBBLICO SUL PSL 99

Allegato A

PIANO DI SVILUPPO LOCALE

DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL.

Nome (ragione sociale) del GAL	GRUPPO DI AZIONE LOCALE DEL CARSO - LOKALNA AKCIJSKA SKUPINA KRAS S.C a.r.l
Codice fiscale	90121020326
Partita IVA	01150630323
Sede	Duino-Aurisina, località Sistiana n.54/D.
Indirizzi e telefono	Indirizzo: località Sistiana n.54/D Tel. : 040-299442 Cell: 345-5902670 e-mail: carsokras@gmail.it sito internet:
Legale rappresentante del GAL	Carica: Presidente del consiglio di amministrazione Nome e Cognome: Franc Fabec
Direttore o coordinatore (referente tecnico)	È stato nominato il dott. Eric Svab quale coordinatore del Gal Carso in data 17 aprile 2009.
Capofila amministrativo e finanziario	Non previsto Denominazione CF Partita IVA Indirizzo Tel.: fax: e-mail: Nominativo del responsabile:

1. DESCRIZIONE DELL'AREA.

1.1 Delimitazione del territorio di applicazione della strategia di sviluppo locale.

1.1.1. Elenco dei Comuni.

Il paragrafo riporta l'elenco dei Comuni interessati distinti per aree rurali C e D, come da classificazione del PSR.

Per quanto riguarda l'area omogenea del Carso, i Comuni vengono distinti per aree A1, B1 e C1 Il territorio, oggetto del presente PSL, si estende su 12 comuni di cui n. 6 in provincia di Trieste e n. 6 in provincia di Gorizia.

Comune	Provincia	Tipo di Sottozona
Savogna d'Isonzo	**Provincia di Gorizia**	C1
Sagrado		B1
Fogliano-Redipuglia (P)		B1
Doberdò del Lago		B1
Ronchi dei Legionari (P)		B1
Monfalcone (P)		B1
Duino Aurisina	**Provincia di Trieste**	C1
Sgonico		C1
Monrupino		C1
Trieste (P)		A1
San Dorligo della Valle		C1
Muggia		C1

Tabella 1 Comuni area del Carso e sottozone di appartenenza

Comuni della zona omogenea del Carso - (P) comuni parzialmente delimitati ai sensi della direttiva75/273/CEECEE ovvero, per il Comune di Trieste, ai sensi della 'articolo 2, comma 2 della legge regionale n. 33/2002, recante "Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia".

(Fonte PSR Regione Autonoma FVG 2007-2013)

1.1.2. Abitanti (anno 2005) e superficie

COMUNE	N.ABITANTI (anno *2005)*	SUPERFICIE (kmq)	DENSITA' (ab./Kmq)	Sottozone del Carso	Totale
Savogna d'Isonzo	1.751	16,41	106,95	C1	16,41
Sagrado	2.185	14,14	154,53	B1	14,14
Fogliano Redipuglia	600	4,03	148,88	B1	4,03
Doberdò del Lago	1.469	26,85	54,71	B1	26,85
Ronchi dei Legionari	3.168	8,15	388,71	B1	8,15
Monfalcone	896	5,29	169,38	B1	5,29
Duino-Aurisina	8.755	45,17	193,82	C1	45,17
Sgonico	2.116	31,31	67,58	C1	31,31
Monrupino	844	12,68	66,56	C1	12,68
Trieste	13.930	52,57	264,98	A1	52,57
San Dorligo della Valle	6.040	24,51	246,43	C1	24,51
Muggia	13.236	13,66	968,96	C1	13,66
TOTALE	**54.994**	**254,77**	**235,96**		**254,77**

Tablla 2. Densità abitativa area Carso

(Fonte: "Atlante statistico dei comuni ISTAT")

1.1.3. Rappresentazione cartografica.

L'area interessata dal PSL viene evidenziata nella seguente rappresentazione cartografica della Regione Friuli Venezia Giulia.

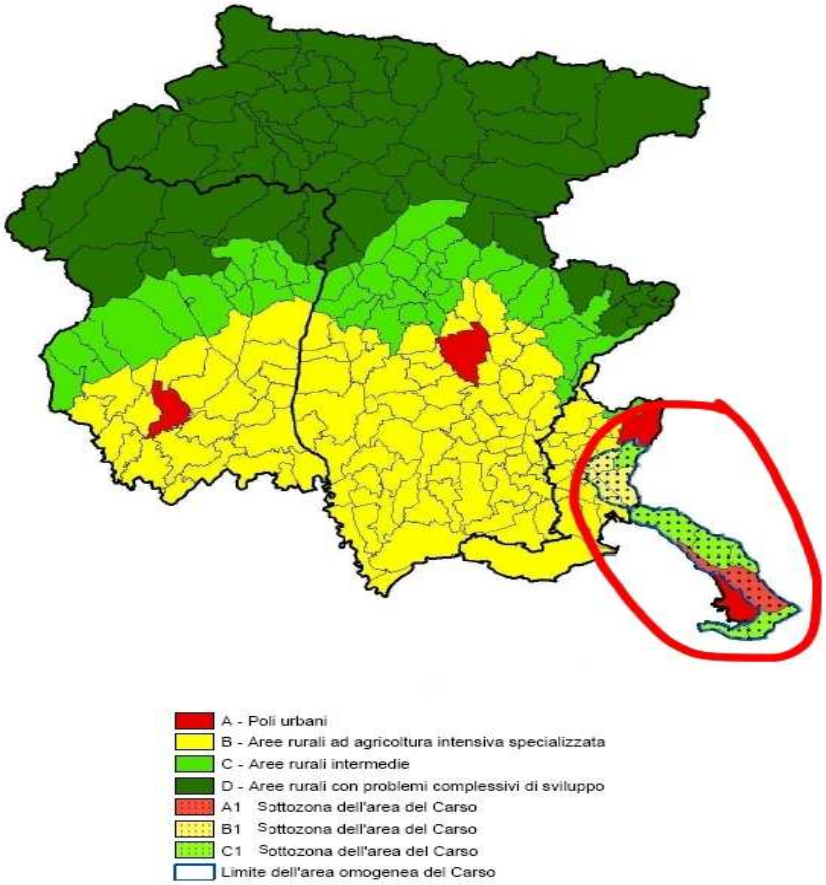


Figura 1 PSR Friuli Venezia Giulia 2007-2013

Figura 2 Mappa geomorfologia dell'area del Carso

1.2. Analisi dell'area.

Il Carso è un altopiano calcareo sito tra il Friuli Venezia Giulia, stretto tra Slovenia e Mare Adriatico, precisamente limitato a nord-ovest dal fiume Isonzo, a nord-est dalla sinclinale del Vipacco, a sud-est dalla Val Rosandra e a sud-ovest dal mare Adriatico.
Compreso tra la pianura dell'Isonzo a ovest e la valle del Vipacco a nord e nord-est, il Carso Goriziano è diviso da quello triestino dal solco del Vallone che è forse l'antico alveo del sistema fluviale Isonzo.

Il Carso triestino

Il Carso triestino è un altopiano, mosso da colline e ricco di vegetazione, che si innalza dalla costa del golfo di Trieste. Dal Lisert (4m slm) il terreno si solleva lievemente verso SE fino alla piana di Basovizza (400m slm) per proseguire poi fino alla Val Rosandra.
Si definisce carso triestino quella fascia, profonda pochi chilometri e lunga circa 25, compresa entro il confine dello Stato italiano: esso è solo una parte della regione carsica complessiva, che si estende per lo più nella Repubblica di Slovenia.
Il Carso triestino si estende su 5 dei 6 comuni della provincia: TRIESTE, DUINO-AURISINA, MONRUPINO, SGONICO, SAN DORLIGO DELLA VALLE. Per tutelare e sviluppare la sua importanza naturalistica (il carsismo), economica (l'agricoltura e la viticoltura) ed etnica (la minoranza slovena), è stata istituita la Comunità Montana del Carso che poi è stata soppressa con la LR 33/2002. Sul carso triestino vivono circa 20.000 abitanti che nei paesi dell'altopiano sono in prevalenza di origine slovena.
L'area è composta principalmente da una formazione rocciosa caratterizzata da un'alta componente di carbonato di calcio che conferisce al territorio una conformazione geologica assolutamente peculiare. In particolare, a contatto con l'acqua piovana, e alla conseguente erosione del suolo a livello

superficiale, si assiste al fenomeno geomorfologico del carsismo.
A livello superficiale, sono facilmente riconoscibili crepacci, buchi e le tipiche doline, avvallamenti scavati dalla pioggia mentre a livello ipogeo si rinvengono grotte, gallerie sotterrane, fiumi sotterranei e pozzi.
Il paesaggio carsico è caratterizzato da fenomeni erosivi notevoli e dall'assenza di corsi d'acqua superficiali.

Il Carso Isontino

Il Carso Isontino si differenzia da quello Triestino per la maggiore vicinanza al sistema alpino e al fiume Isonzo. Il contenitore pedogeografico, che ha un'estensione di quasi 68 kmq (pari a circa il 17% del territorio provinciale), comprende le aree caratterizzate in superficie da morfologie carsiche, così ampiamente diffuse nel Carso delle province di Trieste e Gorizia da aver indotto l'utilizzo del toponimo di questi territori (derivante dalla radice indoeuropea "kar", cioè roccia) proprio per lo studio di tutti i fenomeni ed i processi relativi agli ambienti ed alle morfologie che si formano sulle rocce carbonatiche.
Il Carso classico si estende anche in territorio sloveno e comprende l'area a substrato calcareo delimitata a nord dalle alluvioni dell'Isonzo, a nord-est e ad est dai fiumi Rasa e Vipacco, ad ovest dal mare Adriatico o dai substrati marnoso-arenacei (flysch) sopra la città di Trieste, a sud e a sud-est di nuovo dal passaggio a rocce non carsificabili (flysch) e dal solco della Val Rosandra. La superficie dell'altopiano degrada piuttosto irregolarmente da nord a sud nella provincia di Gorizia ed è movimentata dalla presenza di numerose depressioni (doline) e da tozzi rilievi spesso allungati parallelamente alla linea di costa.

Caratterizzazione idro-geologica

Il Carso si presenta come un territorio dall'aspetto brullo e anomalo per l'assenza di valli fluviali. L'apparente regolarità dell'altopiano calcareo è in realtà condizionata dalla presenza di doline, dossi, nonché brevi scarpate, affioramenti di roccia, fratture, singoli blocchi sparsi che nell'insieme rappresentano un ostacolo per l'utilizzo agricolo del territorio. La varietà delle forme superficiali contraddistingue la stessa differenziazione dei suoli, in generale comunque caratterizzati da spessori limitati.
In un tale assetto geomorfologico si sono largamente sviluppati svariati esempi di morfologie carsiche superficiali (polje, doline, campi solcati, grize) e sotterranee (grotte), derivanti dall'azione corrosiva ed erosiva delle acque meteoriche che qui hanno trovato nella purezza dei calcari e nell'assetto strutturale una situazione particolarmente favorevole per la loro azione. Meno carsificabili sono alcune fasce più limitate presenti nell'area più meridionale del Carso goriziano, caratterizzate da calcari bituminosi fittamente stratificati o da alternanze di calcari, calcari dolomitici e dolomie. In questi areali il suolo è presente con maggiore continuità e gli affioramenti rocciosi sono pertanto più rari.
L'elevata permeabilità di questa zona unita al rapido drenaggio del substrato roccioso dei paesaggi carsici determina una situazione idrografica unica nel suo genere. Ad oggi sono quasi 3000 le grotte catastate nelle due province. Fanno eccezione le aree umide del Carso goriziano meridionale (Laghi di Doberdò e Pietrarossa, Palude di Sablici) in cui la falda acquifera è prossima alla superficie topografica e nei periodi di normale impinguamento forma all'interno di queste depressioni dei veri e

propri laghi. Per il resto l'idrografia superficiale è rappresentata da solchi di ruscellamento temporaneo nelle aree a maggior pendenza e substrato poco carsificato (ciglione settentrionale del Carso goriziano) o da aree sorgentifere, tutte situate in prossimità della costa, che nei casi più importanti danno origine a brevi percorsi fluviali a mare (Foci del Timavo).

Orografia

Le quote variano dal livello del mare a 661 m, con valori compresi tra 100 e 400 m (73% del territorio). Nell'altopiano carsico le pendenze sono comprese tra il 3% ed il 15% e rappresentano nella media gran parte dell'area, anche se localmente la presenza di doline, rende poco uniforme l'aspetto del territorio. Solamente nell'area costiera tra il Villaggio del Pescatore e Monfalcone lo stacco tra ambiente costiero o di pianura ed altopiano carsico non è contraddistinto da un ciglione netto. Pendenze più elevate rispetto all'altopiano si rilevano anche lungo tutta la fascia prossima al confine di stato, bordata da una serie continua di tozzi rilievi.

Paesaggio

Il substrato calcareo ed il clima condizionano in modo marcato l'evoluzione delle formazioni vegetali. Il suolo è generalmente di limitato spessore ed è soggetto a notevole drenaggio.

La tipica copertura vegetale è rappresentata da una boscaglia di arbusti ed alberi di ridotte dimensioni costituita da carpino nero (Ostrya carpinifolia), orniello (Fraxinus ornus) ed il sommacco (Cotinus coggygria) responsabile della colorazione giallo- arancione autunnale che dona all'intero contesto una particolare bellezza paesaggistica. Nelle doline di maggiore estensione e profondità, s'instaura un clima peculiare, diverso da quello esterno, che favorisce la crescita di un bosco sostanzialmente distinto da quello circostante. L'altopiano carsico è stato interessato da vasti interventi d'imboschimento con pino nero a partire dalla metà dell'Ottocento. Oggi questa specie risulta essere ampiamente diffusa ed integrata nel paesaggio.

Immagine 1 Vegetazione altopiano carsico

La Landa carsica è un elemento del paesaggio peculiare e di singolare bellezza grazie, anche, ai vasti sistemi di grotte ricche di grandi e piccole cavità e di cunicoli sotterranei, luogo ottimale per un gran numero di specie cavernicole spesso esclusive di questo territorio. Fra esse spicca il Proteo, un anfibio che nel corso del suo sviluppo diviene privo di occhi, poiché è adattato alle condizioni di buio presenti nelle grotte. Si tratta di una specie endemica per l'Italia. Inoltre, non mancano individui tipici del clima continentale, mentre alta è la presenza di caprioli, tassi, cinghiali, volpi, lepri e scoiattoli, oltre a comprendere alcuni rapaci, come il falco pellegrino, allocchi e gufi.

In gran parte dell'area, le condizioni morfologiche, pedologiche e climatiche consentono solo un'agricoltura di tipo estensivo, basata principalmente sul pascolo e su poche altre colture. La zona si caratterizza per la presenza di circa 750 aziende con una Superficie Agricola Utilizzata (SAU) che si aggira sui 2.300 ha e una dimensione media aziendale limitata pari a circa 3 ha. La ripartizione tra le principali tipologie di coltivazione è la seguente: vigneti 390 ha; oliveti 109 ha, prati pascoli 800 ha; colture ortofrutticole 10 ha, altro (tare e superficie improduttiva) circa 1000 ha. Inoltre, nella zona prospiciente al mare sono presenti i "pastini", strutture terrazzate indispensabili per poter praticare l'agricoltura in ambiti caratterizzati da elevata acclività. La manutenzione di tali strutture, unita alla

necessità di apprestare strutture di sostegno per le coltivazioni viticole in grado di resistere agli effetti della bora e fa sì che i costi aggiuntivi di coltivazione siano notevolmente più elevati che in altre zone del territorio regionale. A ciò si aggiungono minori rese produttive dovute alla permeabilità ed aridità dei substrati a alla difficoltà di approvvigionamenti idrici. Tali considerazioni danno un'idea dell' "eroicità" dell'agricoltura in tali zone, che si connatura quindi con una presenza costante e continuativa su piccoli fazzoletti di terra; presenza che necessità di essere salvaguardata e rafforzata al fine di garantire un livello adeguato di conservazione dell'ambiente agricolo e naturale dai rischi connessi all'abbandono del territorio (esempio: erosioni, smottamenti, incendi, perdita di biodiversità, ecc.).

Classificazione delle aree rurali

La classificazione regionale delle zone rurali rispecchia quella elaborata nel Piano Strategico Nazionale PSN **(figura 3).**

L'individuazione delle aree rurali del territorio nazionale, come descritta in allegato al PSN al quale si rimanda, è basata sulla metodologia dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) che utilizza un unico indicatore demografico (la densità abitativa), rendendo pertanto difficilmente riconducibile una simile classificazione alla complessità e alla frammentazione congenita di un territorio. Tale metodologia è stata pertanto rivista, nel PSN, apportando alcuni adattamenti, tra i quali l'integrazione dell'analisi a livello di zona altimetrica.

Il territorio regionale è suddiviso in quattro tipologie di aree rurali:

A - Poli urbani: corrispondono ai quattro capoluoghi di Provincia, nei quali risiede circa il 33% della popolazione regionale, con una densità demografica pari a 1.780 ab/kmq. Quali centri urbani, sono caratterizzati da una significativa presenza del terziario e da una discreta attività manifatturiera, ma non escludono le attività del settore primario: in alcuni casi la "campagna" si spinge fino a lambire gli abitati stessi; nel caso di Trieste, alcune aziende agricole si ritrovano inglobate nel tessuto residenziale.

B - Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata: corrispondono alle aree di pianura che presentano una caratterizzazione di rurale, relativamente rurale o anche di rurale urbanizzato. Coprono un'ampia porzione di territorio regionale, pari a circa il 37%, sono contraddistinte da una elevata densità abitativa, pari a 190 ab/kmq e da una crescita demografica dell'ordine del 3% circa.

C - Aree rurali intermedie: questa categoria copre il 18% del territorio regionale. In essa sono ricomprese le aree di collina. Sulla base dei dati demografici ed economici presenta molte similitudini con la pianura, ma dal punto di vista della pratica agricola è assimilabile alla montagna. Per le sue particolari condizioni climatiche e podologiche infatti, in questa fascia avviene la progressiva transizione tra le colture intensive, prevalentemente seminativi, e le colture permanenti, prevalentemente vigneti. Il bosco comincia a coprire superfici significative, soprattutto nella forma di conduzione a ceduo. È in questa fascia che cominciano a farsi sentire i primi svantaggi naturali per il settore agricolo.

D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo: in questa categoria rientrano 58 dei 219 Comuni della Regione, per una superficie territoriale pari al 42,5%, mentre la popolazione ivi censita nel 2005 è pari ad appena il 5,8% del totale regionale. Sono caratterizzate, infatti, da una bassissima densità demografica (21,1 ab/kmq) e da un consistente processo di spopolamento. Corrispondono alla zona altimetrica della montagna. Tale classificazione è rappresentata in **figura 4**.

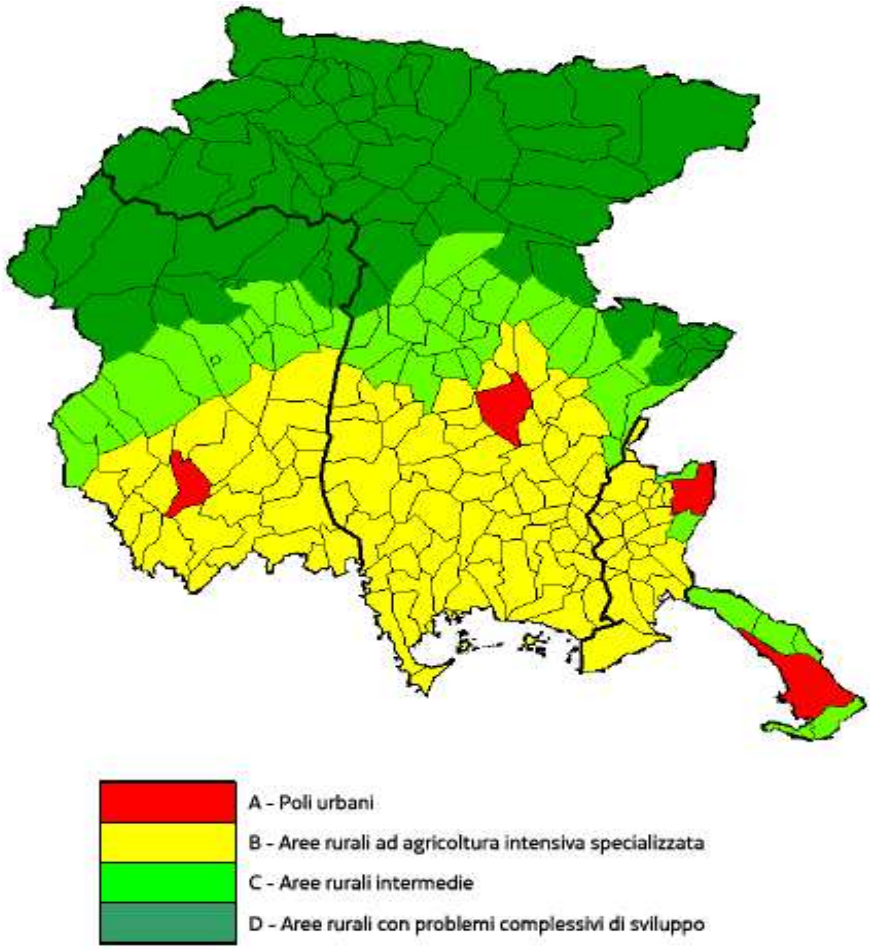


Figura 3. Le aree rurali della Regione Friuli Venezia Giulia nella classificazione del PSN

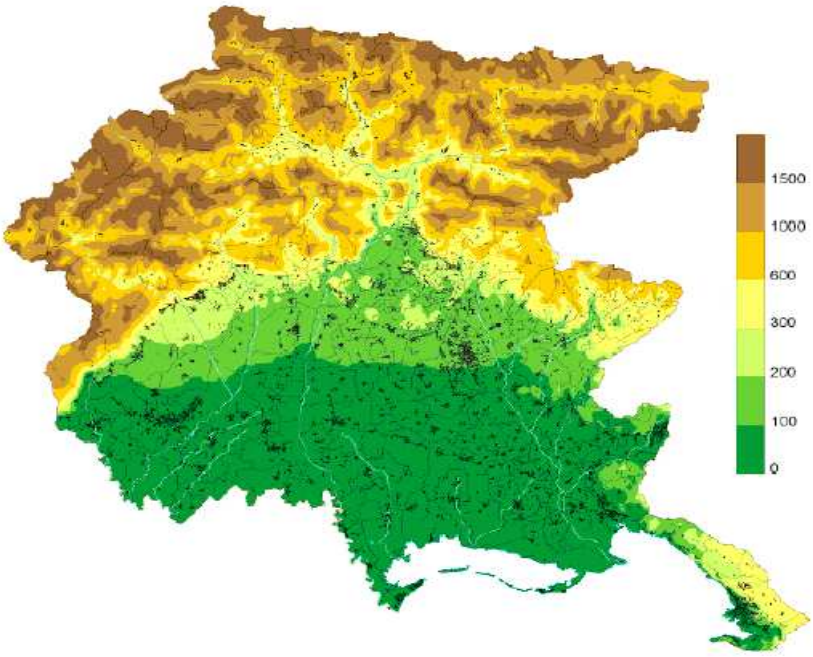


Figura 4 – Altitudine e distribuzione degli insediamenti.
Elaborazione grafica: Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, 2006.

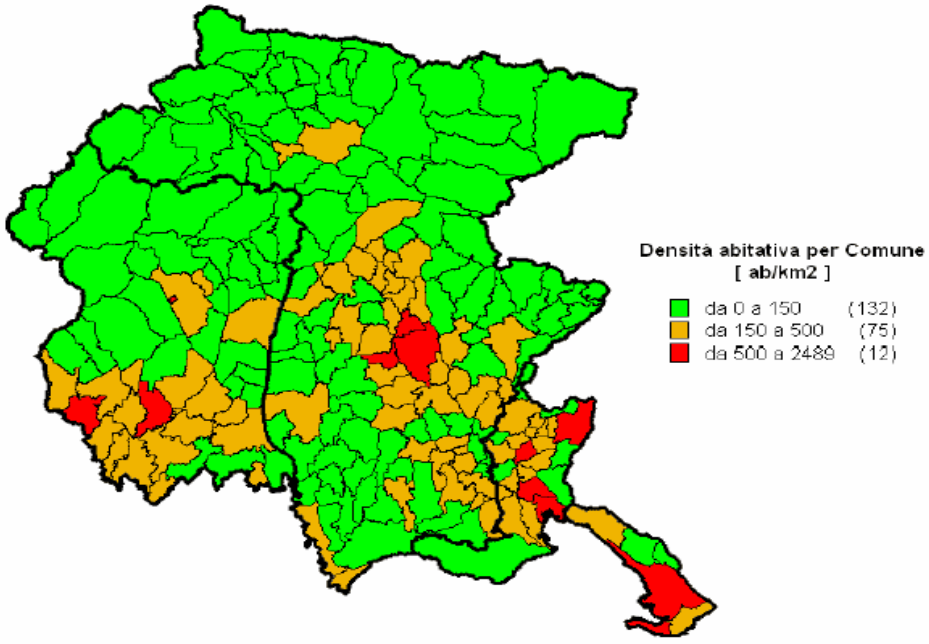


Figura 5. Densità abitativa comunale.
Fonte dati: Annuario Statistico della Regione Friuli Venezia Giulia, 2005

Memoria storica

Dal punto di vista storico meritano particolare attenzione i cosiddetti “Castellieri”, grandi costruzioni dalla pianta circolare sorti a partire dall'età del Bronzo nel territorio di Trieste lontano dal mare, a difesa delle vie di penetrazione e in posizione strategica.

La loro presenza in questa zona fu dovuta all'invasione di popolazioni provenienti dalla penisola balcanica, all'inizio del secondo millennio; successivamente, nell'età del Ferro, con l'aumento delle migrazioni, le mura di difesa si ingrossarono: sono infatti evidenti più fasi costruttive.

Il castelliere **(immagine 2)** era caratterizzato da una o più cinte murarie di detrito calcareo, il cosiddetto "vallo", sciolto o cementato da terriccio e da arbusti, che poteva avere la larghezza di 20 metri, e dai "ripiani", spazi pianeggianti larghi da 5 a 15 e più metri, racchiusi dai valli, che rappresentano l'antica area abitata.

I muri eretti a secco sono formati da pietre abbastanza regolari, talvolta dirozzate e lisciate, specialmente.

Nella zona abbiamo sette o forse otto castellieri di cui sono ancora evidenti le tracce: tra i più importanti il castelliere di Rupinpiccolo, quello di Monrupino e il castelliere di Elleri.

Con riferimento al secolo scorso il tema della grande guerra del ’15-’18 è molto sentito nella zona del Carso. Numerosi sono i percorsi tematici soprattutto tra le doline e a cavallo dell’Isonzo e del Natisone e certamente questo aspetto costituisce un punto di grande attrattività e un elemento fondamentale per l’introduzione di un turismo tematico evoluto.

Le stesse idee progetto raccolte per la stesura del presente documento testimoniano come l’esigenza di costituire percorsi della memoria o visite nei luoghi di guerra del Carso sia molto viva e comunemente condivisa.

Immagine 2 Esempio di Castelliere

Immagine 3 Fogliano Redipuglia-Monumento ai caduti.

Economia

Dal punto di vista socioeconomico, nonostante la vicinanza a due centri urbani costieri, Trieste e Monfalcone (nei cui confini amministrativi ricade una parte di questo territorio), l'altopiano del Carso presenta uno scarso sviluppo dei settori secondario e terziario e, come già evidenziato, un'agricoltura caratterizzata per lo più da aziende di piccole dimensioni. Analizzando i dati della struttura economica della zona, si rileva che il valore aggiunto medio per abitante è pari a 23.610 euro, leggermente inferiore alla media regionale che si attesta sui 24.070 euro; per quanto riguarda il contributo dei singoli settori produttivi al valore aggiunto, si rileva che il settore primario rappresenta l'1,5%, quello secondario il 28% e il terziario il 70,6%, valori analoghi alla situazione media delle zone D della regione che fanno registrare per i tre settori percentuali rispettivamente pari a 2,6%, 28,5% e 68,9%. Dal punto di vista degli occupati sul totale della popolazione, l'area presenta un tasso di un punto percentuale inferiore a quello dell'intero territorio regionale (rispettivamente 40,88% e 41,89%);

Comparto turistico e ricettività

Ricchezza naturalistica del Carso

Sul fronte di assetto territoriale e dinamismo produttivo, come accennato nel paragrafo precedente, si profilano quindi le vere debolezze di questa area. Il comparto turistico pur dimostrando negli ultimi 4-5 anni una discreta dotazione di esercizi alberghieri, complementari e B&B (v.Tabella 3-4), tuttavia soffre di un distribuzione disomogenea di questi ultimi sul territorio; ad esempio Monfalcone può vantare una disponibilità di 588 letti ripartiti in 14 esercizi **(Tabella 3)** dei 18 totali presenti nel'area goriziana del Carso. Da una lato quindi la ricettività tradizionalmente rappresentata da alberghi appare distribuita secondo quanto detto sopra, dall'altra si assiste ad un incremento in senso assoluto delle forme di hospitality quali il B&B, che però restano in controtendenza rispetto al trend nazionale, nettamente in crescita negli ultimi anni (v.Tabella 5-6).

Province	Comuni	ESERCIZI ALBERGHIERI			
		Totale Alberghi			
		Esercizi	Letti	Camere	Bagni
Gorizia	Doberdò del Lago	-	-	-	-
Gorizia	Fogliano Redipuglia	1	82	40	40
Gorizia	Monfalcone	14	518	291	288
Gorizia	Ronchi dei Legionari	2	136	68	68
Gorizia	Sagrado	-	-	-	-
Gorizia	Savogna d'Isonzo	1	23	12	12
Gorizia	**TOTALE**	**18**	**759**	**411**	**408**
Trieste	Duino-Aurisina	15	581	266	251
Trieste	Monrupino	2	100	46	46
Trieste	Muggia	8	381	171	173
Trieste	San Dorligo della Valle - Dolina	5	142	76	76
Trieste	Sgonico	1	21	8	8
Trieste	Trieste	42	2.363	1.194	1.133
Trieste	**TOTALE**	**73**	**3.588**	**1.761**	**1.687**

Tabella 3 Strutture ricettive tradizionali area Carso.

(Fonte: "Atlante statistico dei comuni ISTAT")

Province	Comuni	ESERCIZI COMPLEMENTARI E BED AND BREAKFAST													
		Campeggi e Villaggi turistici		Alloggi in affitto (b)		Alloggi agro-turistici e Country-Houses		Ostelli per la Gioventù		Case per ferie		Bed & Breakfast		Totale esercizi complementari e Bed and Breakfast	
		Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
Gorizia	Doberdò del Lago	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3	**1**	**3**
Gorizia	Fogliano Redipuglia	-	-	1	9	1	85	-	-	-	-	2	12	**4**	**106**
Gorizia	Monfalcone	2	1.270	15	113	-	-	-	-	-	-	1	4	**18**	**1.387**
Gorizia	Ronchi dei Legionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	**-**
Gorizia	Sagrado	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	**-**
Gorizia	Savogna d'Isonzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	6	**1**	**6**
Gorizia	**TOTALE**	**8**	**12.229**	**214**	**6.446**	**30**	**408**	**-**	**-**	**5**	**312**	**21**	**102**	**278**	**19.497**
Trieste	Duino-Aurisina	2	1.620	8	54	5	48	-	-	-	-	4	14	**19**	**1.736**
Trieste	Monrupino	1	221	1	12	2	4	-	-	-	-	-	-	**4**	**237**
Trieste	Muggia	1	700	4	26	1	5	-	-	-	-	1	5	**7**	**736**
Trieste	San Dorligo della Valle – Dolina	-	-	2	18	-	-	-	-	-	-	-	-	**2**	**18**
Trieste	Sgonico	-	-	1	7	3	22	-	-	-	-	-	-	**4**	**29**
Trieste	Trieste	2	810	50	823	2	22	2	127	8	392	37	165	**101**	**2.339**
Trieste	**TOTALE**	**6**	**3.351**	**66**	**940**	**13**	**101**	**2**	**127**	**8**	**392**	**42**	**184**	**137**	**5.095**
		22	20.201	362	8.448	57	695	4	254	21	1.096	110	495	576	31.189

Tabella 4 Capacità degli esercizi ricettivi per tipo di alloggio e per comune - Anno 2006
(Fonte: “Atlante statistico dei comuni ISTAT”)

Agriturismi al 31/12/1998

Comune area Carso		
Savogna d'Isonzo	0	
Sagrado	1	
Fogliano Redipuglia	2	***Gorizia***
Doberdò del Lago	6	
Ronchi dei Legionari	3	
Monfalcone	0	
Duino-Aurisina	4	
Sgonico	6	
Monrupino	0	***Trieste***
Trieste	2	
San Dorligo della Valle - Dolina	0	
Muggia	0	
TOTALE	**24**	
totale nazionale	**9.529**	

Tabella 5 Agriturismi al 31/12/1998
(Fonte: Atlante statistico dei comuni ISTAT)

Quota agriturismi area Carso su volume nazionale 1998	**0,25%**

Agriturismi al 31/12/2003

Comune area Carso		
Savogna d'Isonzo	0	
Sagrado	0	
Fogliano Redipuglia	2	***Gorizia***
Doberdò del Lago	6	
Ronchi dei Legionari	3	
Monfalcone	0	
Duino-Aurisina	7	
Sgonico	6	
Monrupino	0	***Trieste***
Trieste	4	
San Dorligo della Valle - Dolina	0	
Muggia	0	
TOTALE	**28**	
totale nazionale	**13.019**	

Tabella 6 Agriturismi al 31/12/1998
(Fonte: Atlante statistico dei comuni ISTAT)

Quota agriturismi area Carso su volume nazionale 2003	**0,22%**

Società

Per quanto riguarda le dinamiche demografiche, la zona si caratterizza per una diminuzione della popolazione residente piuttosto significativa, che nel periodo 2001-2005 raggiunge il 2,4% (fonte: PSR Friuli Venezia Giulia), valore analogo a quello medio delle zone D della regione dove si registra una variazione negativa pari al 2,5% e in controtendenza con il valore regionale positivo (1,5%); il livello di scolarizzazione della popolazione è sostanzialmente in linea con i dati regionali per quanto riguarda il livello di istruzione secondaria e specialistica, tenendo conto che sulla percentuale di laureati (6,9%) influisce positivamente la vicinanza al centro urbano di Trieste dove si trova una delle due università della Regione. Con riferimento al livello di istruzione elementare e media inferiore e all'incidenza di popolazione priva di titolo di studio, i dati (con valori rispettivamente pari a 36%, 22,2% e 7%) ricalcano complessivamente la situazione dei territori delle aree rurali intermedie C. Dal punto di vista etnico, linguistico e culturale, in vaste aree dell'altipiano si registra la presenza maggioritaria della componente slovena.

Pertanto, l'altopiano carsico è dotato di un'unitarietà strutturale appartenendo alla stessa tipologia morfologica e di paesaggio, sottolineata anche dall'estensione delle aree Natura 2000 e dall'analogia nelle caratteristiche culturali e socioeconomiche.

Questa identità e continuità è poco evidenziabile dalle analisi aventi una base statistica comunale, per la presenza di comuni, quali Monfalcone e Trieste, che presentano all'interno della stessa unità amministrativa l'altopiano carsico e il nucleo urbano sulla costa. Il Carso assume una sua caratterizzazione nel momento in cui si considerano solo le porzioni dei territori già incluse nella classificazione del territorio montano.

Attualmente, l'attenzione e la risposta unitaria ai problemi di quest'area è insufficiente anche in considerazione della frammentazione dal punto di vista amministrativo, dato che il territorio carsico è suddiviso in due Province (Trieste e Gorizia) e in 12 Comuni, alcuni di questi solo parzialmente (P) inclusi in tale territorio omogeneo.

Analisi e commento dei dati

Attraverso l'analisi territoriale dell'area oggetto del presente piano di sviluppo locale, è possibile evidenziare in modo netto le criticità e le opportunità dell'area del Carso. Dopo aver considerato le caratteristiche territoriali in relazione alle diverse tipologie e sottoclassi di aree rurali, sono stati presi in considerazione tutti quegli elementi in grado di spiegare la ratio del presente PSL.

L'area del Carso appare già dal punto di vista territoriale estremamente frammentata. Si può notare chiaramente **(figura 6)** come tale fenomeno interessi praticamente l'intera area target. Al fattore territoriale si aggiungono altre criticità quali l'indice di vecchiaia della popolazione, estremamente alto in quasi tutta l'area; l'effetto combinato rappresenta per il Carso motivo di scarsa crescita economica. Altri indicatori quali il numero di addetti nel decennio 1991-2001 **(tabella 2, grafico 1**) non fanno che confermare lo scarso dinamismo dimostrato in fatto di produttività. Tale variazione si è manifesta con un decremento del 5,19% degli addetti impiegati nei vari settori produttivi (si è fatto riferimento a quelli presenti nelle tavole ISTAT) con un picco negativo del 14,77% nella provincia di Trieste.

L'indice di vecchiaia riferito al 2005, espresso come rapporto tra la popolazione con età superiore ai 65 anni e gli abitanti con meno di 14, si è rivelato molto elevato e pari a 194,109 **(tabella 9)**.

Il comune di Muggia ha totalizzato l'indice maggiore pari a 240,044 **(tabella 9)**.

Percorsi della memoria nelle terre carsiche

Dopo aver considerato l'elemento paesaggistico e le potenzialità legate al turismo rurale del Carso, occorre prestare particolare attenzione ad un altro aspetto importante se non imprescindibile per una efficace e coerente promozione delle terre carsiche: la grande guerra e i percorsi della memoria. Questi tematismi possono svolgere una funzione di collante culturale per un territorio con identità storica così forte e così diversamente percepita dai locali. Per questo motivo uno degli obiettivi del presente PSL sarà certamente la promozione e il perfezionamento delle iniziative già intraprese affinché:

- i visitatori possano avvicinarsi al Carso consapevoli della storia che il luogo conserva;
- gli abitanti del Carso possano superare le divisioni esistenti anche attraverso la condivisione di un vissuto storico condiviso.
- gli operatori turistici possano avvalersi di un strumento in più per rendere più completa la loro offerta.

La valenza storico-culturale che il Carso può assumere acquista una particolare valenza se si considerano i dati relativi all'offerta culturale in termini di attività museale offerta dal Carso stesso e registrata nella provincia di Trieste **(figura 7)**. Tuttavia proprio assecondando questa tendenza, risulta assolutamente strategica l'attività di informazione del visitatore, soggetto potenzialmente interessato ad una visita più completa della zona **(figura 8)**. In quest'ottica si spiega lo sforzo di potenziare l'hospitality in area Carso, per cercare di non relegare il Carso a visite del tipo "mordi e fuggi" ma invitare il visitatore ad una permanenza di durata maggiore in virtù dei diversi contesti caratterizzanti il territorio.

Comune	Addetti 1991	Addetti 2001	Incremento in %
Savogna d'Isonzo	404	573	41,83%
Sagrado	419	400	-4,53%
Fogliano Redipuglia	414	551	33,09%
Doberdo' del Lago	252	272	7,94%
Ronchi dei Legionari	3.013	4.547	50,91%
Monfalcone	12.340	12.225	-0,93%
Duino-Aurisina	2.649	2.507	-5,36%
Sgonico	764	938	22,77%
Monrupino	386	599	55,18%
Trieste	39.824	33.942	-14,77%
San Dorligo della Valle	4.306	3.934	-8,64%
Muggia	2.601	3.437	32,14%
TOTALE	67.372	63.925	**-5,12%**

Tabella 2 Variazione numero di addetti area Carso 1991-2001
(Fonte: Atlante statistico dei comuni ISTAT)

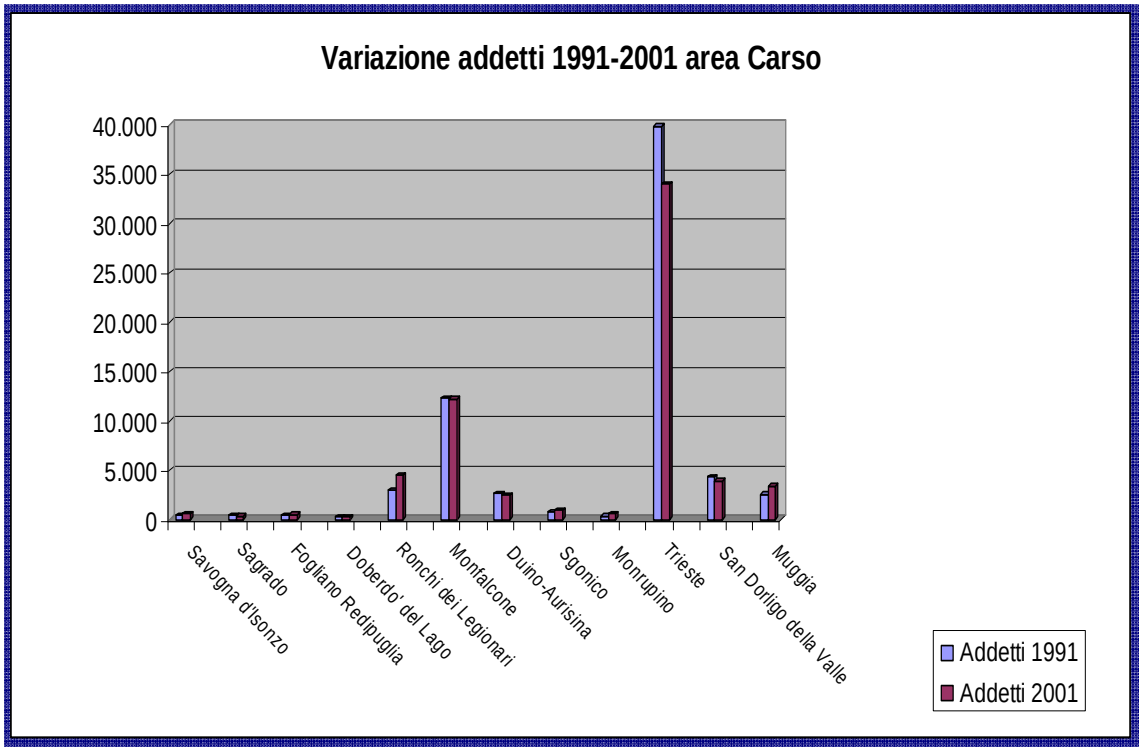


Grafico 1 Variazione numero di addetti area Carso 1991-2001
(Fonte: Elaborazione da Atlante statistico dei comuni ISTAT)

COMUNE	popolazione residente al 31/12/2001	popolazione residente al 31/12/2005	percentuale di variazione
DOBERDO' DEL LAGO	1410	1459	3,48%
FOGLIANO REDIPUGLIA	2697	2797	3,58%
MONFALCONE	26440	27668	4,44%
RONCHI DEI LEGIONARI	11124	11469	3,01%
SAGRADO	2094	2207	5,12%
SAVOGNA D'ISONZO	1724	1750	1,49%
TRIESTE	214120	209310	-2,30%
DUINO-AURISINA	9024	8764	-2,97%
MONRUPINO	865	847	-2,08%
MUGGIA	13288	13258	-0,23%
SAN DORLIGO	5949	6038	1,47%
SGONICO	2.186	2115	-3,24%
TOTALE	245432	240332	-2,08%

Tabella 8. Densità abitativa 2001-2005.
(Fonte: Atlante statistico dei comuni ISTAT)

Comune Area Carso	*eta' 0-14 anni*	*età > 65 anni*	Indice di Vecchiaia
Savogna d'Isonzo	213	377	176,995
Sagrado	270	498	184,444
Fogliano Redipuglia	285	638	223,859
Doberdo' del lago	204	283	138,725
Ronchi dei legionari	2.462	1.557	158,124
Monfalcone	7.126	3.181	224,018
Duino-aurisina	1.116	2.097	187,903
Sgonico	230	408	177,391
Monrupino	96	158	164,583
Trieste	21.942	55.935	254,922
San dorligo della valle	703	1.364	198,293
Muggia	1.376	3.303	240,044
Totale	31.173	74.679	**194,109**

Tabella 9. Indice di vecchiaia area del Carso
(Fonte: Atlante statistico dei comuni ISTAT)

Calcolo indice di vecchiaia $\frac{\text{età > 65 anni}}{\text{età <14anni}} * 100$

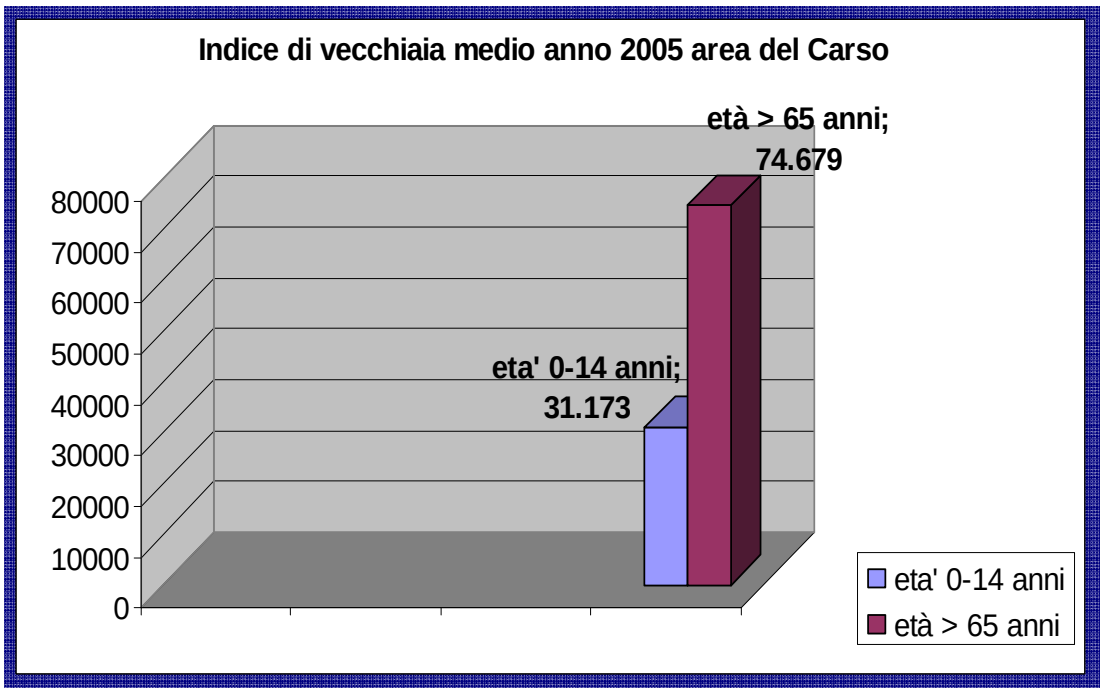


Grafico 2. Indice di vecchiaia medio relativo al 2005 in area Carso

(Fonte: Elaborazione da Atlante statistico dei comuni ISTAT)

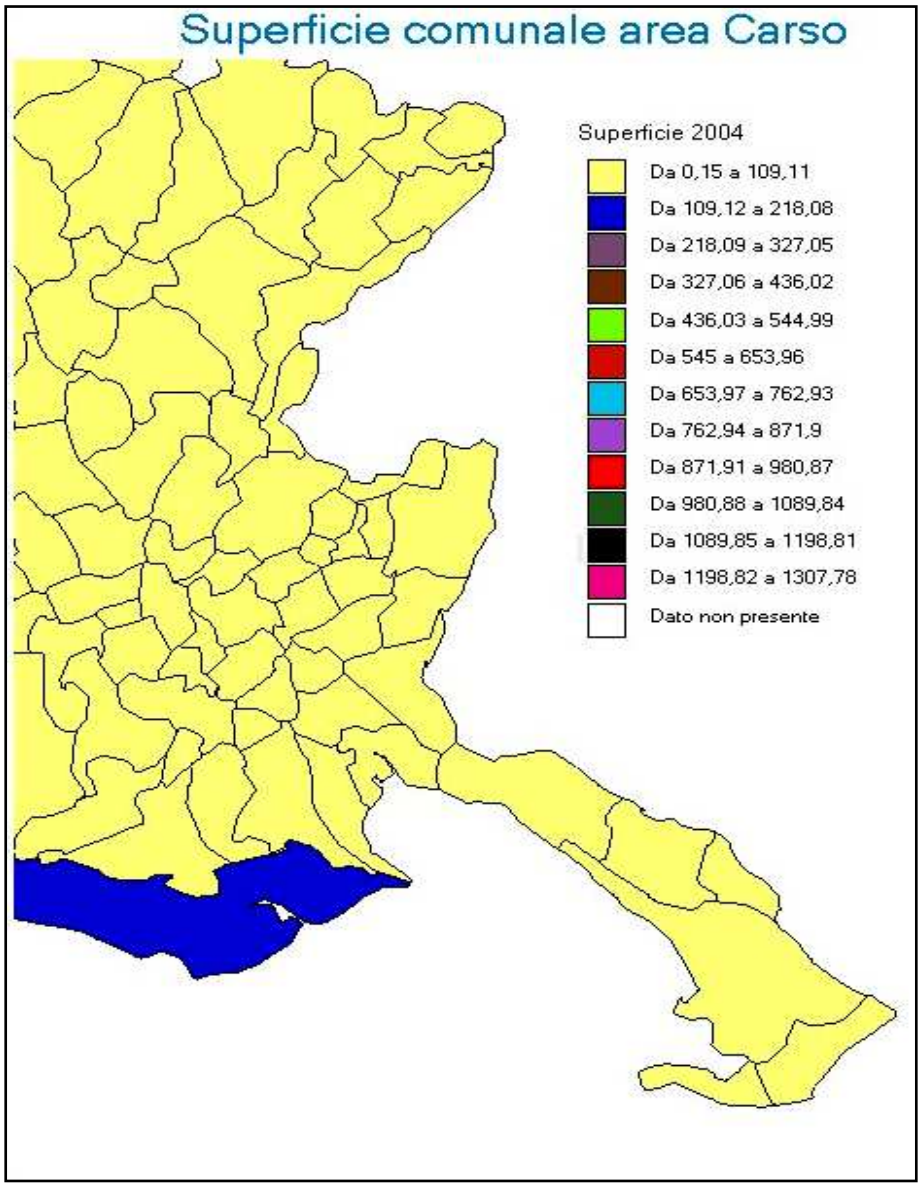


Figura 6. Superficie comuni area Carso
Fonte: Elaborazione grafica Atlante dei comuni ISTAT

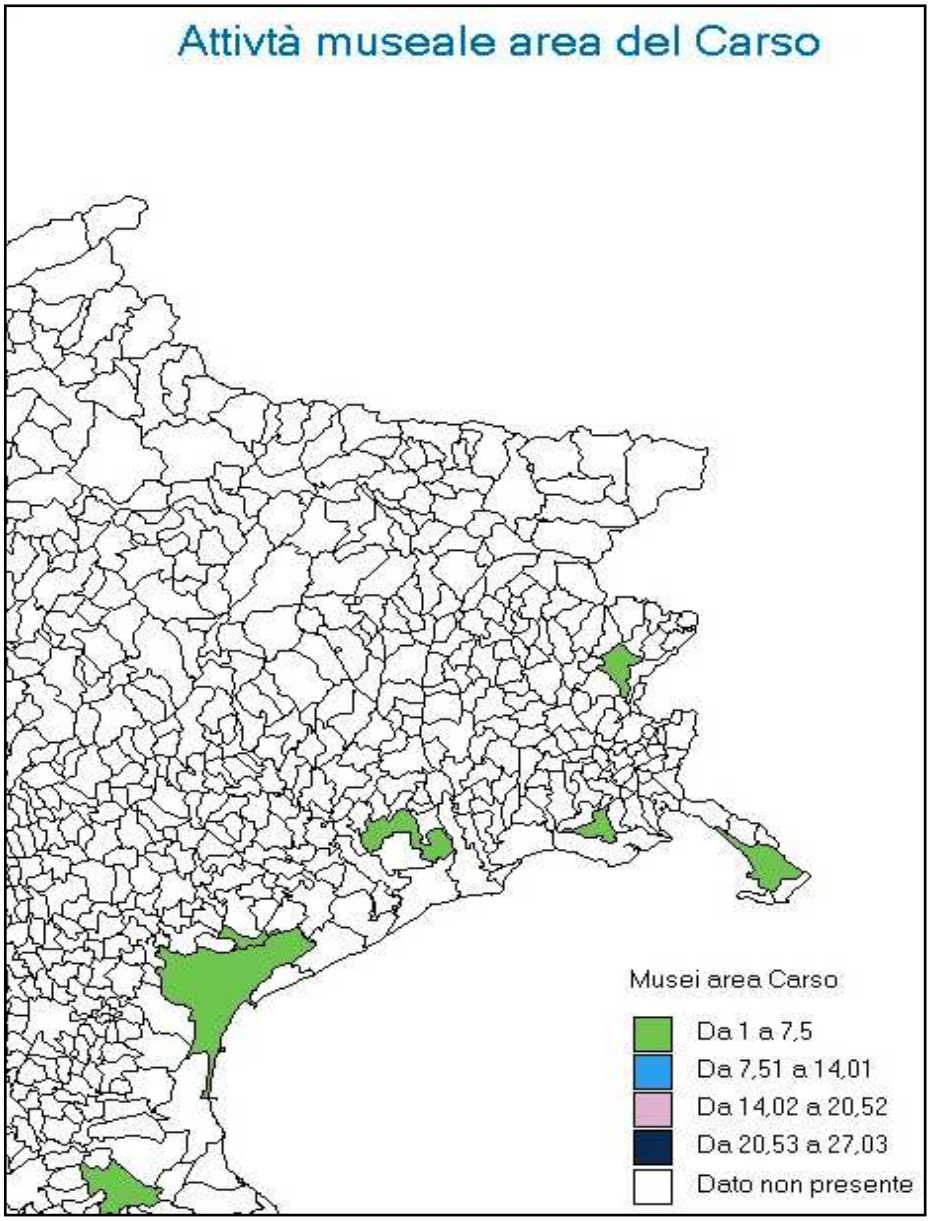


Figura 7 Distribuzione musei area del Carso
Fonte: Elaborazione grafica Atlante dei comuni ISTAT

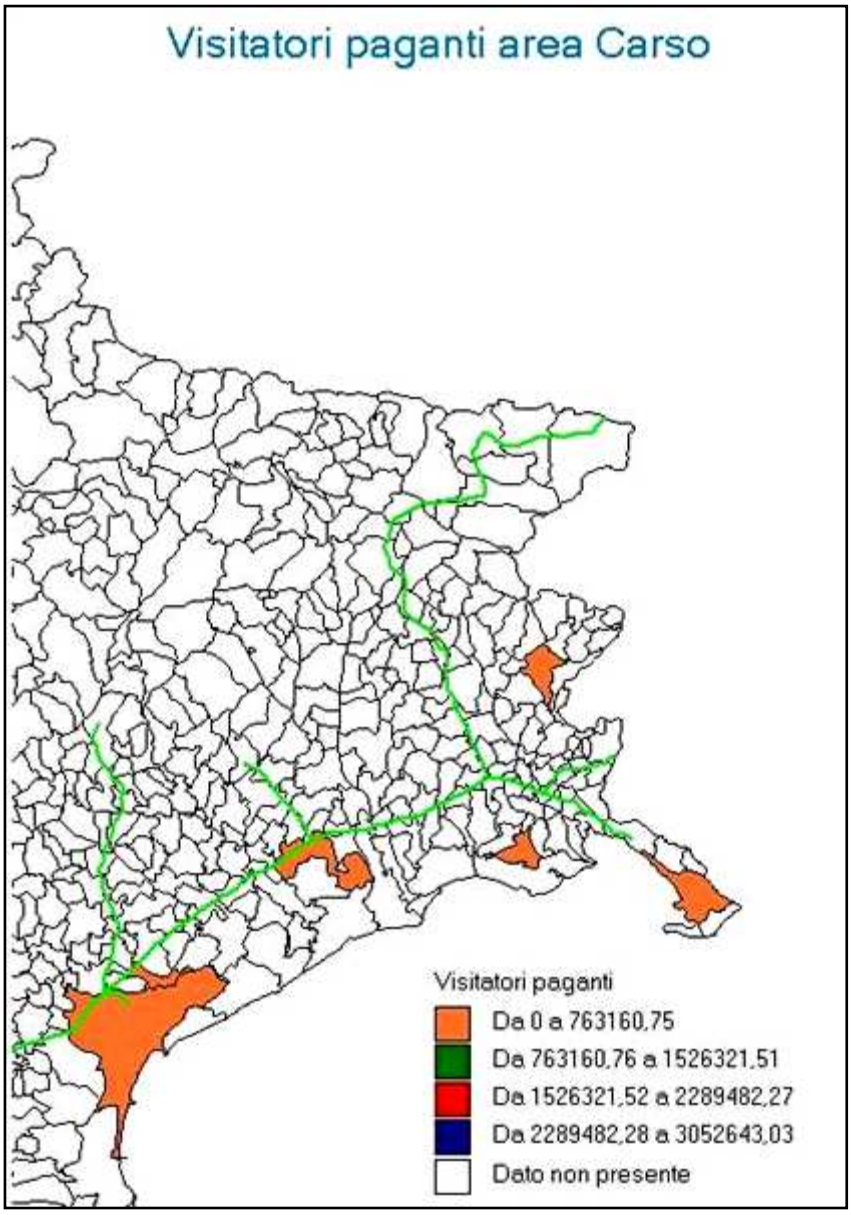


Figura 8 Visitatori paganti area Carso, in particolare zona di Trieste
Fonte: Elaborazione grafica Atlante dei comuni ISTAT

2. ANALISI SWOT.

Punti di forza	Punti di debolezza
- Diffusa qualità ed elevata varietà paesaggistica ed ambientale. - Presenza di aree ad elevato valore naturalistico. - Elevata biodiversità vegetale. - Presenza nell'area montana di un'agricoltura a forte valenza ambientale. - Presenza di aree caratterizzate da attività agricole tradizionali funzionali alla gestione sostenibile del territorio. - Presenza di una buona biodiversità agraria e forestale (specie autoctone, specie rare, varietà locali). - Buona affluenza di visitatori paganti, in particolare nell'area di Trieste. - Territori comunque non lontani da centri urbanizzati, raggiungibili facilmente grazie alla rete viaria e di trasporti. - Vicinanza a importanti mercati centroeuropei. - Luoghi legati alla memoria storica.	- Vulnerabilità idrogeologica del territorio. - Bassa densità abitativa e riduzione popolazione attiva. - Svantaggi naturali derivanti da condizioni geomorfologiche, climatiche e podologiche. - Grande frammentazione rilevata sul piano geografico, economico, sociale, culturale con una ridotta identità di appartenenza territoriale dell'intero territorio del Carso. - Assenza di una visione globale del territorio e delle dinamiche presenti e , quindi, di una pianificazione consapevole ed efficace nelle aree in esame. - Scarsa offerta di servizi di base, nonché turistici. - Scarse produzione biologiche. - Disaggregazione tra i vari attori della realtà economica con difficoltà di fare "sistema", non cogliendo, in tal modo, i benefici derivanti da un tale assetto.
Opportunità	**minacce**
- Piani di gestione per siti Natura 2000 tuttora in fase di programmazione. - Crescente sensibilità per la tutela dell'ambiente, del patrimonio rurale, della biodiversità. - Possibilità di sviluppo della domanda di turismo storico, naturalistico e di didattica ambientale. - Attenzione crescente dei consumatori nei confronti della qualità ambientale e propensione nei confronti di un turismo enogastronomico e alle produzioni tipiche locali. - Aumento della domanda di prodotti biologici - Integrazione transfrontaliera, in virtù della posizione geografica. - Possibilità di accedere a fondi Interreg - Infrastrutturazioni ed urbanizzazioni in aree di pregio ambientale e paesaggistico. - Possibile effetto traino esercitato dai visitatori diretti a Trieste in combinazione con opportune azioni di informazione marketing territoriale. - Sviluppo di un concetto di turismo legato ai luoghi della memoria, in particolare itinerari del Carso legati alla grande guerra.	- Progressivo calo demografico. - Abbandono dei centri abitati. - Degrado fisico del territorio e aumento del dissesto idrogeologico. - Diminuzione del tessuto produttivo e dei servizi di base nelle aree a più bassa densità abitativa. - Abbandono dell'agricoltura e della silvicoltura nei territori rurali periferici, in particolare della fascia montana. - Aumento della superficie artificiale a discapito di quella agricola. - Scomparsa dell'agricoltura nelle aree periurbane

Tabella 10. Swot Analysis contesto socio economico area Carso

3. SINTESI DEL CONFRONTO DI PARTENARIATO E DELLE ATTIVITÀ DI CONCERTAZIONE IN SEDE LOCALE.

a) Confronto di partenariato (con riferimento ai soggetti aderenti al GAL)

Il confronto è stato continuo mediante un tavolo di concertazione permanente che ha portato all'approvazione del presente PSL da parte dell'assemblea in data 9 ottobre 2008.
L'analisi eseguita sul territorio attraverso gli incontri e la raccolta delle idee progetto ha consentito a tutti i partners del GAL di condividere la strategia che è stata poi assunta.

b) Attività di concertazione svolte dal GAL (anche ai tavoli promossi dai propri partner)

Vengono riportate di seguito le schede inerenti agli incontri sviluppati.
Complessivamente è emerso un forte individualismo nell'ambito del territorio del Carso che richiede lo sviluppo di una governance in grado di favorire una visione unitaria ed integrata con azioni di marketing territoriale.
E' emersa altresì la richiesta di favorire quelle iniziative intersettoriali che abbiano una ampia ricaduta sul territorio e di prevedere un cofinanziamento pubblico il più vicino possibile a quello massimo previsto dalla norma.
Le convocazioni sono avvenute tramite e-mail con conferme telefoniche stante il breve tempo a disposizione e la costituzione recente del GAL.
Sono stati realizzati vari incontri coinvolgendo tutti gli enti locali ed i soggetti privati rappresentativi del territorio, come di seguito riportato.

Incontri con la popolazione

Presso Sala del Consiglio, Provincia di Trieste, il 16/09/2008

Promotore	Modalità di convocazione	N. partecipanti n. 50	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Provincia di Trieste	Comunicazioni a mezzo web		- Raccolta idee progetto mediante le schede progetto - Discussione circa le opportunità previste dall' ASSE 4 Leader PSR FVG 2007-2013	E' emerso dall'incontro quanto sia centrale la necessità di riaggregare attraverso le azioni previste dal PSL il territorio del Carso.

Incontri con i rappresentanti delle istituzioni locali

Presso Sala del Consiglio, Provincia di Gorizia 04/09/2008

Promotore	Modalità di convocazione	Partecipanti	n. 7	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Provincia di Gorizia	Lettere	**Enti rappresentati**	**n. 7**	- Raccolta idee progetto mediante le schede progetto - Discussione circa le opportunità previste dall' ASSE 4 Leader PSR FVG 2007-2013	E' emerso dall'incontro quanto sia centrale la necessità di riaggregare attraverso le azioni previste dal PSL il territorio del Carso.
		Comuni di : - Savogna d'Isonzo - Sagrado - Fogliano-Redipuglia - Doberdò del Lago - Ronchi dei Legionari - Monfalcone - Provincia di Gorizia			

Presso Sala del Consiglio, Provincia di Trieste, il 6.10.2008.

Promotore	Modalità di convocazione	Partecipanti	n. 6	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Provincia di Trieste	Verbale	**Enti rappresentati**	**n. 6**	- Raccolta idee progetto mediante le schede progetto - Discussione circa le opportunità previste dall' ASSE 4 Leader PSR FVG 2007-2013	E' emerso dall'incontro quanto sia centrale la necessità di riaggregare attraverso le azioni previste dal PSL il territorio target
		Comune di : - Aurisina Cave - Monrupino - S. Dorligo della Valle - Sgonico - Provincia di Trieste - C.C.I.A.A di Trieste			

Incontri con gli operatori privati

Presso scuola d'infanzia di Malchina (TS), il 9/09/2008

Promotore	Modalità di convocazione	Partecipanti	n. 6	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
GAL Carso	posta elettronica	**Ass. rappresentate**	**n. 7**	- Raccolta idee progetto mediante le schede progetto - Discussione circa le opportunità previste dall' ASSE 4 Leader PSR FVG 2007-2013	Le diverse associazioni devono iniziare a dialogare ed a sviluppare iniziative congiunte,
		- URES – Unione Regionale Economica Slovena - Federazione italiana Coldiretti Gorizia - Federazione italiana Coldiretti Trieste - Associazione Agricoltori Gorizia - Associazione Agricoltori Trieste - Confagricoltura Gorizia e Trieste - CIA Gorizia **Invitati e non presenti** Confartigianato Trieste			

Presso Scuola dell'infanzia di Malchina (TS), il 10/09/2008

Promotore	Modalità di convocazione	Partecipanti	n. 13	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
		Ass. rappresentate	n. 13		
GAL Carso	posta elettronica	- Unione dei Circoli Culturali Sloveni - Unione culturale economica slovena - Cai Alpina delle Giulie - Grotta gigante sezione del CAI di Trieste - CAI XXX Ottobre Associazione Sportiva Dilettantistica - Federazione speleologica triestina - "Ass Zenobi" - Soccorso alpino e speleologico **PRODUTTORI** - Consorzio tutela vini doc "Carso" - Consorzio apicoltori provincia di Trieste - Comitato promotore per la valorizzazione dei prodotti lattiero-caseari - Comitato promotore per la valorizzazione dell'olio extravergine di Trieste - Comitato promotore per la denominazione di origine protetta **Invitati e non presenti** - Unione delle Associazioni Sportive Slovene in Italia (Trieste) - Confederazione delle organizzazioni slovene - Coni, Comitato provinciale di Gorizia - Coni, comitato provinciale di Trieste - Federazione italiana caccia sez. Trieste - Federazione italiana caccia sez. Gorizia - Associazione - ricreativa culturale italiana GORIZIA - Associazione ricreativa culturale italiana TRIESTE - Slovensko planinsko drustvo Gorica - Slovensko planinsko drustvo Trst - Unione culturale cattolica slovena XX Settembre - Centro culturale sloveno Donizetti.		- Raccolta idee progetto mediante le schede progetto - Discussione circa le opportunità previste dall' ASSE 4 Leader PSR FVG 2007-2013	Esigenza di realizzare iniziative congiunte che diano visibilità al territorio.

Scuola dell'infanzia a Malchina, il 4/09/2008

Promotore	Modalità di convocazione	Partecipanti	n. 3	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
		Ass. rappresentate	n. 3		
GAL Carso	posta elettronica	**Consorzi produttori:** **- olio;** **- prosciutto;** **- formaggi.**		- Raccolta idee progetto mediante le schede progetto - Discussione circa le opportunità previste dall' ASSE 4 Leader PSR FVG 2007-2013	Evidenziato il costante scollegamento tra i diversi consorzi del Carso. Riscontrata la necessità di dare valore aggiunto al territorio.

Scuola dell'infanzia a Malchina, il 5/09/2008

Promotore	Modalità di convocazione	Partecipanti	n. 1	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
		Ass. rappresentate	n. 1		
GAL Carso	posta elettronica	**ISTITUTI DI CREDITO** - Banca di credito cooperativo del Carso **Invitati e non presenti** **-** Banca di credito cooperativo di Doberdò		- Raccolta idee progetto mediante le schede progetto - Discussione circa le opportunità previste dall' ASSE 4 Leader PSR FVG 2007-2013	Evidenziato il costante scollegamento tra gli enti e le associazioni del Carso. Riscontrata la necessità di dare valore aggiunto al territorio .

Scuola dell'infanzia a Malchina, il 5/09/2008

Promotore	Modalità di convocazione	Partecipanti	n. 3	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
		Ass. rappresentate	n. 3		
Provincia di Trieste	Accordo intercorso durante precedente incontro del 22/09/2008	- WWF Trieste - Legambiente Trieste - Associazione Carso Futuro **Invitati e non presenti** - Sezione Lipu di Trieste - W WF Isontino - Ciclo Verdazzurro - Legambiente Friuli Venezia Giulia		- Raccolta idee progetto mediante le schede progetto - Discussione circa le opportunità previste dall' ASSE 4 Leader PSR FVG 2007-2013	

Presso sede Ures, Prosecco, il 16/09/2008

Promotore	Modalità di convocazione	Partecipanti Ass. rappresentate	n. 3 n. 4	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
GAL Carso	Posta elettronica	- BCC Carso (vicepresidente Adriano Kovacic) - SKGZ (Marino Marsic, Unione culturale economica slovena) - ZSKD (Unione circoli culturali sloveni) - URES (Alfredo Oberdan, Presidente sezione Liberi Professionisti) **Invitati e non presenti** - Euroservis - Banco di Credito Cooperativo Doberdò e Savogna		Presentazione misure 411, 412, 413 del PSL	Rilevata la forte disaggregazione esitente all'interno del territorio oggetto del PSL. Discussione circa i possibili benefici derivanti dalle misure previste per lo Sviluppo locale.

Presso sede "Comunanza – agraria Skupnsot a Padriciano, 60, il 5/09/2008

Promotore	Modalità di convocazione	Partecipanti Ass. rappresentate	n. 1 n. 2	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
GAL Carso	posta elettronica	Enti rappresentati Comunanza Agrarna Skupnsot delle Jus Comunelle		- Raccolta idee progetto mediante le schede progetto - Discussione circa le opportunità previste dall' ASSE 4 Leader PSR FVG 2007-2013	Lo sviluppo e la valorizzazione devono essere affrontati insieme alle istituzioni locali

Presso il comune sloveno di Sezana, il 8/10/2008

Promotore	Modalità di convocazione	Partecipanti Ass. rappresentate	n. 1 n. 1	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
GAL Carso	posta elettronica	Enti rappresentati Gal Sloveno		- Confronto su un progetto di cooperazione incentrato sul mercato dei prodotti locali.	Condivisione del progetto e scelta di cooperare insieme

4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE: OBIETTIVO E STRATEGIA.

La strategia del PSL "**il Carso un'identità territoriale da caratterizzare**" è incentrata sull'implementazione di un modello di governance in grado di promuovere uno sviluppo integrato delle diverse realtà economiche, sociali e culturali presenti nonchè di sviluppare il potenziale endogeno della popolazione rurale presente.

Il Carso sconta un passato frutto di un'eccessiva frammentazione in seno al proprio tessuto socio-economico, di un elevato individualismo nello sviluppo delle diverse iniziative associazionistiche e dell'assenza di una strategia unitaria tra la parte goriziana e quella triestina che ha ostacolato nel tempo lo sviluppo di una visione territoriale unitaria.

Il tema centrale del presente PSL è quello di un turismo rurale sostenibile in grado di attrarre il turista dei vicini poli urbani per le innumerevoli risorse culturali, storiche, ambientali, paesaggistiche ed agricole disponibili e consentire, in tal modo, lo sviluppo di un'imprenditoria giovanile e femminile che garantisca il necessario ricambio generazionale.

Attorno a tale tema si sviluppano:

- modelli di ricettività turistica che sfruttino il patrimonio immobiliare esistente, di proprietà o nella disponibilità delle famiglie, e si inseriscano nel tessuto sociale dei paesi, quali l'esercizio di affittacamere, il B&B (Bed and Breakfast) e l'agriturismo;
- iniziative culturali e ricreative che, oltre a migliorare la qualità della vita della popolazione rurale, costituiscano un elemento dell'offerta turistica territoriale;
- attività economiche dei settori primario e secondario che, strettamente legate per uso delle risorse e storia al territorio, consentano strategie di "marketing territoriale", capaci di sfruttare sinergicamente il movimento turistico e di contribuire all'incremento e alla qualificazione dello stesso;
- progetti dimostrativi di cura e valorizzazione del paesaggio rurale.

Le linee operative attorno alle quali si può sviluppare tale modello di sviluppo sociale sono così indicate:

1. rafforzamento delle capacità di partenariati locali pubblico-privati mediante la creazione di un tavolo di concertazione permanente del GAL Carso con gli enti locali in grado di dialogare in modo innovativo tra loro e le diverse realtà economiche e sociali presenti sul territorio mediante un approccio di tipo integrato;
2. sviluppo di un piano di marketing territoriale elaborato dal Gal stesso che colleghi l'agricoltura, le attività associazionistiche e l'economia locale contribuendo alla diversificazione dell'attività economica e rafforzando il tessuto socioeconomico delle zone rurali;
3. animazione sul territorio per favorire una cooperazione tra le associazioni presenti sul territorio che si concretizzi in iniziative culturali e ricreative di tipo traversale ed intersettoriale con una offerta territoriale composita sia in termini di tematiche affrontate che di valorizzazione congiunta di più produzioni agricole locali;
4. sviluppo di un piano di comunicazione/informazione generale in grado di attrarre un turismo ecocompatibile in una logica di agricoltura multifunzionale che favorisca l'imprenditorialità

giovanile e quella femminile.

L'esigenza di una visione unitaria ai fini dello sviluppo sociale del Carso impone una forte azione di coordinamento tra tutti i soggetti protagonisti del territorio a fronte, anche, della prima iniziativa leader concretizzatasi con l'elaborazione del presente PSL.

Assumendo una visione multidimensionale dello sviluppo, la strategia suindicata coniuga una pluralità di obiettivi, connessi ad una maggiore efficienza dell'apparato economico, ma anche al governo del territorio e alla valorizzazione della qualità ambientale, al rafforzamento delle basi culturali, delle conoscenze tradizionali ed innovative, all'incremento della coesione sociale, tutti risultati funzionali a mantenere una comunità vitale.

L'enfasi non è posta sulla crescita di breve periodo, che può portare ad una semplificazione ed a un depauperamento di altre dimensioni, ma su uno sviluppo in grado di rispondere al "benessere" della comunità locale, anche, nel medio e lungo periodo.

Tutto ciò porta ad intervenire con azioni consistenti e sinergiche che saranno definite ed attuate attraverso gli strumenti della programmazione strategica e del coinvolgimento diretto degli attori locali, in sintonia con le nuove forme di programmazione a livello europeo.

Le finalità specifiche del presente PSL possono essere esplicitate secondo le seguenti misure:

Misura 411 competitività

- Incentivazione del contatto tra le aziende agricole ed i consumatori al fine di "accorciare" il circuito commerciale produttori-consumatori;
- accrescimento del valore delle produzioni agricole locali ottenute nel territorio in sinergia con il turismo e la ristorazione;
- maggiore conoscenza delle produzioni agricole del territorio mediante la loro presentazione e valorizzazione nell'ambito del mercato locale con attenzione ai consumatori finali.

Non si è prevista, invece, alcuna linea finanziaria nella misura 411 per la parte aziendale al fine di evitare la dispersione delle limitate risorse disponibili e favorire tutte quelle azioni collettive sviluppate da soggetti rappresentativi del territorio, in grado di fare da volano e di veicolare un'immagine territoriale complessiva.

Misura 412 Gestione dell'ambiente/del territorio

- Valorizzazione del paesaggio rurale e delle aree forestali non produttive come fattore di attrattività turistica di cura e miglioramento dettati da esigenze sia di conservazione che di fruizione per il tempo libero ed il soggiorno turistico. Tale misura ha, in ogni caso, un valore dimostrativo.

Misura 413 Qualità della vita/diversificazione

- Valorizzazione del patrimonio edilizio esistente di proprietà o nella disponibilità delle famiglie attraverso un'attività di ricettività turistica che produca l'integrazione dei redditi familiari e la creazione di nuove opportunità di lavoro;
- incentivo di strutture e servizi a finalità turistica-culturale al fine di accrescere la qualità della vita in ambiente rurale;
- incentivo delle attività sportive, ricreative e culturali per sviluppare un'attrattività permanente del territorio;
- sviluppo di metodi e strumenti per condurre attività di "marketing" incentrate non su prodotti o servizi specifici, presentati singolarmente o per raggruppamenti aziendali di tipo settoriale, ma su

una loro “contestualizzazione territoriale”;

- azione sviluppata su più livelli organizzativi e informativi, rivolgendosi sia verso l’interno del territorio interessato, sia verso l’esterno (organizzazione e informazione riferite ai settori e segmenti delle attività economiche, alle dotazioni infrastrutturali, ai servizi, alle peculiarità storiche, culturali e ambientali del territorio).

Nell’ambito di queste strategie vi sono alcuni “fattori trasversali” che insistono, seppur in misura diversa, sulle diverse misure dell’asse 4 del PSR, e sono rappresentati dai fattori tradizionalmente identificati come determinanti per la crescita economica, per lo sviluppo locale e rurale, quali:

- la conservazione delle risorse naturali;
- l’ammodernamento delle strutture;
- il trasferimento tecnologico e l’innovazione di prodotto e processo
- la diffusione di azione partecipate e la crescita di una visione comprensoriale delle iniziative;
- la sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) delle iniziative;
- l’integrazione tra comparti e settori produttivi;
- l’adozione di criteri volti a tutelare le pari opportunità tra sessi e tra gruppi etnico-liguistici

Tali fattori risultano centrali per garantire solidità alle iniziative di sviluppo, le opportunità di miglioramento continuo e capacità di governo dei processi, nonché lo sviluppo dei settori produttivi più strutturanti e legati alle risorse locali), ma anche di tutti quei settori avanzati, che possono costruire nuove opportunità e portare conoscenze e competenze trasmissibili alla rimanente parte del sistema economico.

Inoltre, l’approccio alle varie strategie dovrà garantire efficienza, sinergia tra gli interventi e condivisione tra le diverse componenti territoriali e sociali.

Si intende poi perseguire l’attivazione degli attori locali privati – pubblici e del privato sociale nella risposta alle esigenze e alla domanda locale con la costituzione ed il rafforzamento delle reti settoriali, saranno privilegiate dal perseguimento degli obiettivi individuati.

Ciò al pari della collaborazione con il resto della comunità provinciale, regionale e con le realtà transfrontaliere.

Il presente PSL è il primo piano specifico di tale area e, pertanto, non comparabile con le esperienze precedenti.

5. MISURE E AZIONI.

5.1 Misura 410: Strategia di sviluppo locale.

5 .1.1 Misura 411: Competitività.

L'azione ha come obiettivo specifico l'accrescimento del valore delle produzioni agricole locali grazie a canali di commercializzazione che sfruttino la sinergia con le azioni attivabili nell'ambito della strategia di sviluppo locale e che permettano di "accorciare" il circuito commerciale produttori-consumatori.
La strategia di sviluppo locale definirà le tipologie e le modalità di attuazione specifiche dei progetti in relazione ai fattori locali e alle possibilità effettive di integrazione dell'azione nel quadro della strategia stessa, scegliendo il mercato locale (vendita diretta in azienda, punti vendita locali, fiere e manifestazioni enogastronomiche, esercizi di ristorazione e di ospitalità turistica, ecc.), o quelli esterni al territorio del GAL, attraverso un'attività di marketing territoriale (promozione congiunta di prodotti agricoli e prodotti non agricoli del territorio del GAL, di offerta turistica e agrituristica, di offerta ricreativa e culturale, ecc.).
Nella scelta delle tipologie dei progetti la strategia di sviluppo locale presterà particolare attenzione e darà priorità agli interventi che contribuiscano alla creazione di un sistema turistico locale e alla qualità della vita della popolazione residente.

5.1.1.1 Azione 1: Valorizzazione dei prodotti agricoli locali.

5.1 .1.1.1 Intervento n. 1 " **REALIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI DIVERSIFICATE (FIERE, EVENTI VARI, ECC) AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE LOCALI** ".

5.1 .1.1 .2 Intervento n. 2 " **REALIZZAZIONE/PARTECIPAZIONE DI EVENTI ENOGASTRONOMICI INTEGRATI TRA IL SETTORE AGRICOLO, TURISTICO E DELLA RISTORAZIONE.**".

5.1.2 Misura 412: Gestione dell'ambiente/del territorio.

L'azione ha come obiettivo specifico la valorizzazione del paesaggio rurale e delle aree forestali come fattore di attrattività turistica attraverso interventi di cura e miglioramento dettati da esigenze sia di conservazione, per il loro valore ambientale e storico-culturale, che di fruizione per il tempo libero e il soggiorno turistico.
L'azione si concretizza in interventi inseriti in programmi di valorizzazione turistica del paesaggio rurale delineati dal GAL nella sua strategia di sviluppo locale, con finalità dimostrativa.
La strategia di sviluppo locale definirà le tipologie e le modalità di attuazione specifiche dei progetti in relazione alle caratteristiche territoriali e alle possibilità effettive di integrazione dei progetti medesimi con gli interventi finanziati con le altre azioni della strategia e, prioritariamente, con gli interventi di diretta e immediata valenza turistica.

5.1 .2 .1 Azione 1: Cura e valorizzazione del paesaggio rurale

5.1.2.1.1 Intervento "**QUALIFICAZIONE DEI PERCORSI- ITINERARI ESISTENTI MEDIANTE PROGETTI DIMOSTRATIVI** ".

5.1 .3 Misura 413: Qualità della vita/ diversificazione.

5 .1.3.1 Azione 1: Ricettività turistica

L'azione ha come obiettivo specifico la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente di proprietà o nella disponibilità delle famiglie attraverso un'attività di ricettività turistica che produca l'integrazione dei redditi familiari e la creazione di nuove opportunità di lavoro. La scelta, inoltre, è rivolta al sostegno di tipologie di ricettività turistica compatibili con l'ambiente rurale, risolvendosi – per quanto riguarda gli investimenti sui beni immobili – in interventi di manutenzione, ripristino e miglioramento edilizi che permettono la vivibilità nei paesi e nelle aree montane senza stravolgere le caratteristiche degli insediamenti rurali.

Le tipologie di ricettività che con l'azione si intendono sostenere sono:

- affittacamere;
- B&B (Bed and Breakfast):
- agriturismo.

Oltre agli investimenti rivolti alla creazione di nuovi posti letto, l'azione sostiene gli investimenti che permettano di migliorare l'offerta dei servizi e l'accesso al mercato turistico (promozione, iglioramento dei sistemi gestionali).

5.1.3.1.1 Intervento "**SOSTEGNO AGLI AGRITURISMI E MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI E DELL'ACCESSO AL MERCATO TURISTICO** "

5.1.3.1.2 Intervento "**SOSTEGNO AI BED AND BREAKFAST ED AFFITTACAMERE E MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI E DELL'ACCESSO AL MERCATO TURISTICO** "

5.1.3.3 Azione 3: Servizi e attività ricreative e culturali

Obiettivo dell'azione è dotare il territorio di servizi e strutture a finalità ricreativa e culturale che possano accrescere la qualità della vita in ambiente rurale e che siano anche una componente dell'offerta turistica territoriale a supporto dello sviluppo delle attività economiche del settore turistico strettamente inteso (servizi turistici).

Si tratta, in particolare, di dotare il territorio di una rete di strutture e di organizzare "calendari" di eventi, che vadano a vantaggio della qualità della vita dei residenti e dello sviluppo economico connesso al movimento turistico, inteso sia come soggiorno turistico sia come visita giornaliera (territori comunque non lontani da centri urbanizzati, raggiungibili facilmente grazie alla rete viaria e di trasporto). Oltre alla realizzazione di nuove strutture, scopo dell'azione è la qualificazione della dotazione strutturale e strumentale per il raggiungimento di standard tecnologici e gestionali

aggiornati, rispondenti al know how disponibile e alle richieste dell'utenza e, per quanto riguarda le attività più strettamente collegate all'offerta turistica territoriale, comparabili a quelli riscontrabili in località a vocazione turistica che, per caratteristiche territoriali, possano essere di riferimento per l'area del GAL.

Tra i servizi ricompresi nell'azione si annoverano anche quelli atti a soddisfare esigenze di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale locale. In questo caso, gli interventi dovrebbero contribuire a:

- consolidare il senso di appartenenza della popolazione alla comunità, come fattore di integrazione, coesione e solidarietà sociale che aiuti le comunità locali a fronteggiare i problemi derivanti da condizioni di marginalità territoriale, e come fattore di radicamento intergenerazionale in aree che hanno vissuto rilevanti fenomeni di spopolamento e sono interessate da un processo di invecchiamento della popolazione;
- offrire ai residenti – in particolare ai giovani – strumenti e occasioni di crescita culturale, nel quadro di processi educativi rispetto ai quali la marginalità territoriale non sia una condizione negativa e l'affermarsi dei nuovi canali di informazione e gestione dei servizi (ICT) sia un'opportunità;
- diffondere tra la popolazione la conoscenza del proprio territorio;
- offrire ai visitatori e ai turisti servizi culturali che rispondano ad esigenze di arricchimento culturale personale e di svago e ad una domanda di un "turismo culturale" (soggiorni scolastici, soggiorni o visite legate all'organizzazione di eventi o iniziative di tipo formativo o culturale – convegni, "stage" artistici, corsi di formazione residenziali, ecc. –, soggiorni o visite di studio).

5.1.3.3.1 Intervento " **SVILUPPO DI PROGETTI LEGATI AL RAFFORZAMENTO DELL'IDENTITA' LOCALE DI UN TURISMO ECOCOMPATIBILE E/O CULTURALE** ".

5.1.3.3.2 Intervento "**SVILUPPO DI INIZIATIVE RELATIVE ALLE ATTIVITA' RICREATIVE E CULTURALI E/O DI EVENTI AD ESSO CONNESSi**".

5.1.3.4 Azione 4: Iniziative finalizzate al marketing territoriale

Obiettivo dell'azione è di sviluppare (progettare e sperimentare) metodi e strumenti per condurre attività di "marketing" incentrate non su prodotti o servizi specifici ma su una loro "contestualizzazione" ed integrazione territoriale. Si tratta pertanto di un'attività che si sviluppa su più livelli organizzativi e informativi, rivolgendosi sia verso l'interno del territorio interessato, sia verso l'esterno (organizzazione e informazione riferite ai settori e segmenti delle attività economiche, alle dotazioni infrastrutturali, ai servizi, alle peculiarità storiche, culturali e ambientali del territorio).

L'azione è complementare rispetto a tutte le altre azioni della strategia di sviluppo locale, in quanto le iniziative finanziabili potranno favorire: l'integrazione sia tra le altre azioni della misura sia tra le azioni della misura e gli investimenti sostenuti con le misure degli assi 1, 2 e 3, nonché la ricerca della sinergia che ne può derivare da una valutazione d'insieme; l'approccio collettivo ai problemi di sviluppo delle attività economiche presenti in un dato contesto territoriale rurale; l'avvio o il consolidamento di servizi di promozione e commercializzazione comuni.

5.1.3.4.1 Intervento "**PROGETTAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA DI MARKETING TERRITORIALE** "

5.1.3.4.2 Intervento "**SVILUPPO DI INIZIATIVE INTEGRATE DI MARKETING TERRITORIALE** ".

<table>
<tr><td>Misura (411, 412,413)</td><td>411 Competitività</td></tr>
<tr><td>Azione 1</td><td>VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI LOCALI</td></tr>
<tr><td>Intervento n. 1</td><td>Realizzazione di manifestazioni diversificate (fiere, eventi vari, ecc) ai fini della valorizzazione delle produzioni agricole locali</td></tr>
<tr><td>Modalità attuativa</td><td>Progetto a bando pubblico</td></tr>
<tr><td>Descrizione dell'intervento</td><td><u>Finalità</u>

<u>Finalità posta dal Psr</u> - favorire una maggiore conoscenza delle produzioni agricole del territorio mediante la loro presentazione e valorizzazione nell’ambito del mercato locale con attenzione ai consumatori nel loro insieme.

<u>Finalità specifica dell’intervento</u>: valorizzazione integrata delle produzioni locali.

Nello specifico le iniziative dovranno essere strettamente collegate alla commercializzazione dei prodotti agricoli locali e intese come canali di commercializzazione per il sistema agricolo locale.

Incentivare il contatto tra le aziende agricole ed i consumatori al fine di “accorciare” il circuito commerciale produttori-consumatori
<u>Interventi finanziati</u>

Sono ammessi quelle iniziative che prevedono il coinvolgimento diretto delle aziende agricole dell’area nell’ambito dei mercati locali con accorciamento della filiera.

Realizzazione degli eventi, delle fiere e delle manifestazioni, o per la partecipazione ai medesimi:
a) costi servizi di consulenza specialistica per la progettazione e l’organizzazione;
b) noleggi attrezzature e strutture mobili;
c) acquisizione spazi e servizi fieristici (o spazi e servizi nell’ambito degli eventi e delle manifestazioni);
d) produzione e diffusione di materiale promozionale.</td></tr>
<tr><td>Beneficiari</td><td>Enti locali.</td></tr>
<tr><td>Criteri di selezione</td><td>I criteri di selezione saranno i seguenti:
a) investimento nelle aree maggiormente svantaggiate del proprio territorio;
b) produzioni realizzate secondo un disciplinare;
c) coinvolgimento di almeno tre prodotti;
d) produzioni tra loro complementari.
I punteggi verranno definiti in sede di bando.</td></tr>
<tr><td>Tipo di aiuto</td><td>L’aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. L’importo del contributo è commisurato all’entità degli interventi.
Gli importi massimi e minimi degli aiuti sono riferiti al netto dell’IVA, salvo il caso in cui la stessa non sia un costo.</td></tr>
<tr><td>Intensità contributiva</td><td>Percentuale di aiuto su spesa ammissibile</td><td>75%</td></tr>
<tr><td>Spesa</td><td colspan="2">Importo spesa massima ammissibile
<table><tr><th colspan="2">SPESA PUBBLICA</th><th rowspan="2">PRIVATA</th><th rowspan="2">TOTALE</th></tr><tr><th>FEASR</th><th>COFINANZIAMENTO NAZIONALE</th></tr><tr><td>€ 59.400,00</td><td>€ 75.600,00</td><td>€ 45.000,00</td><td>€ 180.000,00</td></tr></table></td></tr>
<tr><td>Condizioni particolari</td><td colspan="2">Tetto minimo di spesa ammissibile per progetto: € 40.000,00
Tetto massimo di spesa ammissibile per progetto: € 60.000,00</td></tr>
<tr><td>Misura degli assi 1, 2 e 3 del PSR</td><td colspan="2">La presente misura non è riconducibile agli assi 1, 2 e 3 del PSR FVG</td></tr>
<tr><td>Misura del Reg. CE n.</td><td colspan="2">Art. 64 del reg. CE n.1698/2005</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td>1698/2005</td><td></td></tr>
<tr><td>Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento</td><td>Base giuridica dell'intervento (norme applicate):
- reg. CE n. 1698/2005.</td></tr>
<tr><td>Grado di realizzabilità</td><td>a) Condizioni di partenza:
- presenza di consorzi-associazioni di produttori, di imprese agricole e di trasformazione.
b) Situazioni o elementi che possono favorire la realizzazione dei progetti previsti:
- qualità del territorio e delle produzioni
- alto valore ambientale
- produzioni storicamente presenti nel territorio
c) Situazioni o elementi che possono ostacolare la realizzazione dei progetti previsti:
- produzioni frammentate e di limitate quantità
- riduzione popolazione agricola attiva
d) Difficoltà operative, tecniche, normative, logistiche.
- mercati difficilmente raggiungibili
- difficoltà di rapporto con la distribuzione
- assenza di strutture logistiche condivise
- costi di produzione elevati.</td></tr>
<tr><td>Cronoprogramma procedurale</td><td>Tempistica in relazione al “cronoprogramma procedurale”:
➢ pubblicazione bandi: entro Aprile 2010 ed entro Luglio 2011
➢ approvazione progetti: 90 gg
➢ chiusura progetti: 24 mesi.</td></tr>
<tr><td>Indicatori di prodotto</td><td>MISURA 411
<table><tr><th rowspan="2">INDICATORE</th><th colspan="2">VALUTAZIONE</th></tr><tr><th>Valore</th><th>Motivazione</th></tr><tr><td>Numero di progetti finanziati</td><td>n. 4</td><td>Limite finanziario e possibilità del mercato</td></tr><tr><td>Numero dei beneficiari</td><td>n. 4</td><td>Trattasi di enti locali</td></tr></table></td></tr>
<tr><td>Indicatori di risultato</td><td>MISURA 411
<table><tr><th rowspan="2">INDICATORE</th><th colspan="2">VALUTAZIONE</th></tr><tr><th>Valore</th><th>Motivazione</th></tr><tr><td>Numero di aziende agricole coinvolte</td><td>40</td><td>Presenza di vari prodotti agroalimentari</td></tr></table></td></tr>
</table>

<table>
<tr><td>Misura (411, 412,413)</td><td>411 Competitività</td></tr>
<tr><td>Azione 1</td><td>VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI LOCALI</td></tr>
<tr><td>Intervento n. 2</td><td>Realizzazione/partecipazione di eventi enogastronomici integrati tra il settore agricolo, turistico e della ristorazione.</td></tr>
<tr><td>Modalità attuativa</td><td>Progetto a Bando pubblico</td></tr>
<tr><td>Descrizione dell'intervento</td><td>Finalità:
Finalità posta dal PSR Accrescimento del valore delle produzioni agricole locali ottenute nel territorio al fine di favorire le strategie di sviluppo locale in sinergia con il turismo e la ristorazione.

Finalità specifica dell'intervento: integrazione dei settori agricolo, turistico e della ristorazione con riferimento ai prodotti di qualità, come da elenco della Misura 132 del PSR, nell'ambito di manifestazioni esistenti o da realizzare.

Interventi finanziati:
a) Costi servizi di consulenza specialistica per la progettazione e l'organizzazione;
b) noleggi attrezzature e strutture mobili;
c) acquisizione spazi e servizi fieristici (o spazi e servizi nell'ambito degli eventi e delle manifestazioni);
d) produzione e diffusione di materiale promozionale.</td></tr>
<tr><td>Beneficiari</td><td>Associazioni, associazione temporanee di imprese.</td></tr>
<tr><td>Criteri di selezione</td><td>I criteri di selezione saranno i seguenti:
a) incremento dell'occupazione;
b) imprenditoria femminile e giovanile;
c) investimento nelle aree maggiormente svantaggiate del proprio territorio;
d) presenza contemporanea dei settori agricolo, turistico e della ristorazione;
e) iniziative dislocate su almeno quattro territori comunali diversi.</td></tr>
<tr><td>Tipo di aiuto</td><td>L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. L'importo del contributo è commisurato all'entità degli interventi.
Gli importi massimi e minimi degli aiuti sono riferiti al netto dell'IVA salvo il caso in cui la stessa non sia un costo.</td></tr>
<tr><td>Intensità contributiva</td><td>Percentuale di aiuto su spesa ammissibile</td><td>70%</td></tr>
<tr><td>Spesa</td><td>Importo della spesa ammissibile prevista

<table>
<tr><th colspan="2">SPESA PUBBLICA</th><th rowspan="2">PRIVATA</th><th rowspan="2">TOTALE (€)</th></tr>
<tr><th>FEASR</th><th>COFINANZIAMENTO NAZIONALE</th></tr>
<tr><td>€ 59.400,00</td><td>€ 75.600,00</td><td>€ 57.857,00</td><td>€ 192.857,00</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>Condizioni particolari</td><td>Tetto min. di spesa ammissibile per progetto: € 45.000,00
Tetto max. di spesa ammissibile per progetto: € 60.000,00</td></tr>
<tr><td>Misura degli assi 1,2 e 3 del PSR</td><td>Misura 133 asse 1 PSR</td></tr>
<tr><td>Misura del Reg. CE n. 1698/05</td><td>Art. 33 del reg. CE n.1698/2005</td></tr>
<tr><td>Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento</td><td>Base giuridica dell'intervento (norme applicate):
- reg. CE n. 1698/2005.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Grado di realizzabilità</td><td>a) Condizioni di partenza: presenza di consorzi di produttori, di imprese agricole e di trasformazione, di ristoratori, di aziende turistiche e di associazioni di categoria.
b) Situazioni o elementi che possono favorire la realizzazione dei progetti previsti:
- qualità del territorio e delle produzioni
- alto valore ambientale
- presenze turistiche in alcune aree del territorio;
- presenza diffusa della ristorazione.
c) Situazioni o elementi che possono ostacolare la realizzazione dei progetti previsti:
- produzioni frammentate e di limitate quantità
- azioni turistiche frammentate
- assenza di una valorizzazione delle produzioni locali nella ristorazione
d) Difficoltà operative, tecniche, normative, logistiche.
- difficoltà di individuazione dei siti
- rapporto qualità/prezzo
- assenza di un centro informativo</td></tr>
<tr><td>Cronoprogramma procedurale</td><td>Tempistica in relazione al “cronoprogramma procedurale”:
➢ pubblicazione bando: entro Giugno 2010
➢ approvazione progetti: 90 gg
➢ chiusura progetti: 24 mesi.</td></tr>
<tr><td>Indicatori di prodotto</td><td>MISURA 411
<table><tr><th rowspan="2">INDICATORE</th><th colspan="2">VALUTAZIONE</th></tr><tr><th>Valore</th><th>Motivazione</th></tr><tr><td>Numero di progetti finanziati</td><td>n. 4</td><td>Limite finanziario e possibilità del mercato</td></tr><tr><td>Numero dei beneficiari</td><td>n. 4</td><td>Trattasi di associazioni</td></tr></table></td></tr>
<tr><td>Indicatori di risultato</td><td>MISURA 411
<table><tr><th rowspan="2">INDICATORE</th><th colspan="2">VALUTAZIONE</th></tr><tr><th>Valore</th><th>Motivazione</th></tr><tr><td>Numero posti di lavoro creati</td><td>n. 1</td><td>Legati alla dimensione finanziaria degli eventi.</td></tr><tr><td>Valore produzione agricola ottenuta con metodi di qualità</td><td>€ 200.000,00</td><td>Presenza di vari prodotti agroalimentari</td></tr></table></td></tr>
</table>

Misura (411, 412, 413)	**412**
Azione 1	**CURA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE**
Intervento n. 1	**Qualificazione dei percorsi-itinerari esistenti mediante progetti dimostrativi**
Modalità attuativa	Progetti a bando pubblico
Descrizione dell'intervento	Finalità: Finalità posta dal Psr L'azione ha come obiettivo specifico la valorizzazione del paesaggio rurale e delle aree forestali non produttive come fattore di attrattività turistica di cura e miglioramento dettati da esigenze sia di conservazione, che di fruizione per il tempo libero e il soggiorno turistico. Finalità specifica dell'intervento: valorizzazione del territorio in funzione di un turismo sostenibile. Nello specifico sono ammessi quegli interventi che contemplino il recupero a fini dimostrativi di piccole aree forestali quali elementi rappresentativi del territorio carsico. Interventi finanziati: Gli investimenti dei proprietari considerati sono quelli rivolti a: a) attuare interventi non produttivi; b) realizzare, ripristinare o sistemare di vie di accesso e di sosta per facilitare la pratica di attività sportive e del tempo libero (passeggiate, corsa podistica, ciclismo, equitazione, ecc.); c) realizzare punti di sosta attrezzati (spesa accessoria); d) realizzare e installare una cartellonistica specifica (spesa accessoria); e) acquisire servizi di consulenza specialistica per la progettazione dell'intero intervento; f) produrre e diffondere materiale illustrativo e promozionale (spesa accessoria). Le spese per lavori o operazioni comuni: a) realizzare, ripristinare o sistemare di vie di accesso e di sosta per facilitare la pratica di attività ricreative e del tempo libero (passeggiate, corsa podistica, ciclismo, equitazione, ecc.); b) realizzare punti di sosta attrezzati (spesa accessoria); c) realizzare e installare una cartellonistica specifica (spesa accessoria); d) acquisire servizi di consulenza specialistica per la progettazione dell'intero intervento; e) produrre e diffondere materiale illustrativo e promozionale (spesa accessoria).
Beneficiari	**Proprietari dei fondi: proprietari privati anche associati** **Per le spese relative ad operazioni comuni: oltre ai proprietari anche le associazioni locali**
Criteri di selezione	Vengono favoriti gli interventi dimostrativi secondo i seguenti criteri: a) investimento nelle aree maggiormente svantaggiate del proprio territorio; b) qualità del progetto in relazione alle modalità di recupero delle parti più degradate del territorio carsico con soluzioni che incentivino la fruizione dello stesso ai fini turistici; c) associazioni; d) più proprietari associati tra loro. I punteggi saranno stabiliti in sede di bando.
Tipo di aiuto	Per gli interventi non riconducibili alle categorie di cui alla misure specifiche dell'asse 2 del PSR l'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. L'importo del contributo è commisurato all'entità degli interventi. Gli importi massimi e minimi degli aiuti sono riferiti al netto dell'IVA, salvo il caso in cui la stessa non sia un costo.

<table>
<tr><td>Intensità contributiva</td><td>Percentuale di aiuto su spesa ammissibile</td><td>Intensità dell'aiuto è pari all'80%,</td></tr>
<tr><td>Spesa</td><td colspan="2">Importo della spesa ammissibile prevista
<table>
<tr><th colspan="2">SPESA PUBBLICA</th><th rowspan="2">PRIVATA</th><th rowspan="2">TOTALE (€)</th></tr>
<tr><th>FEASR</th><th>COFINANZIAMENTO NAZIONALE</th></tr>
<tr><td>€ 66.000,00</td><td>84.000,00</td><td>€ 37.500,00</td><td>€ 187.500, 0</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>Condizioni particolari</td><td colspan="2">Tetto min. di spesa ammissibile per progetto: € 25.000,00
Tetto max. di spesa ammissibile per progetto: € 62.000,00</td></tr>
<tr><td>Misura degli assi 1,2 e 3 del PSR</td><td colspan="2">Interventi non produttivi di cui alla misura 227 PSR.</td></tr>
<tr><td>Misura del Reg. CE n. 1698/2005</td><td colspan="2">Art.36 (b) (vi) e Art 49 del reg. CE n. 1698/2005.</td></tr>
<tr><td>Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento</td><td colspan="2">Base giuridica dell'intervento (norme applicate):
- reg. CE n. 1698/2005.</td></tr>
<tr><td>Grado di realizzabilità</td><td colspan="2">a) Condizioni di partenza: presenza di un diffuso associazionismo nel territorio
b) Situazioni o elementi che possono favorire la realizzazione dei progetti previsti:
- presenza di aree SIC e ZPS
- alto valore ambientale
- possibilità di incremento delle presenze turistiche;
- recupero di elementi di storia del territorio;
c) Situazioni o elementi che possono ostacolare la realizzazione dei progetti previsti:
- stato di forte abbandono di alcune aree
- decremento della popolazione giovanile;
- azioni turistiche frammentate;
d) Difficoltà operative, tecniche, normative, logistiche.
- difficoltà di individuazione dei siti
- assenza di un centro informativo</td></tr>
<tr><td>Crono -programma procedurale</td><td colspan="2">Tempistica in relazione al "cronoprogramma procedurale":
➢ pubblicazione bando: entro febbraio 2010
➢ approvazione progetti: 90 gg
➢ chiusura progetti: 36 mesi.</td></tr>
<tr><td>Indicatori di prodotto</td><td colspan="2">MISURA 412
<table>
<tr><th rowspan="2">INDICATORI DI PRODOTTO</th><th colspan="2">VALUTAZIONE</th></tr>
<tr><th>Valore</th><th>Motivazione</th></tr>
<tr><td>Numero di progetti finanziati</td><td>n. 4</td><td>Presenza di aree abbandonate</td></tr>
<tr><td>Numero dei beneficiari</td><td>n. 4</td><td>Gestione aggregata dei progetti</td></tr>
<tr><td>Volume totale investimenti</td><td>€ 187.500,00</td><td>Disponibilità finanziaria</td></tr>
</table></td></tr>
</table>

Indicatori di risultato

MISURA 412

INDICATORI DI RISULTATO	VALUTAZIONE	
	Valore	**Motivazione**
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	1 Kmq	Tipologia di intervento a carattere dimostrativo

Misura (411, 412,413)	**413** Qualità della vita / diversificazione	
Azione 1	RICETTIVITÀ TURISTICA	
Intervento n. 1	**Sostegno agli agriturismi e miglioramento dell'offerta dei servizi e dell'accesso al mercato turistico**	
Modalità attuativa	Progetto a bando pubblico	
Descrizione dell'intervento	Finalità: Finalità posta dal Psr L'azione ha come obiettivo specifico la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente di proprietà o nella disponibilità delle famiglie attraverso un'attività di ricettività turistica che produca l'integrazione dei redditi familiari e la creazione di nuove opportunità di lavoro. Finalità specifica dell'intervento: potenziamento della ricettività turistica finalizzata principalmente alla creazione di posti letto. Interventi finanziati: L'azione sostiene gli investimenti delle aziende agricole. Nello specifico sono ammessi i seguenti interventi a) lavori di manutenzione straordinaria degli immobili finalizzati allo svolgimento dell'attività ricettiva; b) acquisto degli arredi e dotazioni richieste dalla normativa di settore per l'esercizio della specifica attività ricettiva. c) acquisto delle attrezzature necessarie per l'attività di impresa; d) acquisto dei servizi di consulenza specialistica per il miglioramento dell'offerta e dell'accesso al mercato.	
Beneficiari	Aziende agricole (agriturismo).	
Criteri di selezione	I criteri di selezione saranno i seguenti: a) incremento dell'occupazione; b) imprenditoria femminile e giovanile; c) investimento nelle aree maggiormente svantaggiate del proprio territorio, d) facilità accesso al mercato turistico; e) facilità di accesso al mercato turistico in forma collettiva. I punteggi saranno stabiliti in fase di emanazione del bando.	
Tipo di aiuto	I contributi sono erogati in conto capitale a titolo "de minimis" (regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006, pubblicato in GUCE del 28/12/2006).	
Intensità contributiva	Percentuale di aiuto su spesa ammissibile	50% per giovani in altre zone ammissibili 40% per altri imprenditori in altre zone ammissibili.
Spesa	Importo della spesa ammissibile prevista:	

<table>
<tr><td></td><td>
<table>
<tr><th colspan="2">SPESA PUBBLICA</th><th rowspan="2">PRIVATA</th><th rowspan="2">TOTALE</th></tr>
<tr><th>FEASR</th><th>COFINANZIAMENTO NAZIONALE</th></tr>
<tr><td>€ 132.000,00</td><td>€ 168.000,00</td><td>€ 366.667,00</td><td>€ 666.667,00</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>Condizioni particolari</td><td>Tetto minimo di spesa: € 30.000,00
Tetto massimo di spesa: € 200.000,00</td></tr>
<tr><td>Misura degli assi 1,2 e 3 del PSR</td><td>L’intervento è riconducibile alla misura 311 asse 3 PSR FVG.</td></tr>
<tr><td>Misura del Reg. CE n. 1698/2005</td><td>Art. 53 reg. CE 1698/2005</td></tr>
<tr><td>Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento</td><td>Base giuridica dell'intervento (norme applicate):
➢ reg. CE n. 1698/2005
➢ LR 25/1996 e s.m.i.</td></tr>
<tr><td>Grado di realizzabilità</td><td>Condizioni di partenza: presenza di un diffuso associazionismo nel territorio
a) Situazioni o elementi che possono favorire la realizzazione dei progetti previsti:
- alto valore ambientale
- possibilità di incremento delle presenze turistiche;
- recupero di elementi di storia e cultura del territorio;
b) Situazioni o elementi che possono ostacolare la realizzazione dei progetti previsti:
- stato di forte abbandono di alcune aree;
- azioni turistiche frammentate;
- presenza di un turismo giornaliero
c) Difficoltà operative, tecniche, normative, logistiche.
- difficoltà di individuazione dei siti
- assenza di un centro informativo</td></tr>
<tr><td>Cronoprogramma procedurale</td><td>Tempistica in relazione al “cronoprogramma procedurale”:
➢ pubblicazione bando: entro ottobre 2009 / Giugno 2011
➢ approvazione progetti: 90 gg
➢ chiusura progetti: 24 mesi.</td></tr>
<tr><td>Indicatori di prodotto</td><td>MISURA 413
<table>
<tr><th rowspan="2">INDICATORI DI PRODOTTO</th><th colspan="2">VALUTAZIONE</th></tr>
<tr><th>Valore</th><th>Motivazione</th></tr>
<tr><td>Numero di progetti finanziati</td><td>n. 5</td><td>Limite dimensionale del mercato</td></tr>
<tr><td>Numero dei beneficiari</td><td>n. 5</td><td>Tipologia del beneficiario</td></tr>
<tr><td>Numero posti letto creati</td><td>n. 33</td><td>Qualificazione offerta turistica</td></tr>
<tr><td>Volume totale degli investimenti</td><td>€ 666.667,00</td><td>Dimensione finanziaria della struttura</td></tr>
<tr><td>Numero aree di sosta realizzate</td><td>n. 2</td><td>Limite dimensionale del mercato</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>Indicatori di risultato</td><td>MISURA 413</td></tr>
</table>

INDICATORI DI RISULTATO	VALUTAZIONE	
	Valore	Motivazione
Numero totale dei posti di lavoro creati	n. 2	Richiesta di professionalità aziendali aggiuntive
Nuovi pernottamenti/anno	n. 1.188	= n. 33 posti letto * 3 volte/mese * 12 mesi
Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende agricole beneficiarie	€ 65.340,00	Considerando che ad ogni pernottamento viene attribuita una spesa lorda di € 55,00 (totale:55€ x 1.188 pernottamenti = 65.340,00 €).

<table>
<tr><td>Misura (411, 412,413)</td><td>413 Qualità della vita / diversificazione</td></tr>
<tr><td>Azione 1</td><td>RICETTIVITÀ TURISTICA</td></tr>
<tr><td>Intervento n. 2</td><td>Sostegno ai Bed and Breakfast ed affittacamere e miglioramento dell’offerta dei servizi e dell’accesso al mercato turistico</td></tr>
<tr><td>Modalità attuativa</td><td>Progetto a bando pubblico</td></tr>
<tr><td>Descrizione dell'intervento</td><td>Finalità:
Finalità posta dal Psr
L’azione ha come obiettivo specifico la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente di proprietà o nella disponibilità delle famiglie attraverso un’attività di ricettività turistica che produca l’integrazione dei redditi familiari e la creazione di nuove opportunità di lavoro.

Finalità specifica dell’intervento: potenziamento della ricettività turistica

Interventi finanziati:

Gli investimenti dei proprietari o dei possessori considerati sono quelli rivolti a:
a) effettuare lavori di manutenzione straordinaria degli immobili finalizzati allo svolgimento dell’attività ricettiva;
b) acquistare gli arredi e le dotazioni richieste dalla normativa di settore per l’esercizio della specifica attività ricettiva.</td></tr>
<tr><td>Beneficiari</td><td>Proprietari o possessori degli immobili.</td></tr>
<tr><td>Criteri di selezione</td><td>I criteri di selezione saranno:
a) incremento dell’occupazione;
b) imprenditoria femminile e giovanile;
c) investimento nelle aree maggiormente svantaggiate del proprio territorio,
d) affittacamere non professionali
e) facilità di accesso al mercato turistico;
f) facilità di accesso al mercato turistico in forma collettiva.

I punteggi saranno stabiliti in fase di emanazione del bando.</td></tr>
<tr><td>Tipo di aiuto</td><td>I contributi sono erogati in conto capitale a titolo “de minimis” (regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006, pubblicato in GUCE del 28/12/2006).</td></tr>
<tr><td>Intensità contributiva</td><td>Percentuale di aiuto su spesa ammissibile</td><td>60%</td></tr>
<tr><td>Spesa</td><td>Importo della spesa ammissibile prevista:

<table>
<tr><th colspan="2">SPESA PUBBLICA</th><th rowspan="2">PRIVATA</th><th rowspan="2">TOTALE</th></tr>
<tr><th>FEASR</th><th>COFINANZIAMENTO NAZIONALE</th></tr>
<tr><td>€ 66.000,00</td><td>€ 84.000,00</td><td>€ 100.000,00</td><td>€ 250.000,00</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>Condizioni particolari</td><td>Tetto minimo di spesa: € 30.000,00
Tetto massimo di spesa: € 100.000,00</td></tr>
<tr><td>Misura degli assi 1,2 e 3 del PSR</td><td>L’intervento non è riconducibile agli assi 1, 2 e 3 del PSR FVG.</td></tr>
<tr><td>Misura del Reg. CE n. 1698/2005</td><td>Art. 52 lett a punto iii e art 55 punto c) del reg. CE 1698/2005</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td>Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento</td><td>Base giuridica dell'intervento (norme applicate):
➢ reg. CE n. 1698/2005
➢ L.R. 2/2002 e s.m.i.</td></tr>
<tr><td>Grado di realizzabilità</td><td>Condizioni di partenza: presenza di un diffuso associazionismo nel territorio
a) Situazioni o elementi che possono favorire la realizzazione dei progetti previsti:
- alto valore ambientale
- possibilità di incremento delle presenze turistiche;
- recupero di elementi di storia e cultura del territorio;
b) Situazioni o elementi che possono ostacolare la realizzazione dei progetti previsti:
- stato di forte abbandono di alcune aree;
- azioni turistiche frammentate;
- presenza di un turismo giornaliero
c) Difficoltà operative, tecniche, normative, logistiche.
- difficoltà di individuazione dei siti
- assenza di un centro informativo</td></tr>
<tr><td>Cronoprogramma procedurale</td><td>Tempistica in relazione al “cronoprogramma procedurale”:
➢ pubblicazione bando: entro ottobre 2010
➢ approvazione progetti: 90 gg
➢ chiusura progetti: 24 mesi.</td></tr>
<tr><td>Indicatori di prodotto</td><td>MISURA 413
<table>
<tr><th rowspan="2">INDICATORI DI PRODOTTO</th><th colspan="2">VALUTAZIONE</th></tr>
<tr><th>Valore</th><th>Motivazione</th></tr>
<tr><td>Numero di progetti finanziati</td><td>n. 4</td><td>Limite dimensionale del mercato</td></tr>
<tr><td>Numero dei beneficiari</td><td>n. 4</td><td>Tipologia del beneficiario</td></tr>
<tr><td>Numero posti letto creati</td><td>n. 17</td><td>Qualificazione offerta turistica</td></tr>
<tr><td>Volume totale degli investimenti</td><td>€ 250.000,00</td><td>Dimensione finanziaria della struttura</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>Indicatori di risultato</td><td>MISURA 413
<table>
<tr><th rowspan="2">INDICATORI DI RISULTATO</th><th colspan="2">VALUTAZIONE</th></tr>
<tr><th>Valore</th><th>Motivazione</th></tr>
<tr><td>Numero totale dei posti di lavoro creati</td><td>n. 1</td><td>Richiesta di professionalità aziendali aggiuntive</td></tr>
<tr><td>Nuovi pernottamenti/anno</td><td>n. 612</td><td>= n. 17 posti letto * 3 volte/mese * 12 mesi</td></tr>
</table></td></tr>
</table>

<table>
<tr><td>Misura (411, 412,413)</td><td>413</td></tr>
<tr><td>Azione 3</td><td>SVILUPPO DI SERVIZI E ATTIVITÀ RICREATIVE E CULTURALI</td></tr>
<tr><td>Intervento n. 1</td><td>Sviluppo di progetti legati al rafforzamento dell’identita’ locale di un turismo ecocompatibile e/o culturale</td></tr>
<tr><td>Modalità attuativa</td><td>Progetto a bando pubblico</td></tr>
<tr><td>Descrizione dell'intervento</td><td>Finalità:
Finalità previste dal PSR:
1) Obiettivo dell’azione è quello di dotare il territorio di strutture e servizi a finalità turistica-culturale al fine di accrescere la qualità della vita in ambiente rurale.
2) Le iniziative intraprese saranno a supporto del settore turistico strettamente inteso.
Finalità specifica dell’intervento: rafforzamento di un turismo sostenibile
Interventi finanziati:
a) Creazione, ampliamento e manutenzione straordinaria delle strutture (nel limite di 100.000,00 euro);
b) acquisto di attrezzature e arredi;
c) messa in rete e promozione congiunta dell’offerta ricreativa e culturale, nonché degli eventi che vi trovano ospitalità;
d) noleggio di strutture e attrezzature per l’organizzazione di eventi promozionali;
e) acquisizione di servizi per l’organizzazione e l’attuazione di eventi promozionali;
f) acquisizione di servizi di consulenza specialistica relativa alla progettazione e organizzazione dell’offerta ricreativa e culturale (con riferimento alla dotazione territoriale di strutture e allo svolgimento di eventi promozionali).</td></tr>
<tr><td>Beneficiari</td><td>Associazioni.</td></tr>
<tr><td>Criteri di selezione</td><td>I criteri di selezione saranno:
a) incremento dell’occupazione;
b) investimento nelle aree maggiormente svantaggiate del proprio territorio,
c) interventi interessanti un territorio rappresentato da almeno tre Comuni.

I punteggi saranno stabiliti in fase di emanazione del bando.</td></tr>
<tr><td>Tipo di aiuto</td><td>L’aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. L’importo del contributo è commisurato all’entità degli interventi. Gli importi massimi e minimi degli aiuti sono riferiti al netto dell’IVA salvo il caso in cui la stessa non sia un costo.</td></tr>
<tr><td>Intensità contributiva</td><td>Percentuale di aiuto su spesa ammissibile | 75%</td></tr>
<tr><td>Spesa</td><td>Indicare l'importo della spesa ammissibile prevista:
<table>
<tr><th colspan="2">SPESA PUBBLICA</th><th rowspan="2">PRIVATA</th><th rowspan="2">TOTALE</th></tr>
<tr><th>FEASR</th><th>COFINANZIAMENTO NAZIONALE</th></tr>
<tr><td>€ 72.600,00</td><td>€ 92.400,00</td><td>€ 55.000,00</td><td>€ 220.000,00</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>Condizioni particolari</td><td>Tetto min. di spesa ammissibile per progetto: € 40.000,00
Tetto max. di spesa ammissibile per progetto: € 100.000,00</td></tr>
<tr><td>Misura degli assi 1,2 e 3 del PSR</td><td>Nell’ambito degli assi 1-2-3 del PSR FVG non si riscontrano misure di riferimento.</td></tr>
<tr><td>Misura del Reg. CE n. 1698/2005</td><td>Con riferimento all'art.64 del reg. CE n. 1698/2005, si evidenzia che l'intervento non è riconducibile a una delle misure del regolamento</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td></td><td>stesso.</td></tr>
<tr><td>Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento</td><td>Base giuridica dell'intervento (norme applicate):
- reg. CE n. 1698/2005.</td></tr>
<tr><td>Grado di realizzabilità</td><td>Condizioni di partenza: presenza di un diffuso associazionismo nel territorio
a) Situazioni o elementi che possono favorire la realizzazione dei progetti previsti:
- alto valore ambientale
- possibilità di incremento delle presenze turistiche;
- recupero di elementi di storia e cultura del territorio;
b) Situazioni o elementi che possono ostacolare la realizzazione dei progetti previsti:
- stato di forte abbandono di alcune aree;
- azioni turistiche frammentate;
- presenza di un turismo giornaliero
c) Difficoltà operative, tecniche, normative, logistiche.
- difficoltà di individuazione dei siti
- assenza di un centro informativo</td></tr>
<tr><td>Cronoprogramma procedurale</td><td>Tempistica in relazione al “cronoprogramma procedurale”:
➢ pubblicazione bando: entro Dicembre 2009
➢ approvazione progetti: 90 gg
➢ chiusura progetti: 24 mesi.</td></tr>
<tr><td>Indicatori di prodotto</td><td>MISURA 413
<table>
<tr><th rowspan="2">INDICATORI DI PRODOTTO</th><th colspan="2">VALUTAZIONE</th></tr>
<tr><th>Valore</th><th>Motivazione</th></tr>
<tr><td>Numero di progetti finanziati</td><td>n. 3</td><td>Il target di progetto è specifico</td></tr>
<tr><td>Numero dei beneficiari</td><td>n. 3</td><td>Tipologia di beneficiari</td></tr>
<tr><td>Volume totale degli investimenti</td><td>€ 220.000,00</td><td>Disponibilità finanziaria</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>Indicatori di risultato</td><td>MISURA 413
<table>
<tr><th rowspan="2">INDICATORI DI RISULTATO</th><th colspan="2">VALUTAZIONE</th></tr>
<tr><th>Valore</th><th>Motivazione</th></tr>
<tr><td>Numero totale dei posti di lavoro creati</td><td>n. 1</td><td>Richiesta di personale specializzato</td></tr>
<tr><td>Numero di visitatori in più all’anno</td><td>n. 1000</td><td>Stima basata su eventi similari</td></tr>
</table></td></tr>
</table>

<table>
<tr><td>Misura (411, 412,413)</td><td>413</td></tr>
<tr><td>Azione 3</td><td>SVILUPPO DI SERVIZI E ATTIVITÀ RICREATIVE E CULTURALI</td></tr>
<tr><td>Intervento n. 2</td><td>Sviluppo di iniziative relative alle attivita’ ricreative e culturali e/o di eventi ad esso connessi</td></tr>
<tr><td>Modalità attuativa</td><td>Progetto a bando pubblico</td></tr>
<tr><td>Descrizione dell'intervento</td><td>Finalità:
Finalità posta dal Psr
1) Obiettivo dell’azione è quello di favorire l’incentivo delle attività ricreative e culturali per sviluppare un’attrattività permanente del territorio.

Finalità specifica dell’intervento: sviluppo di iniziative integrate in ambito ricreativo e culturale, comprese le iniziative di tipo sportivo a condizione che le stesse siano finalizzate ad attività non esclusivamente agonistiche e miranti ad ampliare l’offerta di tipo turistico.

Interventi finanziati:
a) Creazione, ampliamento e manutenzione straordinaria delle strutture (nel limite di 100.000,00 euro);
b) acquisto di attrezzature e arredi;
c) messa in rete e promozione congiunta dell’offerta ricreativa e culturale, nonché degli eventi che vi trovano ospitalità;
d) noleggio di strutture e attrezzature per l’organizzazione di eventi promozionali;
e) acquisizione di servizi per l’organizzazione e l’attuazione di eventi promozionali;
f) acquisizione di servizi di consulenza specialistica relativa alla progettazione e organizzazione dell’offerta ricreativa e culturale (con riferimento alla dotazione territoriale di strutture e allo svolgimento di eventi promozionali).</td></tr>
<tr><td>Beneficiari</td><td>Enti locali, associazioni.</td></tr>
<tr><td>Criteri di selezione</td><td>I criteri di selezione saranno:
a) incremento dell’occupazione;
b) investimento nelle aree maggiormente svantaggiate del proprio territorio;
c) forma concreta di cooperazione tra le diverse associazioni nello svolgimento delle iniziative previste.
d) coinvolgimento di più soggetti sia pubblici che privati;
e) coinvolgimento di associazioni di diversa tipologia;
f) ripetizione di una iniziativa analoga nei due anni successivi.
I punteggi saranno stabiliti in fase di emanazione del bando.</td></tr>
<tr><td>Tipo di aiuto</td><td>L’aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. L’importo del contributo è commisurato all’entità degli interventi. Gli importi massimi e minimi degli aiuti sono riferiti al netto dell’IVA salvo il caso in cui la stessa non sia un costo</td></tr>
<tr><td>Intensità contributiva</td><td>Percentuale di aiuto su spesa ammissibile | 75%</td></tr>
<tr><td>Spesa</td><td>Indicare l'importo della spesa ammissibile prevista:
<table>
<tr><th colspan="2">SPESA PUBBLICA</th><th rowspan="2">PRIVATA</th><th rowspan="2">TOTALE</th></tr>
<tr><th>FEASR</th><th>COFINANZIAMENTO NAZIONALE</th></tr>
<tr><td>€72.600,00</td><td>€ 92.400,00</td><td>€ 55.000,00</td><td>€ 220.000,00</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>Condizioni particolari</td><td>Tetto min. di spesa ammissibile per progetto: € 40.000,00
Tetto max. di spesa ammissibile per progetto: € 100.000,00</td></tr>
<tr><td>Misura degli assi</td><td>Nell’ambito degli assi 1-2-3 del PSR FVG non si riscontrano misure di</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td>1,2 e 3 del PSR</td><td>riferimento.</td></tr>
<tr><td>Misura del Reg. CE n.1698/2005</td><td>Con riferimento all'art.64 del reg. CE n. 1698/2005, si evidenzia che l'intervento non è riconducibile a una delle misure del regolamento stesso.</td></tr>
<tr><td>Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento</td><td>Base giuridica dell'intervento (norme applicate):
- reg. CE n. 1698/2005.</td></tr>
<tr><td>Grado di realizzabilità</td><td>Condizioni di partenza: presenza di un diffuso associazionismo nel territorio
a) Situazioni o elementi che possono favorire la realizzazione dei progetti previsti:
- alto valore ambientale
- possibilità di incremento delle presenze turistiche;
- recupero di elementi di storia e cultura del territorio;
b) Situazioni o elementi che possono ostacolare la realizzazione dei progetti previsti:
- stato di forte abbandono di alcune aree;
- azioni turistiche frammentate;
- presenza di un turismo giornaliero
c) Difficoltà operative, tecniche, normative, logistiche.
- difficoltà di individuazione dei siti
- assenza di un centro informativo</td></tr>
<tr><td>Cronoprogramma procedurale</td><td>Tempistica in relazione al “cronoprogramma procedurale”:
➢ pubblicazione bando: entro Luglio 2011
➢ approvazione progetti: 90 gg
➢ chiusura progetti: 24 mesi.</td></tr>
<tr><td>Indicatori di prodotto</td><td>MISURA 413
<table><tr><th rowspan="2">INDICATORI DI PRODOTTO</th><th colspan="2">VALUTAZIONE</th></tr><tr><th>Valore</th><th>Motivazione</th></tr><tr><td>Numero di progetti finanziati</td><td>n. 3</td><td>Il target di progetto è specifico</td></tr><tr><td>Numero dei beneficiari</td><td>n. 3</td><td>Tipologia di beneficiari</td></tr><tr><td>Volume totale degli investimenti</td><td>€ 220.000,00</td><td>Disponibilità finanziaria</td></tr></table></td></tr>
<tr><td>Indicatori di risultato</td><td>MISURA 413
<table><tr><th rowspan="2">INDICATORI DI RISULTATO</th><th colspan="2">VALUTAZIONE</th></tr><tr><th>Valore</th><th>Motivazione</th></tr><tr><td>Numero totale dei posti di lavoro creati</td><td>n. 1</td><td>Richiesta di personale specializzato</td></tr><tr><td>Numero di presenze</td><td>n. 1000</td><td>Stima basata su eventi similari</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td></tr></table></td></tr>
</table>

Misura (411, 412,413)	**413**

<table>
<tr><td>Azione 4</td><td colspan="2">SOSTEGNO A INIZIATIVE FINALIZZATE AL MARKETING TERRITORIALE</td></tr>
<tr><td>Intervento n.1</td><td colspan="2">PROGETTAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA DI MARKETING TERRITORIALE</td></tr>
<tr><td>Modalità attuativa</td><td colspan="2">Gestione diretta del GAL</td></tr>
<tr><td>Descrizione dell'intervento</td><td colspan="2">Finalità:
Finalità posta dal Psr
- Obiettivo dell’azione è quello di progettare metodi e strumenti per condurre attività di “marketing” incentrate non su prodotti o servizi specifici, presentati singolarmente o per raggruppamenti aziendali di tipo settoriale, ma su una loro “contestualizzazione” basata su fattori territoriali.
E’ una fase di ideazione generale che richiede una visione generale dello sviluppo territoriale.
Finalità specifica dell’intervento: pianificazione di una strategia unitaria di marketing territoriale. Tale intervento è finalizzato alla produzione di un piano unitario di marketing in cui le iniziative previste nella Mis 413 Az 4 intervento 2 dovranno uniformarsi.
Questa azione avendo una natura strategica dovrà essere coordinata con quanto realizza l’Agenzia Turismo FVG o altre agenzie competenti per tematismo indicate dalla Regione stessa.

Il piano di marketing contemplerà, anche, una fase di indagine di tipo qualitativo mediante la raccolta di dati mediante interviste sul campo al fine di cogliere la percezione che il turista ha nei confronti del territorio carsico.

Interventi finanziati:
a) acquisire servizi di consulenza specialistica per la progettazione e l’organizzazione di campagne di marketing territoriale.</td></tr>
<tr><td>Beneficiari</td><td colspan="2">GAL</td></tr>
<tr><td>Criteri di selezione</td><td colspan="2">Il progetto avendo natura strategica viene gestito direttamente dal GAL.</td></tr>
<tr><td>Tipo di aiuto</td><td colspan="2">L’aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. L’importo del contributo è commisurato all’entità degli interventi. Gli importi massimi e minimi degli aiuti sono riferiti al netto dell’IVA salvo il caso in cui la stessa non sia un costo.</td></tr>
<tr><td>Intensità contributiva</td><td>Percentuale di aiuto su spesa ammissibile</td><td>80%</td></tr>
<tr><td>Spesa</td><td colspan="2">Indicare l'importo della spesa ammissibile prevista:
<table>
<tr><th colspan="2">SPESA PUBBLICA</th><th rowspan="2">PRIVATA</th><th rowspan="2">TOTALE</th></tr>
<tr><th>FEASR</th><th>COFINANZIAMENTO NAZIONALE</th></tr>
<tr><td>€ 22.000,00</td><td>€ 28.000,00</td><td>€ 12.500,00</td><td>€ 62.500,00</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>Condizioni particolari</td><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td>Misura degli assi 1,2 e 3 del PSR</td><td colspan="2">Nell’ambito degli assi 1-2-3 del PSR FVG non si riscontrano misure di riferimento.</td></tr>
<tr><td>Misura del Reg. CE n.1698/2005</td><td colspan="2">Con riferimento all'art.64 del reg. CE n. 1698/2005, si evidenzia che l'intervento non è riconducibile a una delle misure del regolamento stesso.</td></tr>
<tr><td>Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento</td><td colspan="2">Base giuridica dell'intervento (norme applicate):
- reg. CE n. 1698/2005.</td></tr>
<tr><td>Grado di realizzabilità</td><td colspan="2">Condizioni di partenza: presenza di un diffuso associazionismo nel territorio
a) Situazioni o elementi che possono favorire la realizzazione dei progetti</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td></td><td>previsti:
- alto valore ambientale
- possibilità di incremento delle presenze turistiche;
- recupero di elementi di storia e cultura del territorio;
b) Situazioni o elementi che possono ostacolare la realizzazione dei progetti previsti:
- stato di forte abbandono di alcune aree;
- azioni turistiche frammentate;
- presenza di un turismo giornaliero
- assenza di una governance del territorio
c) Difficoltà operative, tecniche, normative, logistiche.
- difficoltà di realizzazione di iniziative integrate di marketing territoriale in quanto le diverse realtà hanno portato avanti sempre iniziative singole
- assenza di un centro informativo</td></tr>
<tr><td>Cronoprogramma procedurale</td><td>Tempistica in relazione al “cronoprogramma procedurale”:
realizzazione del progetto: entro Dicembre 2009.</td></tr>
<tr><td>Indicatori di prodotto</td><td>MISURA 413
<table><tr><th rowspan="2">INDICATORI DI PRODOTTO</th><th colspan="2">VALUTAZIONE</th></tr><tr><th>Valore</th><th>Motivazione</th></tr><tr><td>Analisi preliminare nel territorio (numero di incontri /workshop /tavole rotonde, ecc)</td><td>n. 5</td><td>Incontro con stakeholders</td></tr><tr><td>Numero di soggetti contattati</td><td>n. 500</td><td>Campione</td></tr><tr><td>Tipologia di questionari somministrati</td><td>n. 2</td><td>Raccolta dati specifici di marketing</td></tr></table></td></tr>
<tr><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Indicatori di risultato</td><td>MISURA 413
<table><tr><th rowspan="2">INDICATORI DI RISULTATO</th><th colspan="2">VALUTAZIONE</th></tr><tr><th>Valore</th><th>Motivazione</th></tr><tr><td>Numero piani di marketing territoriale</td><td>n. 1</td><td>Obiettivo del GAL</td></tr><tr><td>Output del piano di marketing</td><td>n. 3</td><td>Ipotesi di intervento</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td></tr></table></td></tr>
</table>

<table>
<tr><td>Misura (411, 412,413)</td><td>413</td></tr>
<tr><td>Azione 4</td><td>SOSTEGNO A INIZIATIVE FINALIZZATE AL MARKETING TERRITORIALE</td></tr>
<tr><td>Intervento n. 2</td><td>Sviluppo di iniziative integrate di marketing territoriale</td></tr>
<tr><td>Modalità attuativa</td><td>Progetto a bando pubblico</td></tr>
<tr><td>Descrizione dell'intervento</td><td><u>Finalità:</u>
<u>Finalità posta dal Psr</u>
1) Obiettivo dell’azione è di sviluppare metodi e strumenti per condurre attività di “marketing” incentrate non su prodotti o servizi specifici, presentati singolarmente o per raggruppamenti aziendali di tipo settoriale, ma su una loro “contestualizzazione” basata su fattori territoriali.
2) Azione sviluppata su più livelli organizzativi e informativi, rivolgendosi sia verso l’interno del territorio interessato, sia verso l’esterno (organizzazione e informazione riferite ai settori e segmenti delle attività economiche, alle dotazioni infrastrutturali, ai servizi, alle peculiarità storiche, culturali e ambientali del territorio).

<u>Finalità specifica dell’intervento:</u> sviluppo di una iniziativa coordinata ed orientata al rilancio dell’immagine del Carso che coinvolga almeno 3 territori comunali.
Questa azione avendo una natura strategica dovrà essere coordinata con quanto realizza l’Agenzia Turismo FVG o altre agenzie competenti per tematismo indicate dalla Regione stessa.

<u>Interventi finanziati:</u>
a) Acquisire servizi di consulenza specialistica per la progettazione e l’organizzazione di campagne di marketing territoriale avendo come linea guida il piano di marketing predisposto dal GAL.
b) noleggiare attrezzature e strutture mobili;
c) acquisire spazi e servizi fieristici (o spazi e servizi nell’ambito degli eventi e delle manifestazioni);
d) produrre e diffondere materiale promozionale.</td></tr>
<tr><td>Beneficiari</td><td>Enti locali, associazioni no profit</td></tr>
<tr><td>Criteri di selezione</td><td>I criteri di selezione saranno:
a) incremento dell’occupazione;
b) imprenditoria femminile e giovanile;
c) investimento nelle aree maggiormente svantaggiate del proprio territorio.
d) prevedano un’azione di marketing territoriale estesa a più di 3 territori comunali;
e) coinvolgono associazioni rappresentative di più ambiti.
I punteggi saranno stabiliti in fase di emanazione del bando.</td></tr>
<tr><td>Tipo di aiuto</td><td>L’aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. L’importo del contributo è commisurato all’entità degli interventi. Gli importi massimi e minimi degli aiuti sono riferiti al netto dell’IVA, salvo il caso in cui la stessa non sia un costo.</td></tr>
<tr><td>Intensità contributiva</td><td>Percentuale di aiuto su spesa ammissibile</td><td>80%</td></tr>
<tr><td>Spesa</td><td>Indicare l'importo della spesa ammissibile prevista:
<table><tr><th colspan="2">SPESA PUBBLICA</th><th rowspan="2">PRIVATA</th><th rowspan="2">TOTALE</th></tr><tr><th>FEASR</th><th>COFINANZIAMENTO NAZIONALE</th></tr><tr><td>€ 110.000,00</td><td>€ 140.000,00</td><td>€ 62.500,00</td><td>€ 312.500,00</td></tr></table></td></tr>
<tr><td>Condizioni particolari</td><td>Tetto min. di spesa ammissibile per progetto: € 80.000,00
Tetto max. di spesa ammissibile per progetto: € 150.000,00</td></tr>
<tr><td>Misura degli assi</td><td>Nell’ambito degli assi 1-2-3 del PSR FVG non si riscontrano misure di</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td>1,2 e 3 del PSR</td><td>riferimento.</td></tr>
<tr><td>Misura del Reg. CE n.1698/2005</td><td>Con riferimento all'art.64 del reg. CE n. 1698/2005, si evidenzia che l'intervento non è riconducibile a una delle misure del regolamento stesso.</td></tr>
<tr><td>Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento</td><td>Base giuridica dell'intervento (norme applicate):
- reg. CE n. 1698/2005.</td></tr>
<tr><td>Grado di realizzabilità</td><td>Condizioni di partenza: presenza di un diffuso associazionismo nel territorio
a) Situazioni o elementi che possono favorire la realizzazione dei progetti previsti:
- alto valore ambientale
- possibilità di incremento delle presenze turistiche;
- recupero di elementi di storia e cultura del territorio;
b) Situazioni o elementi che possono ostacolare la realizzazione dei progetti previsti:
- stato di forte abbandono di alcune aree;
- azioni turistiche frammentate;
- presenza di un turismo giornaliero
- assenza di una governance del territorio
c) Difficoltà operative, tecniche, normative, logistiche.
- assenza di un centro informativo</td></tr>
<tr><td>Cronoprogramma procedurale</td><td>Tempistica in relazione al “cronoprogramma procedurale”:
➢ pubblicazione bando: entro giugno 2010
➢ approvazione progetti: 90 gg
➢ chiusura progetti: 36 mesi.</td></tr>
<tr><td>Indicatori di prodotto</td><td>MISURA 413
<table><tr><th rowspan="2">INDICATORI DI PRODOTTO</th><th colspan="2">VALUTAZIONE</th></tr><tr><th>Valore</th><th>Motivazione</th></tr><tr><td>Numero di progetti finanziati</td><td>n. 3</td><td>Possibilità di sviluppo di nuove iniziative</td></tr><tr><td>Numero dei beneficiari</td><td>n. 3</td><td>Trattasi di fruitori della comunicazione</td></tr><tr><td>Numero delle campagne di marketing territoriale</td><td>n. 1</td><td>Disponibilità finanziaria</td></tr><tr><td>Numero di partenariati pubblici-privati attivati</td><td>n. 1</td><td>Conseguente al piano di marketing territoriale</td></tr></table></td></tr>
<tr><td>Indicatori di risultato</td><td>MISURA 413
<table><tr><th rowspan="2">INDICATORI DI RISULTATO</th><th colspan="2">VALUTAZIONE</th></tr><tr><th>Valore</th><th>Motivazione</th></tr><tr><td>Numero totale dei posti di lavoro creati</td><td>1</td><td>Stima previsionale</td></tr><tr><td>Numero di presenze</td><td>n. 5.000</td><td>Stima previsionale</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td></tr></table></td></tr>
</table>

5.2 –Misura 421: Cooperazione

Le finalità della misura dal GAL Carso si possono riassumere in tre elementi:

I. connessione del territorio con altri territori regionali, nazionali e esteri al fine di individuare soluzioni innovative a problemi presenti nel proprio territorio;
II. sviluppo di azioni sinergiche nell'ambito del proprio territorio con progetti realizzati congiuntamente con partner rappresentativi di territori diversi dal proprio ma operanti per finalità e secondo metodologie simili;
III. accrescimento dell'esperienza in progetti articolati riguardanti lo sviluppo locale.

In particolare, il GAL Carso potrà sviluppare rapporti istituzionali con altri GAL e/o istituzioni pubblico/private, al fine di individuare soluzioni innovative che mancano come esperienza Leader, essendo questa la prima esperienza del territorio nell'ambito Leader.

Lo sviluppo di azioni sinergiche rafforzare il parternariato del GAL Carso e potranno diventare un ulteriore occasione di crescita. Ad es tramite i progetti che saranno realizzati con la Mis 421 "Cooperazione" si potranno conoscere una serie di best practies già attuate da altri GAL nei rispettivi territori e che risultano fondamentali al GAL per il suo agire nel tempo.

L'insieme dei progetti che saranno realizzati nell'ambito della cooperazione, sono la miglior modalità per accrescere l'esperienza del Gal Carso, nell'ambito sia della progettazione Leader ma anche con altri fondi comunitari

L'insieme dei progetti che saranno realizzati nell'ambito della cooperazione, sono la miglior modalità per accrescere l'esperienza del Gal Carso, nell'ambito sia della progettazione Leader che degli altri fondi comunitari

5.2.1 Progetto di cooperazione interterritoriale: "MERCATI CONTADINI TRA PIAZZE, CORTI E BARCHESSE"

A Descrizione del Progetto e obiettivi

Per secoli il commercio dei prodotti rurali si è svolto all'interno di castelli, mura cittadine o all'interno di fabbricati molto ampi (corti benedettine, nelle barchesse delle ville, ecc). Cereali, verdure e carni di una vasta area passavano di qui prima di prendere la strada per mercati più importanti, attirando compratori da regioni lontane. La nobile tradizione non è sopravvissuta all'esplosione delle attività manifatturiere nella seconda metà del '900, quando l'abbandono delle campagne ha spogliato il "mercato" di tante mercanzie e del suo popolo di frequentatori.

In diverse città italiane all'interno dei mercati tradizionali sopravvivono, o sono state reintrodotte di recente, delle aree dove i contadini mettono in vendita frutta e verdura coltivati su piccoli appezzamenti. Riscoprire e sostenere la nascita di questi mercati, da inserire in contesti caratteristici dei luoghi, può consentire di raggiungere due obiettivi fondamentali: da un lato offrire ai residenti ed ai turisti/visitatori la possibilità di acquistare, direttamente dai produttori, prodotti di stagione e, magari, anche di nicchia, difficili da recuperare; dall'altro, sostenere il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale, che creerà la cornice e lo scenario ideale per rendere "affascinante" gli acquisti o, semplicemente, il trascorrere il tempo scoprendo prodotti magari dimenticati. Un esempio è il

“mercatale” di Montevarchi, che ha saputo così coinvolgere e organizzare i propri agricoltori, sostenendo la nascita degli “Agricoltori custodi”, associazione che il venerdì che precede l’evento (che si tiene nella suggestiva cornice di piazza Varchi) si fa carico di ritirare da contadini, pastori e privati dediti alla raccolta su terreni incolti, quei prodotti che, disponibili in quantità assolutamente modiche, non varrebbe la pena di vendere singolarmente.

La vendita diretta presso il mercato accorcia la filiera, garantendo al consumatore un prezzo conveniente rispetto a quello praticato negli esercizi commerciali, oltre ad una garanzia di assoluta freschezza e rintracciabilità del prodotto. Inoltre, le espressioni in senso multifunzionale dell’attività agricola consentono di organizzare attività culturali, didattiche e dimostrative legate ai prodotti alimentari ed alle tradizioni rurali ed artigianali del territorio. Il mercato contadino presenta difatti positive ricadute in termini di animazione dei centri storici urbani e di sviluppo del commercio locale ma anche di arricchimento dell’offerta turistica complessiva di un territorio. Questa tradizione nel tempo è scomparsa anche a causa della crescita delle attività manifatturiere nella seconda metà del ‘900, che ha creato nella popolazione un forte richiamo dei centri urbani a scapito delle aree rurali. L’abbandono delle campagne ha spogliato il “mercato” di tante mercanzie e del suo popolo di frequentatori.

L’idea progetto si può articolare nei seguenti Work Pakages

WP1: “Studio e censimento dei “siti” storici, architettonici e culturali degli elementi che caratterizzano il paesaggio e l’architettura rurale”

Per tale motivo la prima azione, propedeutica al progetto, sarà rivolta all’individuazione dei siti che ospiteranno il mercato contadino. Particolare attenzione sarà posta al collegamento “storico” tra i siti ed i prodotti e si effettueranno una serie di valutazioni basate sui seguenti criteri:

- Individuazione delle strutture presenti nelle aree target da coinvolgere nell’iniziativa;
- individuazione dei prodotti tipici e locali da valorizzare nei territori di ogni partner;
- Analisi delle potenzialità del mercato e delle attese dei consumatori (domanda commerciale, Struttura dell’offerta, verifica dei giorni e luoghi del mercato, etc.);
- Formazione-informazione degli operatori economici territoriali, per un coinvolgimento immediato già dalla prima fase del progetto: agriturismo, fattorie didattiche, ristoranti, guide e altri operatori;
- Adozione di una carta degli impegni e di un regolamento, da condividere a livello territoriale.

WP2: “Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico”

Gli interventi previsti riguarderanno:

- Progettazione e realizzazione di attività di educazione alimentare con particolare attenzione ai temi della sicurezza e qualità dei generi alimentari, anche in coordinamento con gli Istituti scolastici delle zone;
- Formazione a livello locale dei dirigenti dei mercati contadini;
- Individuazione di tecnologie alimentari che si basino specificamente sui prodotti oggetto di promozione;
- Preparazione e sensibilizzazione degli operatori, attraverso la formazione ed informazione, in merito all’opportunità di sostenere i mercati contadini per rispondere alla crescente domanda di qualità e genuinità del prodotti alimentari;

- Realizzazione di eventi (serate a tema, pomeriggi con l'autore, aperitivi in musica, ecc) con degustazioni guidate, incentrate sulle produzioni tipiche e tradizionali dei territori interprovinciali.

WP3: "Organizzazione degli operatori al fine di creare i mercati contadini e creazione degli itinerari"

Fondamentale per il progetto sarà l'individuazione dei prodotti agricoli, agroalimentari e dell'artigianato tradizionale e l'organizzazione dei produttori, al fine di creare un calendario di mercati, che dovrà essere garantito dalla presenza degli stessi. Saranno coinvolti anche operatori della ristorazione che potranno proporre menù tipici, legati ai prodotti locali. Il mercato sarà arricchito da momenti di informazione/formazione per far conoscere i prodotti, il territorio ed imparare ad utilizzare i prodotti in modo corretto (corso di degustazione; imparare a fare il pane, imparare l'uso dei prodotti per i menù tradizionali).

I mercati contadini dovranno diventare "eventi" e per questo saranno anche sistematizzati e calendarizzati almeno con valenza annuale. L'insieme dei mercati contadini costituirà l'itinerario attraverso il quale gli abitanti ma soprattutto i visitatori/turisti potranno scoprire i "tesori" dei territori interessati dal progetto.

WP4: "Promozione e pacchetti turistici"

L'azione promozionale sarà rivolta sia ai residenti ma anche ai possibili target turistici. Per tale motivo saranno anche predisposti pacchetti turistici ad "hoc" ovvero si opererà per collegare offerte già presenti, arricchendo i pacchetti già sul mercato. I partner di progetto individueranno, a garanzia della proposta, una carta degli impegni ed un regolamento comune, da condividere e applicare su ciascun territorio.

Considerato che esiste già un portale nazionale dei mercati contadini, si opererà al fine di inserire gli itinerari e le proposte collegate, nonché i pacchetti predisposti. Qualora detta attività risultasse "limitante" rispetto agli obiettivi del progetto, si potrà predisporre un nuovo portale.

WP5: "Coordinamento"

- Animazione per la definizione del partenariato e progettazione delle azioni comuni;
- Interventi connessi alla corretta attuazione del progetto comune: direzione e coordinamento, supporto tecnico, promozione, controllo operativo, ecc.

B Descrizione dei territori coinvolti, delle motivazioni e delle modalità con cui sono stati individuati e dello stato dei contatti intervenuti

La proposta progettuale è giunta al GAL Carso attraverso normali canali di comunicazione intercorsi con altre aree Leader che avevano in corso la progettazione del proprio PSL e tra le varie proposte che sono state valutate, questa tipologia di progetto ci sembra adatta all'area e ai volumi delle produzioni agricole presenti nell'area del Carso.

In particolare l'idea è proposta da GAL presenti nella Regione Veneto e in particolare nella Bassa Padovana e nel Veneziano, ma che si sta sviluppando sia in Toscana che in Puglia.

I territori coinvolti nel progetto sono accomunati dalla diffusa condizione di ruralità e dall'importanza assunta dal settore agricolo nell'ambito dell'economia locale. Si tratta infatti di territori di pianura e di

collina, che si distinguono per l'eccellenza dei prodotti coltivati e la notevole diffusione di prodotti tradizionali. In tale contesto non si verifica una adeguata valorizzazione dei prodotti locali, ed in particolare della filiera corta, che comunque richiede gradi di professionalità e di preparazione commerciale di tutto rispetto, con necessità di coinvolgere le esperienze comuni di altri territori che per le particolarità dei prodotti si sono connotati fino ad oggi sui mercati nazionali come territori identitari di tradizione e know how.

Tra i diversi GAL aderenti vi sono stati contatti scritti e telefonici che hanno portato alla condivisione delle finalità e dei risultati.

Le regioni e le province coinvolte sono le seguenti:

Veneto: Venezia, Padova, Vicenza.

Friuli Venezia Giulia: Trieste, Gorizia.

GAL PARTNERS

GAL Bassa Padovana – Monselice (PD) Capofila

GAL Patavino – Monselice (PD)

GAL Antico Dogado – Campagna Lupia (VE-PD)

GAL Terra Berica – Lonigo (VI)

Gal Carso – Trieste (TS)

Descrizione delle Misure e Azioni interessate e delle relative modalità di attuazione

Le Misure e le Azioni relative al PSR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2007-2013 a cui ci si riferisce per l'attuazione del progetto sono ripartite nella seguente tabella:

Misura	Azioni	Modalità attuazione	Sp. Totale	Sp. Pubblica
421	411 e 413	Gestione diretta	50.000,00	50.000,00

C Tempi di realizzazione e data prevista quale termine per la presentazione del progetto esecutivo alla Regione

Si prevede di presentare il progetto esecutivo entro il primo semestre del 2009 e di ottenere l'approvazione e l'inizio entro il 30/09/09, compatibilmente con le tempistiche delle Autorità di gestione regionali.

Si prevede di realizzare il progetto nel quinquennio 2009-2013.

D Analisi di pre-fattibilità

L'analisi di pre-fattibilità si è sviluppata attraverso lo scambio di informazioni e comunicazioni con i GAL dei territori interessati. A seguito di tale verifica, che accomuna in modo rilevante l'identità dei quattro gal suindicati, si è data attuazione ad uno scambio di documenti preliminari volti alla condivisione del progetto.

In seguito a tale fase sono state scambiate tra i vari referenti dei GAL lettere con dimostrazione d'interesse, di adesione e lettere di condivisione del progetto.

In particolare tutti i GAL sopracitati hanno manifestato la volontà di aderire all'iniziativa, con

l'inserimento dell'idea-progetto nei rispettivi PSL. L'accordo con i partner è di organizzare le fasi di collegamento con gli altri Gal per predisporre l'Accordo di Cooperazione (Allegato tecnico A del bando), con il quale si concretizzerà il progetto esecutivo.

Stante la propria recente costituzione (7 agosto 2008), il Gal Carso ha preso contatto nel corso dell'agosto 2008 con gli altri GAL della Regione FVG, che avevano già predisposto e chiusa la fase di progettazione del PSL in tempi utili al rispetto della prima scadenza di deposito (fissata per il 01/09/2008). Non si è potuto, pertanto, definire una cooperazione in tali progetti.

SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE N. 1

Riferimento a misura 410	Le misure a cui il progetto fa riferimento sono le seguenti: ➢ misura 411 ➢ misura 413.
Azione	Per la misura 411 l'azione di riferimento è la seguente: "Valorizzazione dei prodotti agricoli locali" Per la misura 413 l'azione di riferimento è la seguente: "Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali" "Sostegno a iniziative finalizzate al marketing territoriale"
Oggetto	La vendita diretta presso il mercato accorcia la filiera, garantendo al consumatore un prezzo conveniente rispetto a quello praticato negli esercizi commerciali, oltre ad una garanzia di assoluta freschezza e rintracciabilità del prodotto. Inoltre, le espressioni in senso multifunzionale dell'attività agricola consentono di organizzare attività culturali, didattiche e dimostrative legate ai prodotti alimentari ed alle tradizioni rurali ed artigianali del territorio. Il mercato contadino presenta difatti positive ricadute in termini di animazione dei centri storici urbani e di sviluppo del commercio locale ma anche di arricchimento dell'offerta turistica complessiva di un territorio.
Tipo di cooperazione	"Cooperazione interterritoriale"
Soggetto attuatore	GAL Carso.
Grado di realizzabilità	i fattori che condizionano negativamente e positivamente la realizzabilità del progetto, sono riportati di seguito. I punti di debolezza del progetto sono: ➢ le produzioni agricole sono ottenute da molte aziende agricole, normalmente di piccole dimensioni e diffuse nel territorio; ➢ imprenditori agricoli sono spinti da forte individualità, legata alla necessità di ricavare il maggior reddito possibile dai propri prodotti; ➢ difficoltà di gestione legate al territorio; ➢ mancanza di azioni comuni svolte in passato ➢ l punti di forza sono: ➢ aggregazione dell'offerta; ➢ la vendita diretta permette al produttore di ricavare un maggior reddito dalle proprie produzioni; ➢ crescita dei visitatori/turisti nel territorio; ➢ maggior conoscenza del proprio territorio da parte della popolazione; ➢ crescita della conoscenza nella gestione aziendale mediante il confronto con altri produttori al fine di superare le specifiche difficoltà; ➢ lo sviluppo di azioni comuni con imprenditori agricoli della stessa area e di aree ove vi è stata una positiva esperienza Leader.
Spese previste per attività propedeutiche alla conclusione degli accordi di parternariato;	Incontri per la condivisione delle finalità e dei risultati; telefonate; email.
Spesa prevista (totale)	60.000,00
Intensità contributiva	100%

5.2.2 Progetto di cooperazione transfrontaliera: Valorizzazione dei mercati contadini

A Descrizione del Progetto e obiettivi

La popolazione presente in territorio italiano ha da sempre superato il confine per varie ragioni:

- la lingua, molta popolazione è bilinguista (italiano e sloveno) per ragioni familiari,
- il commercio dei prodotti,
- gli avvenimenti storici.

Con la caduta dei confini i territori confinanti hanno ritrovato slancio nel costruire una progettazione comune, stimolata da tanti fattori tra cui quello principale è dato dai progetti di sviluppo sostenuti dall'Unione Europea. Questo progetto vuole rilanciare il commercio dei prodotti agricoli mediante una valorizzazione dei mercati tradizionali, dove in aree ad essi dedicate i contadini mettono in vendita frutta e verdura coltivati su piccoli appezzamenti.

Sostenere la presenza anche in piccoli centri di questi mercati, possibilmente collocati in luoghi strategici, al fine di raggiungere alcuni obbiettivi:

- valorizzare al meglio i prodotti mediante un accorciamento della filiera (filiera corta)
- offrire ai residenti ed ai turisti/visitatori la possibilità di acquistare direttamente dai produttori,
- sostenere la permanenza di popolazione attiva nel settore primario.

La vendita diretta dei prodotti nei cosiddetti "Farmer markets" accorcia la filiera, da la possibilità al produttore di vendere ad un prezzo remunerativo e al consumatore di acquistare ad un prezzo vantaggioso.

Inoltre queste attività risultano avere effetti positivi nei luoghi dove vengono realizzati per diversi aspetti:

- maggiori attività di ristorazione
- riscoperta di prodotti di nicchia
- presenza di attività artigianali connesse con i prodotti agricoli.

La riduzione della popolazione agricola ha ridotto la presenza di alcuni prodotti sul mercato ma anche la presenza di frequentatori/consumatori.

L'esperienza di alcune città italiane dove all'interno di centri storici a fianco di mercati tradizionali sopravvivono, o sono state reintrodotte di recente, delle aree dove i contadini mettono in vendita frutta e verdura coltivati su piccoli appezzamenti.

Aiutare la nascita di questi mercati o il rafforzamento per quelli esistenti, da inserire in contesti fortemente legati al territorio, può consentire di raggiungere gli obbiettivi che con il Piano di Sviluppo Locale del GAL Carso intendiamo raggiungere.

L'idea progetto si può articolare nei seguenti Work Pakages

WP1: "Studio e censimento dei "mercati" storici, presenti nel territorio coinvolto dal progetto"

Particolare attenzione, sarà rivolta all'individuazione dei siti che ospiteranno il mercato contadino e al vero collegamento tra prodotti e territorio.

Si effettueranno una serie di valutazioni basate sui seguenti criteri:

- adozione di una carta degli impegni e di un regolamento, da parte degli aderenti all'iniziativa;
- individuazione dei prodotti locali da valorizzare nei territori di ogni partner;
- analisi delle potenzialità del mercato;
- ricognizione delle strutture presenti nelle aree target;
- formazione-informazione a tutti gli operatori economici territoriali (ristoratori, agriturismi, ecc) , per un coinvolgimento immediato altri operatori.

WP2: "Organizzazione degli operatori al fine di creare i mercati contadini"

Essenziale per il progetto è l'individuazione dei prodotti agricoli e agroalimentari che saranno valorizzati e la razionale organizzazione dei produttori, al fine di creare un calendario di mercati, che dovrà essere garantito dalla presenza degli stessi. Vi potranno essere degustazioni organizzate da ristoratori locali e da iniziative di informazione al fine di far conoscere in modo adeguato le produzioni e i prodotti coinvolti ma anche il territorio da cui vengono ottenuti.

I mercati contadini dovranno avere una cadenza almeno mensile, tenendo conto anche della stagionalità e della disponibilità dei prodotti. L'insieme dei mercati contadini costituirà un itinerario locale, attraverso il quale gli abitanti ma soprattutto i visitatori/turisti potranno scoprire i "tesori" dei territori interessati dal progetto.

WP3: "Promozione"

L'azione promozionale sarà rivolta sia ai residenti ma anche ai visitatori/turistici. Per tale motivo saranno predisposti materiali divulgativi in multilingue (italiano, sloveno, inglese, tedesco, ecc) ad hoc al fine di rendere consapevole il turista o il consumatore delle opportunità offerte da tali mercati. I partner di progetto individueranno, a garanzia della proposta, una carta degli impegni ed un regolamento comune, da condividere e applicare su ciascun territorio.

WP4: Coordinamento

- Animazione per la definizione del partenariato e progettazione delle azioni comuni;
- Interventi connessi alla corretta attuazione del progetto comune: direzione e coordinamento, supporto tecnico, promozione, controllo operativo, ecc.

B Descrizione dei territori coinvolti, delle motivazioni e delle modalità con cui sono stati individuati e dello stato dei contatti intervenuti

La proposta progettuale è nata all'interno del GAL Carso ed è stata presentata il 08/09/2008 a Sezana (Slovenia) ad un incontro con altri GAL così di seguito elencati:

1. Jugozahodnega Dela Severne Primorske
2. Drusto za razvoj Podevelja Med Snezniicom in Nanosom
3. Krasa in Brkinov

Ai presenti il Gal Carso nella persona di Franc Fabec, ha proposto la strategia da seguire, le possibili iniziative comuni, le spese ammissibili e i possibili sviluppi di tale iniziativa, anche per progetti da presentare in altre linee finanziarie.

I territori coinvolti nel progetto sono accomunati dalla diffusa condizione di ruralità e dall'importanza assunta dal settore agricolo nell'ambito dell'economia locale. Si tratta infatti di territori di pianura e di

collina, che si distinguono per l'eccellenza dei prodotti coltivati e la notevole diffusione di prodotti tradizionali.

L'incontro è iniziato alle ore 10,00 e dopo la presentazione dei territori e dei Gal di tutti i partecipanti si è proseguito il confronto fino alle ore 12,30.

I partner sloveni hanno dato la loro disponibilità ad aderire al presente progetto e intendono quanto prima sottoscrivere gli impegni di progetto.

Le regioni e le province coinvolte sono le seguenti:

Friuli Venezia Giulia: Trieste, Gorizia

Slovenia: Area di Sezana, Vipava, Goriska.

GAL PARTNERS

GAL Carso – Trieste (TS)

GAL Jugozahodnega Dela Severne Primorske (Nova Gorica)

GAL Drusto za razvoj Podevelja Med Snezniicom in Nanosom

GAL Krasa in Brkinov (Sezana)

Descrizione delle Misure e Azioni interessate e delle relative modalità di attuazione

Le Misure e le Azioni relative al PSR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2007-2013 a cui ci si riferisce per l'attuazione del progetto sono ripartite nella seguente tabella:

Misura	Azioni	Modalità attuazione	Sp. Totale	Sp. Pubblica
421	411 e 413	Gestione diretta	**40.000,00**	**40.000,00**

C Tempi di realizzazione e data prevista quale termine per la presentazione del progetto esecutivo alla Regione

Si prevede di presentare il progetto esecutivo entro il primo semestre del 2009 e di ottenere l'approvazione e l'inizio entro il 30/09/09, compatibilmente con le tempistiche delle Autorità di gestione regionali. Si prevede di realizzare il progetto nel quinquennio 2009-2013.

D Analisi di pre-fattibilità

L'analisi di pre-fattibilità si è sviluppata attraverso lo scambio di informazioni e comunicazioni con i GAL dei territori interessati. A seguito di tale verifica, che accomuna in modo rilevante l'identità dei quattro gal sopra indicati si è data attuazione ad uno scambio di documenti preliminari volti alla condivisione dl progetto.

In seguito a tale fase è stato effettuato un incontro in data 08/10/2008 tra i vari referenti dei GAL con dimostrazione d'interesse nell'adesione al progetto.

Stante la propria recente costituzione (7 agosto 2008), il Gal Carso ha preso contatto nel corso dell'agosto 2008 con gli altri GAL della Regione FVG, che avevano già predisposto e chiusa la fase di progettazione del PSL in tempi utili al rispetto della prima scadenza di deposito (fissata per il 01/09/2008).

Non si è potuto, pertanto, definire una cooperazione in tali progetti.

SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE N. 2

Riferimento a misura 410	Le misure a cui il progetto fa riferimento sono le seguenti: ➢ misura 411 ➢ misura 413.
Azione	421
Oggetto	Sostenere la presenza anche in piccoli centri di questi mercati, possibilmente collocati in luoghi strategici, al fine di raggiungere alcuni obbiettivi: ➢ valorizzare al meglio i prodotti mediante un accorciamento della filiera (filiera corta) ➢ offrire ai residenti ed ai turisti/visitatori la possibilità di acquistare direttamente dai produttori, ➢ sostenere la permanenza di popolazione attiva nel settore primario.
Tipo di cooperazione	"Cooperazione transnazionale"
Soggetto attuatore	GAL
Grado di realizzabilità	L'analisi di pre-fattibilità si è sviluppata attraverso lo scambio di informazioni e comunicazioni con i GAL dei territori interessati. A seguito di tale verifica, che accomuna in modo rilevante l'identità dei quattro gal regionali, si è data attuazione ad uno scambio di documenti preliminari volti alla condivisione dl progetto.
Spese previste per attività propedeutiche alla conclusione degli accordi di parternariato	Incontri per la condivisione delle finalità e dei risultati; telefonate; email.
Spesa prevista(totale)	40.000,00 €
Intensità contributiva	100%

5.3 –Misura 431: Costi di gestione, acquisizione di competenze, animazione.

Sono previsti costi di gestione ed animazione.

I primi comprendono in linea di massima:

- spese preparazione PSL, costi del personale, gettone di presenza amministratori, rimborsi chilometrici, costi per professionisti, ecc.

I secondo comprendono i costi per l'animazione:

- spese del personale, spese di comunicazione, ecc.

5.3.1 Costi di gestione del GAL

QUADRO DEI COSTI PER TIPOLOGIA

Tipologia	Totale	Spesa pubblica	Gal
Costi di gestione GAL:			
1) Spese preparazione PSL	14.800,00		
2) Costi del personale	275.000,00		
3) Gettone presenza amministratori	15.000,00		
4) Rimborsi Chilometrici	7.000,00		
5) Servizi di consulenza specifici (Revisore dei Conti, Commercialista e esperti per controllo in situ dei progetti)	72.000,00		
6) Spese Generali (utenze, cancelleria, ecc)	16.200,00		
TOTALE	400.000,00	€ 320.000,00	
a) Totale spesa pubblica misure 410 e 421		€ 1.600.000,00	
b) Percentuale spesa pubblica dei costi di gestione / totale spesa pubblica misure 410 e 421 (= € 320.000,00 / € 1.600.000,00).		20,00%	

Elementi di Stima dei Costi di Gestione del GAL per arco di tempo di n. 5 anni

Spese preparazione PSL

- Pari a 14.800,00 euro come da assegnazione in conseguenza del bando di evidenza pubblico.

Costi del personale

Totale € 275.000,00 di cui:

- 40.000,00 euro/anno per la figura del Coordinatore per un totale di 200.000,00
- 15.000,00 euro/anno per la presenza di un amministrativo per un totale di 75.000,00

Gettone presenza amministratori

- Stimato in € 15.000,00 euro, ipotizzando un costo del gettone di € 50,00 euro per ogni componente del CDA .

Rimborsi chilometrici

- Stimati in 7.000,00 euro, ipotizzando un costo per chilometro pari a 0,40 euro .

Servizi di consulenza specifici

- Stimati in totali € 72.000,00 con una incidenza annua di € 14.400,00/anno per l'attività del commercialista, revisore contabile ed esperto per il controllo in situ degli interventi.

Spese Generali

- Stimate pari ad € 16.200,00, ipotizzando un'incidenza media di 3.240,00 euro per anno (pari al 4,05%).

QUADRO DEI COSTI PER ANNUALITA' DI SPESA

Anno	Totale	Spesa pubblica	Gal
2009	€ 80.000,00	€ 64.000,00	€ 16.000,00
2010	€ 80.000,00	€ 64.000,00	€ 16.000,00
2011	€ 80.000,00	€ 64.000,00	€ 16.000,00
2012	€ 80.000,00	€ 64.000,00	€ 16.000,00
2013	€ 80.000,00	€ 64.000,00	€ 16.000,00
TOTALE	**€ 400.000,00**	**€ 320.000,00**	**€ 80.000,00**

5.3.2 Acquisizione di competenze (formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica)

QUADRO DEI COSTI PER TIPOLOGIA

Tipologia	Totale	Spesa pubblica	Gal
Acquisizione di competenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE			
a) Totale spesa pubblica misure 410 e 421			
b) Percentuale spesa pubblica dei costi di gestione /totale spesa pubblica misure 410 e 421			

Non si prevede alcuna spesa, in quanto il GAL sosterrà con risorse proprie gli eventuali costi di partecipazione degli amministratori, del personale e dei collaboratori del Gal alle iniziative di assistenza tecnica previste dal PRS.

QUADRO DEI COSTI PER ANNUALITA' DI SPESA

Anno	Totale	Spesa pubblica	Gal
Acquisizione di competenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE			

5.3.3 Animazione sul territorio

QUADRO DEI COSTI PER TIPOLOGIA

Tipologia	Totale	Spesa pubblica	Gal
Costi di animazione			
1) Produzione e diffusione di materiale informativo	70.000,00		
2) Noleggio di attrezzature, locali e spazi	15.000,00		
3) Realizzazione sito web del GAL	5.000,00		
4) Pubblicazione bandi	5.000,00		
TOTALE	95.000,00	€ 76.000,00	€ 19.000,00
a) Totale spesa pubblica misure 410 e 421		€ 1.600.000,00	
b) Percentuale spesa pubblica dei costi di animazione / totale spesa pubblica misure 410 e 421		4,75 %	

Elementi di Stima dei Costi di Animazione del GAL per arco di tempo di n. 5 anni

Spese per la produzione e diffusione di materiale informativo
- Pari a 14.000,00 euro/anno, per un totale di 70.000,00 euro.

Spese per il noleggio di attrezzature, locali e spazi
- Pari a 3.000,00 euro/anno, per un totale di 15.000,00 euro.

Spese per la realizzazione di un sito web interattivo e dinamico:
- Pari a 5.000,00 euro/anno, comprendente l'ideazione grafica e l'assistenza per il primo anno.

Spese per la pubblicazione dei bandi
- Si stima un valore forfettario di circa 5.000,00

QUADRO DEI COSTI PER ANNUALITA' DI SPESA

Anno	Totale	Spesa pubblica	Gal
2009	€ 8.000,00	€ 6.400,00	€ 1.600,00
2010	€ 27.000,00	€ 21.600,00	€ 5.400,00
2011	€ 30.000,00	€ 24.000,00	€ 6.000,00
2012	€ 22.000,00	€ 17.600,00	€ 4.400,00
2013	€ 8.000,00	€ 6.400,00	€ 1.600,00
TOTALE	**€ 95.000,00**	**€ 76.000,00**	**€ 19.000,00**

QUADRO SINOTTICO				
CONCLUSIONI ANALISI TERRITORIALI	**STRATEGIA E OBIETTIVI**	**MISURE**	**AZIONI**	**INTERVENTI**
➢ Scarso dinamismo economico ➢ Estrema frammentazione territoriale.	**Strategia** ➢ Rafforzamento delle capacità di partenariati locali pubblico-privati mediante la creazione di iniziative di valorizzazione delle produzioni tipiche locali ed eventi enogastronomici integrati, finalizzate a favorire un nuovo dialogo tra le diverse realtà economiche - sociali ed istituzionali presenti sul territorio. **Obiettivi** ➢ Incentivazione del contatto tra le aziende agricole ed i consumatori al fine di "accorciare" il circuito commerciale produttori-consumatori. ➢ Accrescimento del valore delle produzioni agricole locali ottenute nel territorio in sinergia con il turismo e la ristorazione. ➢ Maggiore conoscenza delle produzioni agricole del territorio mediante la loro presentazione e valorizzazione nell'ambito del mercato locale con attenzione ai consumatori finali.	Misura 411	1 - Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	**Intervento 1** Realizzazione di manifestazioni diversificate (fiere, eventi vari, ecc) ai fini della valorizzazione delle produzioni agricole locali **Intervento 2** Realizzazione di eventi enogastronomici integrati tra il settore agricolo, turistico e della ristorazione.
➢ Assenza di una governante del territorio capace di integrare le istanze dei diversi soggetti economici-sociali-istituzionali.	**Strategia** ➢ Favorire la crescita e la gestione in modo coordinato del patrimonio naturale tipico della zona carsica. **Obiettivi** ➢ Valorizzazione del paesaggio rurale e delle aree forestali non produttive come fattore di attrattività turistica di cura e miglioramento dettati da esigenze sia di conservazione, che di fruizione per il tempo libero e il soggiorno turistico. Tale misura ha, in ogni caso, un valore dimostrativo.	Misura 412	1 - Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	**Intervento 1** Qualificazione dei percorsi- itinerari esistenti mediante progetti dimostrativi

➢ Scarsa offerta di servizi di base nonché turistici. ➢ Presenza di un turismo giornaliero del tipo “mordi e fuggi”	**Strategia** ➢ Ampliamento della ricettività turistica. ➢ Sviluppo di un piano di comunicazione/informazione generale in grado di attrarre un turismo ecocompatibile in una logica di agricoltura multifunzionale che favorisca l’imprenditorialità giovanile e quella femminile. **Obiettivi** ➢ Valorizzazione del patrimonio edilizio esistente di proprietà o nella disponibilità delle famiglie attraverso un’attività di ricettività turistica che produca l’integrazione dei redditi familiari e la creazione di nuove opportunità di lavoro. ➢ Incentivo di strutture e servizi a finalità turistica-culturale al fine di accrescere la qualità della vita in ambiente rurale.	Misura 413	1 - Ricettività turistica	**Intervento 1** Sostegno agli agriturismi e miglioramento dell’offerta dei servizi e dell’accesso al mercato turistico
		Misura 413	2 - Ricettività turistica	**Intervento 1** Sostegno ai Bed and Breakfast ed affittacamere e miglioramento dell’offerta dei servizi e dell’accesso al mercato turistico
➢ Assenza di una governante del territorio capace di integrare le istanze dei diversi soggetti economici-sociali-istituzionali.	**Strategia** ➢ Animazione sul territorio per favorire una cooperazione tra le associazioni presenti sul territorio che si concretizzi in iniziative culturali e ricreative di tipo traversale ed intersettoriale con una offerta territoriale composita sia in termini di tematiche affrontate che di valorizzazione congiunta di più produzioni agricole locali. **Obiettivi** ➢ Incentivo delle attività ricreative e culturali per sviluppare un attrattività permanente del territorio.	Misura 413	3- Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali	**Intervento1** sviluppo di progetti legati al rafforzamento dell’identità locale di un turismo ecocompatibile e/o culturale
				Intervento 2 sviluppo di iniziative relative alle attività ricreative e culturali e/o di eventi ad esso connessi

➢ Assenza di una governante del territorio capace di integrare le istanze dei diversi soggetti economici-sociali-istituzionali.	**Strategia** ➢ Sviluppo di un piano di marketing territoriale elaborato dal Gal stesso che colleghi l'agricoltura, le attività associazionistiche e l'economia locale contribuendo alla diversificazione dell'attività economica e rafforzando il tessuto socioeconomico delle zone rurali. ➢ Animazione sul territorio per favorire una cooperazione tra le associazioni presenti sul territorio che si concretizzi in iniziative culturali e ricreative di tipo traversale ed intersettoriale con una offerta territoriale composita sia in termini di tematiche affrontate che di valorizzazione congiunta di più produzioni agricole locali. **Obiettivi** ➢ Sviluppo di metodi e strumenti per condurre attività di "marketing" incentrate non su prodotti o servizi specifici, presentati singolarmente o per raggruppamenti aziendali di tipo settoriale, ma su una loro "contestualizzazione" basata su fattori territoriali. ➢ Azione sviluppata su più livelli organizzativi e informativi, rivolgendosi sia verso l'interno del territorio interessato, sia verso l'esterno (organizzazione e informazione riferite ai settori e segmenti delle attività economiche, alle dotazioni infrastrutturali, ai servizi, alle peculiarità storiche, culturali e ambientali del territorio).	Misura 413	4- Sostegno a Iniziative finalizzate al marketing territoriale	**Intervento 1** progettazione ed organizzazione di campagne di marketing territoriale **Intervento 2** Sostegno a Iniziative finalizzate al marketing territoriale

6. PIANO FINANZIARIO

6.1 Piano finanziario del PSL per misure e azioni

MISURE/Azioni	TOTALE	SPESA PUBBLICA			SPESA PRIVATA (BENEFICIARIO)
		TOTALE	COFINANZIAMENTO FEASR (44%)	COFINANZIAMENTO NAZIONALE (56%)	
MISURA 410- STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE	**€ 2.292.024,00**	**€ 1.500.000,00**	**€ 660.000,00**	**€ 840.000,00**	**€ 792.024,00**
Misura 411- Competitività	**€ 372.857,00**	**€ 270.000,00**	**€ 118.800,00**	**€ 151.200,00**	**€ 102.857,00**
Azione 1- Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	€ 372.857,00	€ 270.000,00	€ 118.800,00	€ 151.200,00	€ 102.857,00
Misura 412- Gestione dell'ambiente/del territorio	**€ 187.500,00**	**€ 150.000,00**	**€ 66.000,00**	**€ 84.000,00**	**€ 37.500,00**
Azione 1- Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	€ 187.500,00	€ 150.000,00	€ 66.000,00	€ 84.000,00	€ 37.500,00
Misura 413- Qualità della vita/diversificazione	**€ 1.731.667,00**	**€ 1.080.000,00**	**€ 475.200,00**	**€ 604.800,00**	**€ 651.667,00**
Azione 1- Ricettività turistica	€ 916.667,00	€ 450.000,00	€ 198.000,00	€ 252.000,00	€ 466.667,00
Azione 3- Servizi di attività ricreative e culturali	€ 440.000,00	€ 330.000,00	€ 145.200,00	€ 184.800,00	€ 110.000,00
Azione 4- Iniziative finalizzate al marketing territoriale	€ 375.000,00	€ 300.000,00	€ 132.000,00	€ 168.000,00	€ 75.000,00
MISURA 421 – COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRASNAZIONALE	**€ 100.000,00**	**€ 100.000,00**	**€ 44.000,00**	**€ 56.000,00**	**€ 0,00**

MISURA 431 – GESTIONE DEI GAL, ACQUISIZIONE DI COMPETENZE, ANIMAZIONE	**€ 495.000,00**	**€ 396.000,00**	**€ 174.240,00**	**€ 221.760,00**	**€ 99.000,00**
1 -Costi di gestione del GAL	€ 400.000,00	€ 320.000,00	€ 140.800,00	€ 179.200,00	€ 80.000,00
2- Acquisizione di competenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 -Animazione sul territorio	€ 95.000,00	€ 76.000,00	€ 33.440,00	€ 42.560,00	€ 19.000,00
TOTALE	**€ 2.887.024,00**	**€ 1.996.000,00**	**€ 878.240,00**	**€ 1.117.760,00**	**€ 891.024,00**

6.2 Indicazione delle misure, delle azioni e degli interventi finanziabili con eventuali risorse aggiuntive.

Non sono state previste risorse aggiuntive.

MISURA AZIONE INTERVENTO	RISORSE AGGIUNTIVE (EURO)	MOTIVAZIONE DELLA STIMA
MISURA 411	**0,00**	///
MISURA 411 Azione 1– Valorizzazione dei prodotti agricoli locali INTERVENTO “Denominazione”	0.00	
	0.00	
MISURA 412	**0,00**	///
	0.00	
	0,00	///

7. COMPLEMENTARITÀ DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

IL PSL è complementare alle diverse politiche di sviluppo socioeconomico che interessano l'area del Carso in quanto consente di raggiungere obiettivi diversi che nel loro insieme ben si rapportano secondo una logica di sviluppo territoriale integrato.

VALUTAZIONE DI TIPO GENERALE

a) Complementarietà del PSL al PSR

Il presente PSL è orientato ad interventi volti:

- alla valorizzazione di un'immagine unitaria del territorio;
- ad un marketing territoriale che colleghi i protagonisti economici e sociali del territorio stesso;
- ad iniziative pubbliche e private di animazione del territorio;
- ad una prevalenza di iniziative di sviluppo locale rurale (solo in parte agricolo).

Il PSR 2007-2013 è maggiormente orientato ad interventi volti:

- alle strutture agricole private o cooperative o associate;
- alle micro-filiere aziendali per la valorizzazione della qualità;
- alle strutture ad uso collettivo (PIT);
- alla prevalenza iniziative private;
- alla netta prevalenza iniziative agricoli.

b) Complementarietà del PSL con la programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2007-2013

Il POR del Friuli Venezia Giulia 2007-2013 è finalizzato a favorire la competitività delle imprese puntando alla crescita dell'innovatività, e parallelamente sostenendo i processi di trasformazione e/o rafforzamento della struttura produttiva, in un quadro di sviluppo territoriale sostenibile.
L'ambito d'azione del PSL punta a favorire l'imprenditoria nel mondo rurale attraverso il miglioramento del grado di attrattività dell'intero territorio nelle sue peculiarità ambientali, storiche, culturali e paesaggistiche.
Trattasi di prospettive differenti che nel loro complesso consentono una crescita del territorio affrontando delle criticità differenti ma complementari.

c) Complementarietà del PSL con le altre politiche di sviluppo concernenti l'area

Vi sono i progetti interreg di cooperazione transfrontaliera che favoriscono la cooperazione e lo sviluppo economico e sociale delle aree confinanti in una dimensione più europea. La presenza di una progettualità nel PSL attenta alla dimensione transfrontaliera è prodromica alla condivisione di successivi progetti Interreg.

d) Programmi delle Comunità montane e delle Province di Gorizia e Trieste (art. 19 della L.R. 33/2002) e, se già definito nei suoi contenuti programmatici, rispetto al livello locale del "Progetto montagna". Per quanto riguarda, il "Progetto Montagna" i GAL verificano con le Comunità montane e le province di Gorizia e Trieste le possibilità di definire in maniera complementare gli interventi del PSL e gli interventi del PAL di cui alla legge regionale 20 febbraio 2008, n. 4.

Il nuovo "Progetto montagna" sviluppato dall'Ente Regione si pone l'obiettivo di sostenere un modello di sviluppo per le aree omogenee montane attraverso interventi mirati, condivisi tra enti pubblici e operatori privati.

Fattori distintivi del processo di crescita sono individuati dal progetto montagna nei seguenti aspetti:

1. sviluppo rurale;
2. uso sostenibile delle risorse naturali;
3. formazione e consolidamento del patrimonio culturale;
4. residenzialità distintiva e servizi di prossimità;
5. turismo.

Nell'ambito di questo Piano Strategico Regionale, si colloca il Piano di Azione Locale che sviluppa quelle iniziative legate allo sviluppo rurale, all'uso sostenibile delle risorse naturali ed al turismo

Il PAL della Provincia di Trieste prevede interventi sul Carso triestino finalizzati in particolar modo:

- ad interventi aziendali non finanziabili dal PSR;
- ad interventi infrastrutturali non previsti dal PSR e PSL;
- ad iniziative miste pubblico-privato;
- alla prevalenza iniziative di sviluppo rurale, in misura significativa di tipo agricolo o attività connesse.

Il PAL della Provincia di Gorizia prevede interventi finalizzati alla creazione di un percorso paesaggistico principale che porti:

- alla valorizzazione paesaggistico-ambientale del territorio del Carso Goriziano con interventi anche di tipo infratutturale;
- allo sviluppo del settore del turismo culturale mettendo a sistema tutte le eccellenze storico-ambientali in connessione con il sistema territoriale locale, per sviluppare una fruizione turistico-ricreativa a scala nazionale ed internazionale.

VALUTAZIONE ANALITICA

PSL	ALTRO PROGRAMMA	CRITERI DI DEMARCAZIONE	SINERGIE
Misura 411			
Azione 1 – Valorizzazione dei prodotti agricoli locali			
Intervento 1 Realizzazione di manifestazioni diversificate (fiere, eventi vari, ecc) ai fini della valorizzazione delle produzioni agricole locali **Intervento 2** Realizzazione di eventi enogastronomici integrati tra il settore agricolo, turistico e della ristorazione.	**PSR 2007 – 2013** Il PSR è incentrato sugli interventi di tipo aziendalistico. **PAL 2009 – 2011** Nei PAL questi interventi sono marginali. **POR COMPETITIVITÀ 2007-2013** Non vengono considerati questi interventi.	<u>Tipologia di interventi e di beneficiari.</u> Il PSL a differenza del PRS punta su manifestazioni ed eventi enogastronomici integrati sul territorio al fine di una valorizzazione complessiva del contesto territoriale In grado di attrarre il turista. Non sono previsti nel PSL come beneficiari le aziende agricole ma solo soggetti collettivi proprio in una logica di marketing territoriale.	Trattasi di interventi non sovrapponibili con altri strumenti che consentono di attuare logiche di marketing territoriale

<table>
<tr><th>PSL</th><th>ALTRO PROGRAMMA</th><th>CRITERI DI DEMARCAZIONE</th><th>SINERGIE</th></tr>
<tr><td colspan="4">Misura 412</td></tr>
<tr><td colspan="4">Azione 1 – Cura e valorizzazione del paesaggio rurale</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Intervento 1

Qualificazione dei percorsi- itinerari esistenti mediante progetti dimostrativi</td><td>PSR 2007 - 2013
Gli interventi del PSL sono orientati a progetti dimostrativi incentrati sulla qualificazione di itinerari.
Il PSR è rivolto ad interventi di recupero dei vari componenti ambientali (siepi, boschetti, prati,ecc) di qualsiasi dimensione.</td><td rowspan="3">Scala di intervento

Dimostratività dell’intervento nel caso del PSL.
Interventi ambientali nel PSR.
Interventi di tipo infrastrutturale nel POR.

Tipologia di beneficiario

La misura 412 del PSL ed il PSR finanziano esclusivamente le imprese agricole e forestali ed i proprietari privati dei fondi

L’obiettivo Competitività è rivolto agli enti pubblici.</td><td rowspan="3">Gli interventi previsti dalle diverse fonti consentono di conseguire finalità differenti accomunate dall’obiettivo generale di una valorizzazione
Integrata dell’ambiente.</td></tr>
<tr><td>PAL 2009 – 2011
Entrambi i Pal di Trieste e di Gorizia prevedono interventi di tipo infrastrutturale.</td></tr>
<tr><td>POR COMPETITIVITÀ 2007-2013

Vengono finanziati:
- interventi di carattere anche infrastrutturale di tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale montano;
- interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale ai fini della sua fruizione pubblica mediante ripristino ed adeguamento di infrastrutture paesaggistiche, aree pubbliche e/o reti sentieristiche e percorsi attrezzati nonché sistemazione di manufatti proposti da enti locali.
- investimenti ed infrastrutture, anche collegati alla biodiversità, che saranno realizzati nell’ambito di aree Natura 2000.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><th>PSL</th><th>ALTRO PROGRAMMA</th><th>CRITERI DI DEMARCAZIONE</th><th>SINERGIE</th></tr>
<tr><td colspan="4">Misura 413</td></tr>
<tr><td colspan="4">Azione 1 – Ricettività turistica</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Intervento 1
Sostegno agli agriturismi, Bed and Breakfast ed affittacamere e miglioramento dell’offerta dei servizi e dell’accesso al mercato turistico</td><td>PSR 2007 – 2013

Il PSR sostiene iniziative di:
• affittacamere;
• B&B (Bed and Breakfast)
• agriturismo.</td><td rowspan="3">TIPOLOGIA E SCALA DEGLI INVESTIMENTI

Il PSR finanzia interventi volti a migliorare l’offerta turistica locale intervenendo su specifiche tipologie ricettive che sono i bed & breakfast, gli agriturismi e gli affittacamere territoriale.

Il PSL sostiene alcuni interventi adatti alla ricettività in ambiente montano:
creazione posti letto, piccole infrastrutture di tipo turistico, servizi culturali, ricreativi e sportivi ecc.

L’OBIETTIVO COMPETITIVITÀ
promuove interventi integrati di sviluppo della imprenditorialità diffusa e che prevedono la ristrutturazione ed il recupero del patrimonio edilizio, di proprietà pubblica e/o privata già esistente nonché l’arredo funzionale all’esercizio della attività ricettiva, ma anche opere infrastrutturali di arredo urbano.</td><td rowspan="3">Si interviene in vario modo sul settore della ricettività con un miglioramento complessivo del contesto territoriale.</td></tr>
<tr><td>PAL 2009 – 2011
Non sono previsti questi aspetti</td></tr>
<tr><td>POR COMPETITIVITÀ 2007-2013

L’obiettivo competitività favorisce un turismo sostenibile nell’ambito di progetti integrati d’area secondo il modello di iniziative di albergo diffuso che unitamente al recupero del patrimonio immobiliare in stato di degrado o di abbandono grazie alla collaborazione ed alla sinergia tra istituzioni e comunità locali.
Si prevedono investimenti finalizzati ad incrementare la ricettività turistica locale ed interventi di tipo infrastrutturale a carico degli enti territoriali volti a creare le condizioni per lo sviluppo turistico dei territori coinvolti.</td></tr>
<tr><td colspan="4"></td></tr>
</table>

PSL	ALTRO PROGRAMMA	CRITERI DI DEMARCAZIONE	PSL
Misura 413			
Azione 3 - Sviluppo di servizi e attività , ricreative e culturali			
Intervento 1 sviluppo di progetti legati al rafforzamento dell'identita' locale di un turismo ecocompatibile e/o culturale **Intervento 2** sviluppo di iniziative relative alle attivita' ricreative, ricreative e culturali e/o di eventi ad esso connessi	**PSR 2007 – 2013** Azione Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali. Nell'ambito del PSR è previsto il finanziamento di iniziative di tipo ricreativo e culturale nonché piccoli interventi di tipo infrastrutturale funzionali a tali attività. **PAL 2009 – 2011** Sono maggiormente finalizzati ad interventi di tipo strutturale. **POR COMPETITIVITÀ 2007-2013** Iniziative finalizzate alla valorizzazione di strutture immobili e di manufatti di ridotte dimensioni a carattere storico, artistico, culturale, archeologico o etnoantropologico proposti da soggetti pubblico o imprese	**Tipologia e scala di intervento** **Il PSR** interviene per promuovere lo sviluppo di servizi e attività di tipo ricreativo e culturale con interventi strutturali marginali e strettamente funzionali alla realizzazione delle attività sostenute. IL PAL è più orientato ad interventi strutturali. **L'obiettivo competitività** sostiene interventi di natura infrastrutturale.	Tutti questi contributi consentiranno uno sviluppo territoriale integrato
Azione 4- Sostegno a Iniziative finalizzate al marketing territoriale			
Intervento 1 Progettazione ed organizzazione di campagne di marketing territoriale **Intervento 2** Sostegno a Iniziative finalizzate al marketing territoriale	**PSR 2007 – 2013** Non sono previste azioni di questo tipo **PAL 2009 – 2011** Non sono previste azioni di questo tipo **POR COMPETITIVITÀ 2007-2013** Non sono previste azioni di questo tipo	E' un'azione tipica del PSL	Consente di integrare un'attività non prevista nelle altre fonti.

8. VALUTAZIONE DI REALIZZAZIONE PRODOTTO RISULTATO E IMPATTO

La valutazione ex ante comprende anche gli indicatori del PSR, rappresentati nelle seguenti tabelle:

VALUTAZIONE EX ANTE – INDICATORI DI PRODOTTO (PSR)

MISURA	Indicatore	Valutazione	
		Valore	Motivazione
MISURA 411	Numero di progetti finanziati	8	Limite finanziario e possibilità del mercato
	Numero dei beneficiari	8	Trattasi di associazioni
MISURA 412	Numero di progetti finanziati	4	Presenza di aree abbandonate
	Numero dei beneficiari	4	Gestione aggregata dei progetti
MISURA 413	Numero dei progetti finanziati	19	Limite dimensionale del mercato
	Numero dei beneficiari	19	Tipologia del beneficiario
	Numero posti letto creati	50	Qualificazione offerta turistica
	Numero delle campagne di marketing territoriale	1	Disponibilità finanziaria
	Numero di partenariati pubblici-privati attivati	1	Conseguente al piano di marketing territoriale
MISURA 421	Numero di progetti di cooperazione finanziati	3	Disponibilità finanziaria
	Numero dei GAL e altri organismi assimilati che cooperano	7	N. 4 italiani e n. 3 sloveni
MISURA 431	Numero di azioni di animazione territoriale	30	Azioni varie: incontri, workshop, comunicazioni su media.

VALUTAZIONE EX ANTE – INDICATORI DI RISULTATO (PSR)

MISURA	Indicatore	Valutazione	
		Valore	Motivazione
MISURA 411	Numero totale dei posti di lavoro creati	1	Legati alla dimensione finanziaria degli eventi.
	Numero di aziende agricole coinvolte	40	Legati alla organizzazione delle manifestazioni
	Valore della produzione agricola ottenuta con metodo di qualità	200.000	Legati alla organizzazione delle manifestazioni
MISURA 412	Superficie interessata	1	Tipologia di intervento a carattere dimostrativo
MISURA 413	Numero totale dei posti di lavoro creati	6	Stima previsionale di richiesta di personale specializzato per lo svolgimento dell'iniziativa
	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende agricole beneficiarie	63.340	Considerando che ad ogni pernottamento viene attribuita una spesa lorda di € 55,00 (totale: € 55,00 * 1188 pernottamenti = € 65.340,00)
	Nuovi pernottamenti/anno	1800	= n. 50 posti letto * 3 volte/mese * 12 mesi
	Numero di visitatori in più all'anno	1000	Ca. 333 visitatori/iniziativa
	Numero di presenze	6000	N. di presenza che si stima verranno coinvolte dalle iniziative
	Numero piani di marketing	1	Obiettivo del Gal
	Output del piano di marketing	3	Ipotesi di intervento unitario
MISURA 421	Numero totale dei posti di lavoro creati	1	Stima previsionale di richiesta di personale specializzato

VALUTAZIONE EX ANTE – INDICATORI DI IMPATTO (PSR)

MISURA	Indicatore	Valutazione	
		Valore	Motivazione
MISURA 410	Valore aggiunto netto espresso in PPS	500.000,00	Stima dell'indotto che può essere favorito dal progetto.
	Posti di lavoro -parificati a unità di tempo pieno creati	n. 2	Si è considerato il 30% dei posti complessivi stimati.
MISURA 421	Posti di lavoro – parificati a unità di tempo pieno	0,25	Si è considerato il 25% dei posti complessivi stimati.

9. PROCEDURE ATTUATIVE DEL PSL.

9.1 Modalità.

a) Selezione dei progetti a bando

- ❑ modalità di avviso e informazione al pubblico: media, stampa locale, web, ciclo incontri con i rappresentanti di categoria
- ❑ modalità di selezione: definizione di punteggi con redazione di una graduatoria
- ❑ organi incaricati della valutazione dei progetti: commissione stabilita dal GaL.
- ❑ organo responsabile della approvazione dei progetti: Consiglio di amministrazione del Gal
- ❑ comunicazione ai beneficiari: lettera raccomandata
- ❑ gestione amministrativa e altre indicazioni ritenute pertinenti: struttura interna con amministrativo.

b) Attuazione dei progetti del GAL medesimo

- ❑ iter presso il GAL: individuazione delle società attuatrici, verifica intermedia, controllo finale.
- ❑ organi e gestione amministrativa in relazione alle varie fasi attuative: struttura interna;
- ❑ modalità di affidamento di incarichi professionali, di acquisizione di servizi, ecc. nel rispetto della normativa in materia di appalti): gara con invito di almeno tre società;

Si precisa che:

⇒ l'istruttoria tecnico-amministrativa, finalizzata alla selezione e al finanziamento dei progetti, è svolta da una commissione di esperti scelta dal consiglio di amministrazione;

⇒ il controllo in situ avverrà mediante affidamento a professionisti esperti da individuarsi mediante gara i quali dovranno avere esperienza di progetti comunitari, rendicontazione e conoscenza dei fondi strutturali da almeno cinque anni ed iscritti ad ordini professionali sempre almeno da 5 anni.

9.2 Calendario

9.2.1 Cronoprogramma procedurale

MISURA 410 – PUBBLICAZIONE BANDI

Misura/Azione/Intervento	Termine ultimo (data)
Misura 411	
Azione 1	
Intervento 1	Aprile 2010 e Luglio 2011
Intervento 2	Giugno 2010
Misura 412	
Azione 1	
Intervento 1	Febbraio 2010
Misura 413	
Azione 1	
Intervento 1	Ottobre 2009 - Giugno 2011
Intervento 2	Ottobre 2010
Azione 3	
Intervento 1	Dicembre 2009
Intervento 2	Luglio 2011
Azione 4	
Intervento 1	Dicembre 2009
Intervento 2	Giugno 2010

MISURA 410 – APPROVAZIONE PROGETTI

Misura/Azione/Intervento	Termine ultimo (data)
Misura 411	
Azione 1	
Intervento 1	Settembre 2010 – Dicembre 2011
Intervento 2	Novembre 2010
Misura 412	
Azione 1	
Intervento 1	Luglio 2010
Misura 413	
Azione 1	
Intervento 1	Marzo 2010 - Novembre 2011
Intervento 2	Marzo 2011
Azione 3	
Intervento 1	Maggio 2010
Intervento 2	Dicembre 2011
Azione 4	
Intervento 1	Maggio 2010
Intervento 2	Novembre 2010

MISURA 410 – CHIUSURA PROGETTI (APPROVAZIONE FINALE DELLA SPESA A RENDICONTO).

Misura/Azione/Intervento		Termine ultimo(data)
Misura 411		
Azione 1		
	Intervento 1	Settembre 2012 – Dicembre 2013
	Intervento 2	Novembre 2012
Misura 412		
Azione 1		
	Intervento 1	Luglio 2013
Misura 413		
Azione 1		
	Intervento 1	Marzo 2012 - Novembre 2013
	Intervento 2	Marzo 2013
Azione 3		
	Intervento 1	Maggio 2012
	Intervento 2	Dicembre 2013
Azione 4		
	Intervento 1	Maggio 2011
	Intervento 2	Novembre 2013

9.2.2 – Cronoprogramma finanziario

PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA'

EURO

MISURE/Azioni	SPESA EFFETTIVA (QUOTA PUBBLICA)							
	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	TOTALE
MISURA 410- STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE			**€ 0,00**	**€ 50.000,00**	**€ 460.000,00**	**€ 490.000,00**	**€ 500.000,00**	**€ 1.500.000,00**
Misura 411- Competitività								
Azione 1- Valorizzazione dei prodotti agricoli locali					€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 270.000,00
Misura 412- Gestione dell'ambiente/del territorio								
Azione 1- Cura e valorizzazione del paesaggio rurale					€ 30.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 150.000,00
Misura 413- Qualità della vita/diversificazione								
Azione 1- Ricettività turistica					€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00
Azione 2- Servizi di prossimità				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Azione 3- Servizi di attività ricreative e culturali					€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 330.000,00
Azione 4- Iniziative finalizzate al marketing territoriale				€ 50.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 90.000,00	€ 300.000,00
MISURA 421 – COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRASNAZIONALE			€ 0,00	**€ 10.000,00**	**€ 30.000,00**	**€ 30.000,00**	**€ 30.000,00**	**€ 100.000,00**

MISURA 431 – GESTIONE DEI GAL, ACQUISIZIONE DI COMPETENZE, ANIMAZIONE			**€ 70.400,00**	**€ 85.600,00**	**€ 88.000,00**	**€ 81.600,00**	**€ 70.400,00**	**€ 396.000,00**
1 -Costi di gestione del GAL			€ 64.000,00	€ 64.000,00	€ 64.000,00	€ 64.000,00	€ 64.000,00	€ 320.000,00
2 -Acquisizione di competenze			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 -Animazione sul territorio			€ 6.400,00	€ 21.600,00	€ 24.000,00	€ 17.600,00	€ 6.400,00	€ 76.000,00
TOTALE			**€ 70.400,00**	**€ 145.600,00**	**€ 578.000,00**	**€ 601.600,00**	**€ 600.400,00**	**€ 1.996.000,00**

9.3 Durata

Il termine di conclusione del PSL è il 31/12/2013.

9.4 Capofila amministrativo e finanziario.

Il GAL non si avvarrà di un capofila amministrativo e finanziario.

10. DESCRIZIONE DEL GAL.

10.1. Costituzione e compagine.

a) Forma giuridica

Il GRUPPO DI AZIONE LOCALE DEL CARSO – LOKALNA AKCIJSKA SKUPINA KRAS S.c a.r.l è una società consortile a responsabilità limitata.

b) Atto costitutivo

La società ha sede in Comune di Duino-Aurisina. La società con scopo mutualistico e senza fini di lucro è costituita in un quadro multisettoriale della realtà locale e opera nel rispetto delle finalità statutarie e degli interessi dei soci secondo quanto stabilito nello statuto. Il GAL intende svolgere tutte le attività ed iniziative atte a promuovere lo sviluppo, il miglioramento e la valorizzazione delle risorse locali al fine di stimolare uno sviluppo durevole ed equilibrato dell'area omogenea del Carso anche attraverso la predisposizione e la gestione di programmi e progetti Locali, Regionali, Nazionali ed Europei. Le strategie i sviluppo proposte dal "GAL CARSO – LAS KRAS" riguardano un ambito territoriale interno alle Province di Gorizia e Trieste, costituito dalle aree denominate A1, B1, C1 nell'allegato 1 del PSR della Regione Friuli Venezia Giulia 2007-2013.

La società persegue:

- la definizione ed attuazione di una strategia di sviluppo locale
- la predisposizione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL)
- la promozione e selezione di progetti coerenti con la strategia di sviluppo locale, compresi progetti di cooperazione
- la partecipazione a progetti ed iniziative di carattere locale, regionale, nazionale ed internazionale che possano contribuire a promuovere lo sviluppo, il miglioramento e la valorizzazione delle risorse locali.
- La società può compiere tutte le operazioni commerciali , industriali, mobiliari, immobiliari, finanziarie non nei confronti del pubblico e non in via prevalente, con esclusione delle attività (leggi 1/91, 52/91, 197/91, D. Lgs n.385/93, D. Lsgs n.415/96 e successive modifiche o integrazioni), che saranno ritenute necessarie ed utili, anche indirettamente, per il raggiungimento dell'oggetto sociale. I

La durata della società consortile è fissata al 31 dicembre 2018 e potrà essere prorogata con delibera dell'assemblea dei soci.

L'esercizio si chiude il 31 Dicembre di ogni anno. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è espressamente autorizzato ad apportare al presente atto e allo tutte le modifiche, le aggiunte e/o le soppressioni che si rendessero necessarie ai fini dell'iscrizione al Registro delle Imprese. L'Atto costitutivo è stato regolarmente registrato presso l'Ufficio delle Entrate di Gorizia in data 8 Agosto 2008.

c) Compagine

La società è costituita da:

Soggetti Pubblici

1. “Provincia di Trieste”;
2. “Provincia di Gorizia”;

Soggetti Privati

1. “Banca di credito cooperativo del Carso società cooperativa;
2. “Dezelna Kmecka Zveza - Associazione regionale agricoltori”;
3. “Comitato promotore della valorizzazione dell’olio extravergine di Triste;
4. “Comitato promotore per la valorizzazione dei prodotti lattiero-caseari dell’altipiano carsico – provincia di Trieste”;
5. “Federazione provinciale Coldiretti di Trieste”;
6. “Comunanza agrarna Skupnost”;
7. “Confagricoltura Gorizia e Trieste”,;
8. “Confederazione italiana agricoltori - C.I.A. - della provincia di Gorizia”;
9. “Consorzio per la tutela della denominazione di origine controllata dei vini Carso” :

Il capitale sociale è fissato in Euro 15.000 ed è stato così sottoscritto:

- Euro 3.750,00 dalla “PROVINCIA DI TRIESTE”
- Euro 3.750,00 dalla “PROVINCIA DI GORIZIA”
- Euro 2.900,00 dalla “BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO SOCIETA’ COOPERATIVA
- Euro 575,00 dalla “DEZELNA KMECKA ZVEZA” - ASSOCIAZIONE REGIONALE AGRICOLTORI”;
- Euro 575,00 dal “COMITATO PROMOTORE DELLA VALORIZZAZIONE DELL’OLIO DI OLIVA EXTRAVERGINE DI TRIESTE
- Euro 575,00 dal “COMITATO PROMOTORE DELLA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LATTIERO CASEARI DELL’ALTIPIANO CARSICO – PROVINCIA DI TRIESTE”
- Euro 575,00 dalla “FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI TRIESTE
- Euro 575,00 dalla “COMUNANZA – AGRARNA SKUPNOST”
- Euro 575,00 dalla “CONFAGRICOLTURA GORIZIA E TRIESTE”
- Euro 575,00 dalla “CONFEDERAZONE ITALIAN AGRICOLTORI C.I.A DELLA PROVINCIA DI GORIZIA”
- Euro 575,00 dal “CONSORZIO PER LA TUTELA DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA DEI VINI “CARSO””

d) Registro delle imprese

Il GRUPPO DI AZIONE LOCALE DEL CARSO – LOKALNA AKCIJSKA SKUPINA KRAS S.c a.r.l è iscritto nel registro imprese di Trieste dal 18 agosto 2008 con il numero di Repertorio Economico Amministrativo 128413.

10.2 Amministratori.

E' stato nominato un consiglio di Amministrazione per la durata di tre esercizi finanziari nelle persone di:

- FABEC FRANC, nato a Trieste il 25 marzo 1972 e residente in Duino - Aurisina alla località Malchina n.48/A, quale presidente del consiglio di amministrazione del GAL. Il dott Fabec è, anche, presidente e della Dezelna Kmecka Zveza Associazione Regionale Agricoltori";
- CERNIC NATASA, nata a Gorizia il 17 Giugno 1977 e residente in Gorizia alla Via della Fornace n.1, vice presidente del consiglio di amministrazione del GAL.
  Entrambi espressione delle parti economiche e sociali e della società civile.
- HEINICHEN VEIT KARL, nato a Villinghen – Schwenningen (Gemania) il 26 Marzo 1957 e residente in Trieste alla Strada Costiera n.55, CONSIGLIERE espressione della parte pubblica.

Il consiglio di amministrazione è l'organo che approverà i progetti.

La selezione del progetto verrà svolta da una commissione scelta dal consiglio di amministrazione.

Il consiglio di amministrazione è stato nominato con l'atto costitutivo (articolo 6) della società consortile a responsabilità limitata "Gruppo di azione locale del Carso" in data 7 agosto 2008: atto notaio Maria Francesca Arcidiacono rep. 10.756 raccolta n. 4.253.

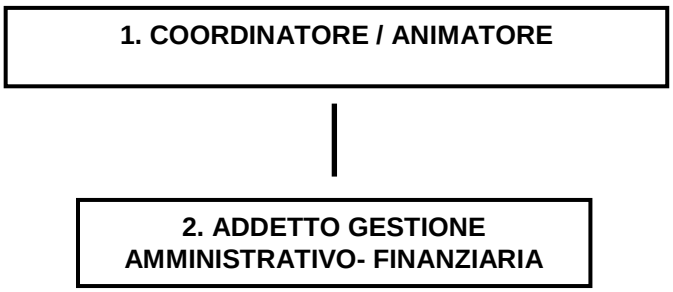
10.4 Organigramma

Struttura organizzativa e gestionale - organigramma e dotazioni a regime

La struttura organizzativa del GAL, a regime, sarà dotata delle seguenti figure assunte a tempo pieno:

- un coordinatore/animatore (il bando di selezione è in corso);
- un addetto alla gestione amministrativo-finanziaria.

Queste due figure interagiranno tra loro in relazione ai compiti specifici assegnati al GAL, secondo la seguente struttura organizzativa:



Profilo del coordinatore – animatore per la gestione del PSL:

- figura professionale con passata esperienza lavorativa quinquennale, all'anno 2006 compreso, nella gestione di programmi cofinanziati dai fondi strutturali e in possesso del diploma di laurea con esperienza almeno annuale nell'attività di animazione sul territorio;

Profilo addetto gestione Amministrativo- finanziaria:

- figura professionale di contabile/segretario amministrativo con passata esperienza lavorativa quinquennale, all'anno 2006 compreso, e in possesso del diploma di maturità commerciale o equipollente e di conoscenze informatiche di base (programmi di maggiore diffusione e uso di un data base).

10.5 Dotazioni strumentali.

A regime, il Gal sarà dotato delle seguenti dotazioni strumentali:

- N. 2 computer con PC completo di office ed internet;
- N. 1 stampante laser in rete;
- N. 1 fotocopiatrice A4-A3;
- N. 1 telefax;
- N. 3 tavoli;
- N. 3 armadiature;
- N.5 scaffalature;
- n. 10 sedie.

10.6 Attività in corso e previste per il periodo 2007-2013

a) Attività in corso:

Le attività in corso sono incentrate:

- da un lato, sull'animazione, raccolta di idee progetto ed incontri con tutti gli attori pubblici e privati presenti sul territorio del Carso secondo la logica del bottom up;
- dall'altro, sulla preparazione del presente PSL.

b) Attività future, rientranti nel periodo di programmazione comunitaria 2007-2013

In futuro, è prevista una costante attività di animazione sul territorio con incontri di concertazione/partenariato ed informazione permanente ai potenziali beneficiari.

L'attività prevede il coinvolgimento secondo un calendario prefissato degli operatori pubblici e privati per promuovere uno sviluppo territoriale di tipo integrato.

11. FUNZIONAMENTO DEL PARTENARIATO

Nel presente capitolo vengono descritte le "regole di funzionamento del parternariato" che assicureranno il coinvolgimento dei partners nelle diverse fasi di attuazione della strategia di sviluppo locale.

Quale premessa si esplicita che le regole generali del parternariato del GAL, vengono date dallo statuto del GAL e dai vincoli/prescrizioni della Regione stessa.

a) Animazione, prevedendo il ruolo del partenariato nelle attività di cui alla misura 431.

Prima dell'approvazione del PSL tutti i soci del GAL si sono impegnati a presentare alle rispettive strutture tutte le opportunità di sviluppo che il PSL renderà possibile.

Dopo l'approvazione del PSL verranno organizzati degli incontri con i soci e alla presenza di almeno un componente del CDA, con scopi divulgativi, nei momenti di emanazione dei bandi e di delucidazione dei bandi stessi ai potenziali beneficiari.

In questa fase risulta fondamentale il contributo di tutti i soci del Gal per lo sviluppo e il radicamento del GAL stesso attivandosi per presentare al più ampio pubblico tutte le possibili opportunità.

Il GAL richiederà la partecipazione dei soci durante tutti gli eventi organizzati per un ampio coinvolgimento della popolazione.

b) Valutazione, prevedendone la periodicità e la correlazione con l'esame formale dello stato di attuazione del PSL.

La valutazione dello stato di attuazione si realizzerà attraverso report interni predisposti a favore dell'assemblea dei soci in occasione di incontri istituzionali.

Si pensa che ragionevolmente si possano avere alcuni report interni durante l'anno.

Al fine di avere il massimo coinvolgimento dei soci sono previsti n 2 incontri annuali di cui uno in corrispondenza dell'approvazione del bilancio e l'altro nel periodo autunnale.

Vi saranno inoltre degli incontri specifici per le diverse categorie dei soci al fine di consolidare il partenariato esistente ed ampliarlo a nuovi soggetti.

Poi si realizzeranno i report ufficiali (esterni) in occasione degli stati di avanzamento (rendicontazione) che il GAL realizzerà e depositerà negli spettabili uffici regionali.

I report ufficiali saranno stesi anche in ogni qualvolta gli uffici e organi di controllo della Regione Friuli Venezia Giulia ne facciano richiesta.

c) Informazione.

L'informazione verso i soci verrà attuata attraverso la partecipazione dell'animatore del GAL a tutti gli incontri (manifestazioni, eventi, assemblee, ecc) nonché attraverso altre forme di comunicazione (email, newslettter, ecc).

Altra forma di informazione attuata sarà attraverso le modalità più diffuse della comunicazione (mass media, radio, sito web, opuscoli, locandine, pieghevoli, ecc) al fine di dare la più ampia conoscenza possibile al PSL e al GAL quale soggetto responsabile della sua attuazione.

d) Revisione della strategia di sviluppo locale.

La revisione del PSL è prevista qualora alcune misure a livello finanziario risultassero di scarso interesse da parte dei potenziali beneficiari (ad es. bandi ove vi fosserò poche domande e/o risultasse per condizioni oggettive uno scarso interesse del territorio).

Sarà pertanto organizzato un incontro pubblico con i soci del GAL ai quali sarà sottoposta la proposta di modifica/revisione di strategia di sviluppo locale, che la deve approvare, prima che tale eventuale modifica sia inoltrata ai competenti uffici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

12. INFORMAZIONE AL PUBBLICO SUL PSL

il “piano delle azioni informative” del GAL è definito in conformità al reg. CE n. 1974/2006, Allegato VI.

Il Gal Carso intende diffondere il maggior numero di informazioni possibili in merito alle possibili opportunità di finanziamento da parte della Comunità e degli Stati membri nell’ambito dei programmi di sviluppo rurale.

Affinchè i potenziali beneficiari delle iniziative contemplate possano fruire di informazioni chiare, esaurienti e aggiornate, l’attività informativa riguarderà:

- le procedure amministrative necessarie al fine dell’ottenimento del contributo;
- procedure di esame delle domande di finanziamento;
- condizioni di ammissibilità nonchè criteri di ammissibilità e selezione dei progetti finanziabili;
- contatti al fine di ottenere informazioni verbali.

Nel processo di informazione dei potenziali beneficiari, il Gal Carso coinvolgerà attraverso i tavoli di concertazione:

- gli enti locali;
- le organizzazioni professionali;
- le rappresentanze delle parti economiche e sociali;
- le organizzazioni non governative;
- gli enti associazionistici.

Competenze dei beneficiari:

- Per operazioni inserite all’interno del programma di sviluppo rurale che comportino investimenti (aziende agricole o imprese alimentari) di importo superiore a 50.000 euro, il beneficiario è tenuto ad affiggere una targa informativa.
- Nei luoghi in cui sorgano infrastrutture di costo complessivo superiore a euro 500.000 dovrà essere affisso un cartello.
- Per i gruppi di azione locale finanziati dall’asse 4 sarà affissa una targa informativa presso la sede del gruppo.

I cartelli e le targhe prevedono una descrizione del progetto ed i seguenti elementi:

- la bandiera europea corredata della seguente dicitura: “Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l’Europa investe nelle zone rurali” ;
- il logo di Leader.

Questi elementi occupano almeno il 25 % dello spazio del cartello o della targa.

Materiale informativo

Le pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini) cofinanziati dal FEASR devono recare sul frontespizio una chiara indicazione della partecipazione comunitaria all’iniziativa e l’emblema della comunità della comunità . Le pubblicazioni devono inoltre menzionare l’organismo responsabile dell’informazione e l’autorità di gestione designata per l’esecuzione dell’intervento in questione..

I siti web dovranno menzionare:

- Il contributo del FEASR almeno nella pagina iniziale;
- Riportare un link al sito web della Commissione dedicato al FEASR.

La creazione dell'emblema della bandiera europea dovrà attenersi alle indicazioni contenute nell'art. 4 dell'allegato VI del Reg. 1974/2006.

Il Gal Carso nell'ambito della propria attività provvederà ad una costante comunicazione/informazione attraverso i media, depliant, brochure, siti web nonchè attraverso i diversi tavoli di concertazione con enti locali, associazioni, rappresentati delle categorie, ecc.

Duino-Aurisina (TS), località Sistiana, 21 giugno 2011.

Il presidente del GAL
Dott. Franc Fabec